



ISTITUTO COMPRESIVO FALCOMATA' ARCHI

REVISIONE PTOF 20212022



Delibera del Collegio docenti del 25/10/2021
Delibera del Consiglio Istituto del 27/10/2021

DIRIGENTE SCOLASTICO
Serafina Corrado

REVISIONE PTOF- A.S. 2021-2022

Si allegano le modifiche al PTOF 2019/2022, revisionato sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, Prot. n. 6084/ I.1 dell' 01/09/2021 (elaborato dal Collegio Docenti con delibera n. 6 del 2 /09/2021.)

| Indice pag. 1 | pagine |
|---|--------|
| Premessa..... | 3 |
| Dati di Contesto, bisogni del territorio, il nostro Istituto..... | 4 |
| Capitolo 1- Ripartenza in sicurezza..... | |
| 1.1 Relazione tecnica densità di affollamento piano utilizzo edifici scolastici..... | 10 |
| 1.2 Piano d'utilizzo tendostrutture- pianificazione gestionale dlgs.81/2008..... | 15 |
| 1.3 Traguardi e obiettivi..... | 15 |
| 1.4 Obiettivi di processo PDM..... | 17 |
| Capitolo 2- Scelte organizzative e gestionali..... | |
| 2.1 Strategia e Innovazione..... | 19 |
| 2.2 Funzionigramma e Organigramma..... | 19 |
| 2.3 Aree dello STAFF dirigenziale..... | 21 |
| 2.4 STAFF completo | 22 |
| 2.5 Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza..... | 27 |
| Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale..... | 28 |
| 3.1 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata..... | 29 |
| 3.2 – Attività previste in relazione al PNSD | 30 |
| 3.3 – Progetto FORMAZIONE EIPASS JUNIOR..... | 31 |
| 3.4 – Progetto FORMAZIONE EIPASS DOCENTI..... | 32 |
| 3.5- Certificazioni eipass..... | 32 |
| Capitolo 4 - Progettazione Curriculare, extracurriculare ed organizzativa della didattica..... | |
| 4.1 D.M. n.35 del 22 giugno 2020, di "Adozione Linee guida" art. 3, Legge 20 agosto 2019, n. 92..... | 33 |
| 4.2 Progetti di ampliamento/arricchimento offerta formativa- Piano Estate | 34 |
| 4.3 PON - Programma Operativo Nazionale - Fondi Strutturali Europei -2014-2020..... | 61 |
| 4.4 Organizzazione Tempo scuola..... | 65 |
| 4.5 Pari opportunità -Linee guida nazionali di Educazione al rispetto (art. 1 comma. 16 L. 107/2015)... | 66 |
| 4.6 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo..... | 67 |
| 4.7 Inclusione scolastica e sociale | 67 |
| 4.8 Piano d'Inclusione a.s.2021-2022..... | 72 |
| 4.9 Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica scuola primaria e secondaria | 89 |
| Capitolo 5- La valutazione della scuola: d. lgs. 13/04/2017, n. 62..... | |
| 5.1 Norme per la valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato..... | 93 |
| 5.2 La valutazione nella didattica a distanza..... | 106 |
| 5.3 Validità dell'anno scolastico..... | 112 |
| Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliari | 119 |
| Capitolo 7- Risorse umane | |
| 7.1 Organico di fatto..... | 122 |
| 7.2 Organico potenziato..... | 124 |
| 7.3 Organico per emergenza da Covid-19..... | 125 |
| Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative..... | 126 |
| Capitolo 9- Documenti allegati al PTOF 2019/2022..... | 136 |

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

La **REVISIONE** del PTOF 2019/2022 per l'anno scolastico 2021-2022 presenta aggiornamenti e modifiche rese necessarie dal nuovo assetto scolastico, riorganizzato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid19, e dalla reale disponibilità di locali, risorse umane ed economiche, come da allegati che ne costituiscono modifiche ed integrazioni. Nella revisione si è tenuto conto:

- **Dell'allegato al D.V.R. – Valutazione Rischi COVID** (Art. 18, 28, 29 del D. Lgs. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. 106/09)
- **del Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS- Cov 2** prot. n. n 5916 VI.9 del 27/08/2021 e gli **allegati Piani gestionali e organizzativi del funzionamento scolastico in emergenza SARS-CoV-2**
- **della RELAZIONE TECNICA DENSITA' DI AFFOLLAMENTO- PIANO UTILIZZO EDIFICI SCOLASTICI-** Emergenza COVID a.s 2021/2022 (Nota MIUR 1107 del 22/07/2021 - Verbale del Comitato Tecnico Scientifico n. 34 del 12 luglio 2021)
- **dei Prontuari delle regole anticovid per i docenti, per il personale ATA e per le famiglie**
- **della circolare del DS prot. n. 6061 del 1/09/2021 ANNO SCOLASTICO 2021/22 E COVID-19. RIPARTENZA in Sicurezza.**

ELABORATO dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, (elaborato dal Collegio Docenti con delibera n. 6 del 2 /09/2021)e **APPROVATO** dal Consiglio d'Istituto con delibera del 27/10/2021.

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, aggiornato SU Scuola in chiaro nell'anno scolastico 2020-2021

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti del 28/06/2021 e della delibera del consiglio d'istituto del 29/06/2021;

TENUTO CONTO dei decreti attuativi n. **60-62-65-66** della Legge 107/2015;

TENUTO CONTO della **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e del **Documento MIUR 22.02.2018**: le nuove Indicazioni nazionali del primo ciclo scolastico;

TENUTO CONTO della Legge 20 agosto 2019 n.92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e del Decreto Ministeriale n.35 del 22/06/2020 di adozione delle LINEE GUIDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

TENUTO CONTO del Decreto-legge del 14 agosto 2020 n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.

VISTA la **Legge del 06/06/2020 n.41** di conversione in legge, con modificazioni, del **DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020 n.22**, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato

VISTO il DPCM 17 giugno 2021 "Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»(Certificazione verde digitale)

VISTO il Decreto legge n. 111 del 6/08/2021 concernente "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti". Il testo approvato ingloba i contenuti del **Decreto Legge 122/21** che aveva introdotto ulteriori disposizioni riguardo all'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso in ambito scolastico, educativo e formativo e nelle strutture della formazione superiore.

VISTO il Piano scuola 2021-2022 Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione (Decreto.n. 257 del 6/08/2021).

VISTA la Circolare del Ministero della Salute (verbale n 39) n 36254 del 11/08/2021" Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2)".

VISTO il Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 a.s. 2021/2022 (prot.n 21 del 14/08/2021)

VISTA la Nota MI n 900 del 18/08/2021 di trasmissione dell'allegato Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022 nel rispetto delle regole di sicurezza per contenimento della diffusione Covid-19.

VISTA la nota MI n. 27624 del 29/09/2021 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa

VISTA la C.M n. 953 "Indicazioni in merito alle modalità di controllo semplificato del possesso della certificazione verde Covid-19 in corso di validità del personale docente e ATA (Green Pass)

VISTO il Piano d'utilizzo tendostrutture - Pianificazione gestionale dlgs.81/2008 a.s.2021/2022 (prot. n.7168 del 30/09/2021).

DATI DI CONTESTO

Il contesto socio-economico del territorio in cui si trova l'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" risulta di livello medio con caratteristiche di eterogeneità e una limitata presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte dei tre ordini di scuola, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta diversificata. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale discreto, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di

sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree d'intervento e di implementazione del curricolo previste nel PTOF.

Ciò che è fondamentale costruire è la comunità come "condivisione di valori, prospettive, diritti e doveri"; il rifiuto di "astio, insulto, intolleranza, che creano ostilità e timore"; l'amicizia come risultante dei "valori positivi della convivenza". La scuola, se ben architettata nei suoi valori educativi, deve rappresentare viatico di sicuro cambiamento e sul nostro territorio sono presenti tante avanguardie assai sensibili a questo tema. All'interno delle istituzioni scolastiche si sperimenta giornalmente il vivificante impegno sociale e territoriale che, se non sostenuto rischia anche il depauperamento.

In più circostanze la società, ed oggi le istituzioni, forti delle innovazioni normative in atto, hanno chiamato in soccorso le arti: con musica, poesia e prosa si cerca empaticamente di far sentire quanto bisogno ci sia di una comunità coesa intorno ai principi di giustizia e legalità.

BISOGNI DEL TERRITORIO e LINEE D' INDIRIZZO DEL DS

L'estrema complessità del momento che il nostro Paese sta vivendo a causa della pandemia COVID19 e delle relative conseguenze, tuttora in divenire, ha visto il nostro Istituto impegnato ad assumere un'organizzazione funzionale all'avvio dell'anno scolastico 2021- 2022 che, nel rispetto delle fasi previste di studio e rilevazione dei bisogni, ha attuato un piano di avvio che riuscirà a garantire l'attività in presenza e in sicurezza. A tal fine si fa rinvio alle attività gestionali riscontrabili negli atti pubblicati e diffusi, per come documentato nella relazione tecnica "Densità di affollamento piano utilizzo edifici scolastici emergenza covid a.s 2021/2022" prot. n. n 5390/VI.9 del 26/07/2021 e Protocollo in adozione.

L'emergenza pandemica non è conclusa, la sua evoluzione è mutevole, resta quindi fondamentale comprendere e condividere, per questo contesto territoriale e istituzionale, le indicazioni tecniche che progressivamente pervengono dalle Autorità sanitarie e scolastiche.

E' necessario che personale, famiglie, studenti e studentesse si attengano scrupolosamente alle indicazioni riportate nel Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS- Cov 2 al fine di garantire lo svolgimento delle attività didattiche in sicurezza. La situazione di contagio da virus SARS-CoV-2 richiede l'adozione di opportune attenzioni per la tutela della salute dell'intera Comunità scolastica, nella consapevolezza che la ripresa delle attività didattiche, seppur controllata, non consente di azzerare il rischio di diffusione del virus.

L'alleanza tra scuola e famiglia costituisce un elemento centrale nella strategia del contenimento del contagio. I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti i protagonisti della vita scolastica.

La scuola, punto di maggiore impatto e di più difficile organizzazione e gestione, sia per quanto riguarda la sicurezza sia per gli aspetti quantitativi, organizzativi, logistici e pedagogico-didattici ha necessitato di forte impegno di energie umane e finanziarie destinate dal MI con apposite decretazioni.

Anche quest' anno scolastico è caratterizzato dalle stringenti misure di contenimento del contagio e dal continuo lavoro per definire le modalità del rientro a scuola in sicurezza ed in presenza. Ciò si sta realizzando nell' articolato e complesso quadro di contesto scolastico in cui registriamo irrisolte carenze di spazio e di organico che devono fare i conti con le prescrizioni ministeriali contenute nel PROTOCOLLO D'INTESA n. 21 del 14/08, nel protocollo in adozione presso questa istituzione, nel rapporto IIS n. 58/2020 e nel verbale CTS n. 34/2021 e le Piano Scuola 2021/22 n. 257 del 6708/2021

Anche per la nostra istituzione si è imposta una riflessione organizzativa e didattica che ha fatto leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La ripresa delle attività scolastiche è stata effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola,

qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Le direttrici su cui si è focalizzato il nostro intervento ha riguardato diverse aree.

Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree :

1. SORVEGLIANZA SANITARIA A TUTELA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI

Fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- potenziare le funzioni del comitato COVID-19, formato da n. 2 docenti per sede e personale ATA di supporto al Referente come previsto nel rapporto ISS n. 58 del 21 agosto e successivi, in modo da poter ampliare le azioni di monitoraggio, controllo e programmazione degli interventi contro la diffusione del rischio epidemiologico;
- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della didattica in presenza, pur mantenendo piena funzionalità alle piattaforme di didattica a distanza da attivarsi esclusivamente nei casi limite previsti dalla normativa vigente.

2. AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA- METODOLOGICA

Durante il periodo di emergenza sanitaria, dal 2019/20, il Dirigente Scolastico ha attivato modalità di DDI per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nella scuola, ha avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità al fine di contenere il contagio all'interno dei plessi scolastici alla luce del piano di utilizzo e del sovraffollamento secondo l'indice prescritto dalle disposizioni governative. La DDI nell'anno scolastico che sta per avere inizio è prevista esclusivamente in talune condizioni eccezionali di rischio previste nel protocollo d'intesa e nel piano scuola 2021/222, alle quali si rimanda. La priorità, come indicato dalla nota ministeriale del 22 Luglio 2021, è la didattica in presenza, ed in sicurezza nello svolgimento delle funzioni di didattica curriculare ed extracurriculare.

In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti, a Settembre, sono state indicate le seguenti priorità:

- Potenziare la didattica in presenza per il recupero delle competenze legate alle discipline laboratoriali e professionalizzanti;
- Mantenere attive le piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie al fine di procedere celermente in caso di emergenza ad attivare percorsi di DDI secondo le prescrizioni previste dalla normativa vigente;
- Prevedere una didattica capace di salvaguardare le specificità con un approccio laboratoriale;
- Utilizzare i docenti di potenziamento e le compresenze per suddividere le classi in piccoli gruppi alla scuola dell'infanzia, nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal ministero nel documento tecnico e nel piano scuola a.s. 2021-22;
- Compatibilmente con le risorse umane e strumentali, secondo le linee guida definitive del Ministero dell'istruzione, favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti nel rispetto delle norme di sicurezza e dell'organizzazione del tempo scuola deliberato dal C.I. del 27/08/2021.

3. POTENZIAMENTO DEL RUOLO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL CURRICOLO - Legge 92/2019.

Il Dirigente Scolastico intende stimolare il ruolo strategico trasversale della Educazione Civica, introdotta nel curriculum di istituto nello scorso anno scolastico 2020/21, implementandola lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.

Per l'anno scolastico 2021/2022 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento, l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

Nell'ambito della trasversalità dell'insegnamento di educazione civica per quanto concerne la costituzione e l'educazione digitale i docenti possono concorrere all'acquisizione delle competenze legate ai seguenti obiettivi:

- conoscere ed analizzare comportamenti per la prevenzione dei comportamenti a rischio per la propria e l'altrui incolumità nello specifico volto al contenimento della diffusione del contagio Sars-Cov-2
- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso le tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati
- cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;
- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

Tali competenze, declinati in abilità e conoscenze, sono da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

- Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento
- Criteri di valutazione degli alunni della scuola primari

4) DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA (DAD e DDI)

Alla luce delle problematiche presenti in ciascun plesso scolastico ed in ogni ordine di scuola, il soddisfacimento della richiesta di spazi e dotazione organica COVID-19 (personale Docente e personale ATA) formulata in più circostanze anche in risposta ai monitoraggi predisposti dal MIUR e sollecitati all'amministrazione comunale con più note, rappresenta, unitamente all'esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera da parte del Comune, il prerequisito fondamentale per la realizzazione di tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza .

Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché del soddisfacimento di tutti i prerequisiti fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse (DAD o DDI) e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico 2021/2022.

5) AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI. Il Dirigente Scolastico sorveglia affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo che l'attività si svolga in presenza ed in sicurezza e, in via residuale per problematiche collegate alla pandemia sono mantenuti differenti modalità di didattica a distanza, sincrone o asincrone nel rispetto della programmazione didattica dei docenti. Il Dirigente Scolastico ha attivato ed attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza con particolare attenzione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali. Tutte le componenti sono state sollecitate a contribuire fattivamente alla costruzione di nuove relazioni così come indicato nel documento " linee guida della didattica a distanza" con lo scopo di coinvolgere il più possibile gli alunni, costretti a distanziamento forzato a causa della pandemia , sollecitando costantemente la motivazione ad apprendere, strappandoli dall'isolamento . Sono e saranno convocate riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità a distanza per il coordinamento dei gruppi di lavoro e studio ed il regolare svolgimento delle attività collegiali.

Il servizio scolastico viene assicurato dunque in presenza ed in sicurezza con l'adozione di misure di accompagnamento, volte a contenere i rischi da contagio covid. L'organizzazione , pertanto, è improntata a garantire che gli alunni frequentino in presenza , prevedendo interventi di recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni di tutti gli anni di corso e ordini di scuola .

IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi", costituito dal 1 settembre 2012, comprende le scuole ricadenti sul territorio della città metropolitana dei quartieri di **Vito, S. Brunello, S. Caterina ed Archi**.

L'istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza di n. **8 punti di erogazione**, di cui 4 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia e 2 scuole secondarie di I grado.

Con decreto USR Calabria n. 2282 del 17/02/2012, concernente il piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle rete scolastica, la DD. Falcomatà, la S.M. Ibico e l'I.C. Archi hanno dato corpo all' Istituto denominato Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ricadente sui territori di S. Brunello, S. Caterina ed Archi.

Popolazione scolastica a.s. 2021-2022

| SCUOLE | NUMERO SEZIONI/CLASSI | NUMERO ALUNNI | |
|--------------------------|-----------------------|---------------|-----------|
| 1. Infanzia Archi Centro | 4 sezioni: | PRIMA | 12 |
| | | SECONDA | 14 |
| | | TERZA | 15 |
| | | QUARTA | 23 |
| | | TOT | 64 |

| | | | |
|---|------------|------------|------------|
| 2. Infanzia Santa Caterina | 6 sezioni: | PRIMA | 12 |
| | | SECONDA | 25 |
| | | TERZA | 11 |
| | | QUARTA | 19 |
| | | QUINTA | 20 |
| | | TOT | 88 |
| 1. Primaria Santa Caterina (Le classi: 1 D, 4 A, 4 B, 4 D, 5 C, 5 D sono dislocate nel plesso associato di Vito, causa emergenza Covid-19) | 20 classi | 4 PRIME | 78 |
| | | 4 SECONDE | 65 |
| | | 4 TERZE | 88 |
| | | 4 QUARTE | 71 |
| | | 4 QUINTE | 76 |
| | | TOT | 378 |
| 2. Primaria San Brunello | 5 classi | PRIMA | 17 |
| | | SECONDA | 10 |
| | | TERZA | 13 |
| | | QUARTA | 20 |
| | | QUINTA | 23 |
| | | TOT | 83 |
| 3. Primaria Archi Cep | 9 classi | PRIMA | 18 |
| | | 2 SECONDE | 30 |
| | | 2 TERZE | 24 |
| | | 2 QUARTE | 27 |
| | | 2 QUINTE | 24 |
| | | TOT | 123 |

| SCUOLE | NUMERO SEZIONI/CLASSI | NUMERO ALUNNI | |
|---|-----------------------|---------------|------------|
| 1. Secondaria di I grado Ibico/Pirandello (2 scuole funzionanti al momento nel plesso Pirandello) | 15 classi | 5 PRIME | 91 |
| | | 5 SECONDE | 96 |
| | | 5 TERZE | 99 |
| | | TOT | 286 |

| | | | |
|---|------------------|------------|---------------------|
| 2. Secondaria I grado Klearchos | 6 classi | 2 PRIME | 30 |
| | | 2 SECONDE | 39 |
| | | 2 TERZE | 29 |
| | | TOT | 98 |
| TOTALE 8 PLESSI | 60 classi | | ALUNNI 1.120 |
| <u>Plesso associato di Vito, che a causa dell'emergenza COVID-19 per questo anno scolastico ospiterà un distaccamento di alcune delle classi della scuola Primaria di S. Caterina (1 D, 4 A, 4 B, 4 D, 5 C, 5 D)</u> | | | |

Capitolo n.1- "RIPARTENZA in Sicurezza"

1.1 Relazione tecnica densità di affollamento piano utilizzo edifici scolastici (Nota MIUR 1107 del 22/07/2021 - Verbale del Comitato Tecnico Scientifico n. 34 del 12 luglio 2021)

La necessaria ripresa delle attività scolastiche dovrà essere effettuata tenendo conto di un complesso sistema di fattori quali sicurezza (contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola), qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute, fattori ritenuti deficitari nell'a.s. trascorso in emergenza per carenza di spazi messi a disposizione dall'ENTE.

Nell'aggiornamento delle planimetrie funzionali si è continuato a tenere conto dell'area dinamica di passaggio e di interazione tra banchi e banchi e tra banchi e cattedra/lavagna tale da garantire una superficie adeguata e comunque sufficiente per garantire in ogni caso il distanziamento in considerazione dello spazio di movimento. Particolare attenzione è stata rivolta alle misure anticontagio, previste dal CTS nella seduta del 12/07/2021 n. 34 ,al fine di condurre gli utenti (personale e alunni) ad eliminare in situazione statica l'uso della mascherina nel corso delle attività didattiche.

Deve essere assicurato, attraverso una riorganizzazione degli spazi interni alla scuola, un rientro in presenza che:

1. privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di proseguire con la differenziazione di ingresso e uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento;
2. metta in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, siano essi studenti e/o personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, biblioteche, mense, bagni, sala insegnanti, etc.);
3. riduca al minimo la presenza nei locali dell'istituzione scolastica di utenti non direttamente collegati con la didattica, tranne nei casi in cui tale presenza sia strettamente necessaria (es. entrata /uscita dalla scuola dei bambini dell'infanzia);

4. limiti l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

COLLABORAZIONE

E' necessario che personale, famiglie, studenti e studentesse si attengano scrupolosamente alle indicazioni riportate nel Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS- Cov 2 al fine di garantire lo svolgimento delle attività didattiche in sicurezza. La situazione di contagio da virus SARS-CoV-2 richiede l'adozione di opportune attenzioni per la tutela della salute dell'intera Comunità scolastica, nella consapevolezza che la ripresa delle attività didattiche, seppur controllata, non consente di azzerare il rischio di diffusione del virus.

L'alleanza tra scuola e famiglia costituisce un elemento centrale nella strategia del contenimento del contagio. I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti i protagonisti della vita scolastica.

INGRESSI ALUNNI

Gli studenti e le studentesse potranno accedere all'interno della scuola a condizione di:

- non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
 - non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- . Allo scopo di ridurre il rischio di assembramenti, nonché di interferenza nei percorsi di ingresso e uscita, ciascun gruppo accederà all'edificio scolastico in due scaglioni. Analogo sfasamento sarà conseguentemente adottato per le uscite.

Gli studenti accederanno a scuola, in ragione della complessità degli edifici, in fasce orarie differenziate: le operazioni saranno scaglionate secondo l'organizzazione prevista per ciascun plesso.

Ad ogni classe viene assegnata una specifica area di ingresso:

sono stati individuati ed opportunamente segnalati i percorsi di accesso e di uscita sia per gli studenti e i docenti che per il pubblico. E' stato individuato all'interno dei cortili un punto di raccolta per ogni corridoio- piano-settore, a cui verranno associate le relative classi. Gli studenti e le studentesse dovranno utilizzare esclusivamente l'ingresso assegnato. Nell'attesa di accedere in classe si eviterà ogni forma di assembramento; gli studenti dovranno mantenere un metro di distanza ed indossare la mascherina fino a quando raggiungeranno il proprio banco.

INGRESSI PERSONALE

Il personale potrà accedere all'interno della scuola se ricorrono le seguenti condizioni:

- possedere ed esibire il green pass in corso di validità ovvero l'esenzione alla vaccinazione anti covid 19
- non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Per ottenere il GP occorre una o più delle seguenti condizioni:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti

A tal fine si fa riferimento alla circolare dirigenziale prot. n5697 del 18/08/2021

INGRESSI SOGGETTI ESTRANEI

I soggetti estranei dovranno rispettare le procedure di accesso previste al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale che presta la propria attività lavorativa all'interno dell'Istituto scolastico. Rimane ferma la regola che all'interno dei locali possono accedere esclusivamente soggetti appartenenti

all'amministrazione (docenti e ata) ovvero prestatori d'opera dalla stessa incaricati (assistenti educativi esperti esterni). Altri soggetti esterni genitori/fornitori /manutentori saranno autorizzati ad accedere in casi eccezionali, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, e a seguito di preventivo controllo delle misure anti-covid 19.

IN CLASSE

Nel corrente a.s. gli studenti rimarranno nell'aula assegnata per tutto il corso delle lezioni e si sposteranno solo per recarsi nei laboratori, in palestra, ai servizi... Gli studenti manterranno il banco e la sedia nella posizione indicata e durante i movimenti in classe dovranno utilizzare la mascherina chirurgica (verbale CTS n. 34/2021), garantiranno il distanziamento sociale con i compagni di un metro e di due con l'insegnante.

Durante le ore di lezione non è consentito uscire se non per estrema necessità ed urgenza. In ogni caso il docente autorizzerà l'uscita degli studenti al massimo uno per volta e registrerà l'uscita per evitare che gli studenti escano costantemente, prevenendo situazioni di assembramento nelle aree comuni (corridoi, bagni). L'alunno, in posizione statica e dinamica, dovrà indossare la mascherina chirurgica fino al termine delle attività didattiche (cfr Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS- Cov 2 prot. n. n 5916 VI.9 del 27/08/2021)

Le classi sono state dislocate nei vari settori evitando per quanto possibile la concentrazione degli studenti sugli stessi piani e corridoio. In tutte le aule sono previsti banchi singoli e sono garantite le distanze di sicurezza come da riferimento normativo. Per ogni aula è stato calcolato il numero di alunni previsto secondo la normativa succitata e la struttura con posizionamento banchi. Tali indicazioni sono registrate sulla porta di ogni spazio /aula/laboratorio. Gli studenti rispetteranno rigorosamente le misure di distanziamento, evitando di muoversi dal proprio posto, se non strettamente necessario e comunque solo se autorizzati dal

docente. I banchi sono posizionati seguendo delle indicazioni a pavimento e, pertanto, è richiesto di non spostarli. I consigli di classe potranno proporre delle configurazioni aggiuntive, nel rispetto delle misure di contenimento adottate. Le proposte saranno presentate alla dirigenza che si farà carico di sottoporle al comitato per la sicurezza per la consequenziale valutazione, al fine di validarle rispetto ai requisiti e autorizzarle. Sarà aggiunta apposita segnaletica per garantire il corretto posizionamento degli arredi.

Gli zaini contenenti il materiale didattico saranno tenuti appesi alla spalliera di ciascuna sedia, così come gli indumenti (ad es. i cappotti) che dovranno essere messi in apposite buste portate da casa.

Occorre, infatti, evitare che tra oggetti personali e indumenti via sia contatto, è fatto divieto di scambiare il materiale scolastico. Stessa misura va seguita da parte di tutto il personale scolastico.

Durante le ore di IRC gli studenti frequentanti resteranno nella loro aula, mentre per coloro che non si avvalgono di tale insegnamento sono previste misure alternative, eccezion fatta per le prime e le ultime ore, per le quali sarà concesso l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

I dispenser igienizzanti per le mani saranno presenti in ogni aula, nonché materiale per igienizzare al cambio dell'ora la postazione del docente Al cambio dell'ora e durante l' intervallo previsti per ogni spazio didattico si richiede di arieggiare i locali. Il docente si farà carico di garantire il rispetto delle misure igieniche e sovrintenderà le operazioni igienico-sanitarie prescritte.

I docenti e il personale ATA saranno chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla dirigenza comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole.

All' inizio delle lezioni gli studenti saranno accompagnati nelle classi dai docenti della prima ora, così come alla fine delle lezioni gli studenti saranno accompagnati alle uscite dai docenti dell'ultima ora, seguendo i medesimi percorsi utilizzati nelle fasi di ingresso. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria, che non si avvalgono dell'uscita autonoma, saranno consegnati all'adulto di riferimento, secondo procedura codificata .

LABORATORI

Nei laboratori il numero massimo di alunni è stato calcolato ed indicato considerando sempre il metro di distanza che deve intercorrere tra gli studenti e i 2 metri di distanza dal docente all'alunno più vicino.

Il personale e gli alunni in posizione fissa o dinamica devono indossare la mascherina chirurgica e toccare le medesime superfici previa disinfezione delle mani.

In caso di assenza del personale, in situazione di emergenza, è possibile la compresenza fisica di un docente di laboratorio con compiti di tutor/ facilitatore degli apprendimenti. Il docente di classe sarà presente virtualmente avendo cura di condividere la progettazione con i docenti facilitatori/di sostegno compresenti. L'attività ordinaria sarà garantita in presenza, ma potranno verificarsi casi eccezionali in ragione dei quali questa istituzione dovrà fare ricorso alla DAD(quarantena, lockdown parziale)

UTILIZZO DEI BAGNI

Gli studenti avranno cura di accedere all'area dei bagni uno alla volta, evitando di sostare all'interno dell'antibagno. In caso vi sia un altro studente, aspetteranno nel corridoio, l'utilizzo dei bagni non potrà essere effettuato esclusivamente durante le pause; se necessario si chiederà al docente di uscire durante la lezione, per come organizzato, rispettando le turnazioni ed evitando continue richieste di uscita. L'accesso ai servizi igienici sarà controllato dal personale ATA

RICREAZIONE

Ogni classe svolgerà la ricreazione nell'area assegnata all'interno o all'esterno della classe, se possibile, secondo l'organizzazione di ciascun plesso; in ogni caso i docenti garantiranno come di consueto la vigilanza in ossequio al calendario predisposto avendo cura di far arieggiare i locali.

PALESTRA

Per le attività di motoria sarà garantito un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente. Sono da preferire le attività fisiche individuali. Qualora la classe utilizzi degli attrezzi, questi saranno disinfettati prima del loro utilizzo da parte di un'altra classe. Saranno privilegiate le attività individuali; per gli sport di squadra ci si dovrà attenere ai protocolli delle Federazioni Sportive. Dovrà essere garantita una distanza di due metri da ciascun studente. (cfr Protocollo svolgimento attività motoria).

CURRICOLO

I Dipartimenti individueranno i nuclei fondanti delle Discipline , selezioneranno i contenuti, le azioni per sostenere la motivazione degli studenti , individueranno le metodologie ed integreranno la didattica digitale nella corrente programmazione di Dipartimento, da attuare esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente.

DISABILITA' E INCLUSIONE SCOLASTICA

Il DM n. 39 del 26 giugno 2020 indica come priorità irrinunciabile la garanzia della presenza quotidiana a scuola degli alunni DVA allo scopo di garantire loro un maggiore coinvolgimento, una partecipazione continua e il supporto necessario alle loro difficoltà.

Sulla base del numero di studenti disabili, della loro distribuzione nelle classi, dei bisogni specifici individuati per ciascuno studente e delle risorse a disposizione (docenti di sostegno e assistenza educativa) i referenti BES predisporranno un piano per garantire la massima copertura possibile rispetto alle ore di didattica in presenza.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Sono previste da questa istituzione scolastica azioni di supporto psicologico e pedagogico-educativo in continuità con quanto previsto nell'a.s. 2020/2021, a sostegno delle attività del personale scolastico e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica ha subito e presumibilmente continuerà a subire contraccolpi a causa delle nuove modalità di erogazione del servizio, come conseguenza di quanto accaduto durante sia per tutte le limitazioni che interesseranno il nuovo anno scolastico.

Come è noto a conclusione dell'a.s. 2020/2021 sono stati ammessi alla classe successiva studenti con debiti formativi. Agli studenti ammessi con insufficienza è stato assegnato un progetto di recupero, con lo scopo di supportare gli studenti nel colmare le lacune accumulate nel corso dei trascorsi anni scolastici e predisporli ad affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo.

Le norme in vigore prevedono che le attività vengano svolte a partire dal 1 settembre 2021 quali attività didattiche ordinarie. A tal fine questa istituzione, nell'ambito della III fase del Piano Estate ha già previsto , per la scuole secondaria di I grado l'avvio di una serie di attività di ambito linguistico e scientifico per supportare gli alunni in continuità col recupero della socialità.

Nella prima settimana di settembre 2021 saranno pianificate le necessarie riunioni di programmazione a livello di indirizzo, dipartimento e consiglio di classe. La programmazione didattica dovrà prevedere una specifica organizzazione delle attività di recupero che avranno luogo anche in itinere nel corso dell'a.s. 2021/22.

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti dovranno essere dotati del materiale didattico richiesto. I testi delle verifiche potranno essere predisposti e distribuiti agli studenti, ma la produzione delle fotocopie e la distribuzione e lo scambio dei fogli deve essere effettuato dopo igienizzazione delle mani e indossando la mascherina. Si consiglia alle famiglie di dotare ciascun studente di un dispositivo quale pc o i pad con connessione internet sia per garantire lo svolgimento della didattica digitale, sia perché tale strumentazione è essenziale per lo svolgimento delle correnti attività didattiche. A tal fine i genitori avranno cura di seguire le indicazioni dei docenti di classe.

PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI

L'istituto ha previsto un piano di acquisti adeguato alle nuove esigenze (potenziamento infrastruttura informatica, banchi singoli, prodotti per l'igienizzazione, macchine lava e asciuga pavimenti, monitor interattivi...).

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ALL'UTENZA E AL PERSONALE

Sono state predisposte iniziative di informazione destinate all'utenza e al personale, utilizzando la cartellonistica, modalità telematica attraverso il sito web istituzionale, lettere informative, nonché sezione sito dedicata <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/menu-principale/ripartenza-scuola-s-2021-22> sul sito della scuola

PRESENZA DI STUDENTI O PERSONALE CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL CONTAGIO DA COVID-19

Per la gestione dei casi in cui dovesse presentarsi un lavoratore o un alunno con sintomi riconducibili al coronavirus si fa rinvio alle disposizioni normative come recepito del protocollo in adozione .

IGIENE

Gli studenti e tutto il personale avranno cura di disinfettare le mani spesso; in ogni aula sarà a disposizione liquido disinfettante. Il docente al cambio dell'ora sanificherà la propria postazione, utilizzando il materiale a disposizione nell'aula. Tale materiale dovrà essere usato con cura e senza sprechi. (a tal fine si richiamano i protocolli di sicurezza in adozione).

PULIZIA DEGLI AMBIENTI

Viene garantita la pulizia degli ambienti, come da cronoprogramma definito dal dsga e contenuto nel DVR in adozione, cui si fa rinvio per ulteriori approfondimenti

Per garantire una maggior sicurezza , le classi sono state distribuite in base alle dimensioni dei locali e sono stati adibite ad aule spazi quali (aula magna, aula lettura, ecc).

ASSEMBLEE, RIUNIONI COLLEGIALI

Gli incontri collegiali avverranno a distanza o in presenza, ricorrendone le condizioni nel rapporto spazio numeri dei soggetti coinvolti, al fine di evitare assembramenti.

RICEVIMENTO GENITORI

Il ricevimento dei genitori avverrà a distanza utilizzando il codice/url, che la scuola fornirà attraverso specifica comunicazione

ACCESSO AGLI UFFICI

L'accesso agli uffici sarà garantito previa prenotazione via email o telefonica. Si prega di ricorrere ordinariamente alle comunicazioni a distanza, utilizzare la modulistica smart e limitare gli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, in nessun caso si potrà entrare negli uffici , ma si dovrà accedere al front office.

Per ogni opportuno approfondimento si fa rinvio al sito della scuola, sezione “Ripartenza a scuola a.s. 2021/22” dove sono pubblicati atti, documenti e dispositivi per l’avvio dell’anno scolastico in situazione di emergenza Coronavirus.

1.2 Piano d’utilizzo tendostrutture- pianificazione gestionale dlgs.81/2008

Considerata la necessità di usufruire di spazi esterni come ambienti di apprendimento ad integrazione degli spazi interni già esistenti è stato elaborato un PIANO DI UTILIZZO per le tendostrutture temporanee collocate per l’anno scolastico 2021-2022 nell’aree cortilizie dei seguenti plessi:

- scuola infanzia e primaria di “S. Caterina”
- scuola secondaria I grado “Pirandello”

al fine di ospitare una o più classi di studenti in nuovi ambienti di apprendimento che accompagnano e rafforzano l’azione educativa.

Le tendostrutture temporanee possono essere agevolmente adibite a:

- Aule provvisorie
- Laboratori didattici

Le tendostrutture fornite dall’impresa “Progetto 5” di Reggio Calabria sono formate essenzialmente da una sottostruttura in acciaio tubolare ancorata al terreno e da un manto di copertura in tessuto pvc antifiama e da pareti laterali mobili in pvc antifiama.

I nuovi spazi all’aperto nati dalla necessità di affrontare l’emergenza sanitaria, sono diventati un’occasione per migliorare la qualità della didattica, si è partiti da un’esigenza pratica, quale la mancanza di aule, per poi rispondere ad altre esigenze che caratterizzano la nostra identità di scuola pensando così a percorsi didattici che “escono” fuori dall’aula.

Restituire alla scuola il proprio cortile per riappropriarsi di uno spazio ludico, sociale e d’apprendimento che consenta di dar vita a un ambiente laboratoriale concreto, ampliando il contesto educativo dall’aula all’esterno e permettendo l’espressione di qualità dinamiche e delle diverse abilità di alunni e insegnanti. L’affollamento massimo per modulo (6m x 6m) è di mq 1,5 a studente pertanto è consentito l’utilizzo massimo di 23 studenti oltre il docente. E’ consentito l’uso delle strutture da parte degli alunni solo in presenza del docente o del personale addetto.

I docenti durante le attività presso le tendostrutture sono tenuti alla vigilanza degli alunni al fine di prevenire danni alla struttura ed infortuni nel corso dell’utilizzo degli spazi.

Le strutture saranno utilizzate, anche per l’adunanza in presenza degli OO.CC.: collegio docenti, dipartimenti, consigli di classe ed eventuale ricevimento genitori.

1.3 Traguardi e Obiettivi per il PDM

Le Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo – Gestionale al Piano dell’Offerta Formativa art. 1 c. 14 punto della legge 107/2015, **hanno l’obiettivo di riadeguare e pianificare l’attività della scuola** in coerenza con il PTOF aa.ss. 2019/2022, nonché con le proprie finalità istituzionali e le esigenze dell’offerta formativa. Tale atto si coordina e diviene consequenziale alla **relazione sulla direzione e il coordinamento dell’attività formativa, organizzativa e amministrativa**, presentata periodicamente al Collegio dei docenti e al consiglio di istituto, al fine di garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l’esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica, (art.25 bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001).

L’attività gestionale sarà coerente con il **“Piano di miglioramento”** e ne evidenzierà le azioni da promuovere e realizzare e i risultati da conseguire ai sensi dell’art. 1, comma 93 della L. 107/2015 e *tenendo fermo il principio secondo cui gli obiettivi che orientano le decisioni e le azioni dei dirigenti pubblici e del personale devono essere rilevanti e pertinenti con le attese sociali, misurabili in modo da poter essere obiettivamente monitorati, correlati alle risorse disponibili e commisurati ai valori di*

riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale. Tale visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad una direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo.

Gli obiettivi prioritari partono dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.**

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il TRIENNIO 19-22 e che quest'anno sono stati integrati a causa della situazione emergenziale e pandemica da Covid-19, tengono conto delle *criticità* emerse nell'analisi degli esiti degli studenti e si propongono di attivare un processo di *miglioramento continuo* che favorisca sempre più il successo formativo di ogni singolo studente.

In questo Anno scolastico sarà necessario quindi prevedere tempi di analisi ancora più attenta per la verifica e il monitoraggio dei dati tesi a evidenziare il raggiungimento degli obiettivi nella rendicontazione sociale richiesta a scadenza del triennio.

1.4 Obiettivi di processo PDM

Gli obiettivi di processo, qui di seguito riportati, mirano al miglioramento nella gestione efficace dei processi che conduca ad una sempre più evidente ricaduta sugli esiti.

| AREA | PRIORITA' | TRAGUARDI |
|---|--|--|
| Risultati scolastici | Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana, matematica e lingua straniera | Ridurre la variabilità interna migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media nazionale. Mantenere e incrementare i livelli di competenza acquisiti. |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita | Attestarsi su livelli pari o superiori alla media nazionale |
| Competenze chiave europee | Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, consapevolezza ed espressioni culturali. | Esiti in continuo miglioramento ed aumento delle certificazioni in particolar modo nelle fasce più a rischio |

Piano di miglioramento

ELENCO PERCORSI

1-Elevare i livelli di apprendimento e di certificazione delle competenze

Per prevenire l'insuccesso la Scuola agirà attraverso una didattica laboratoriale a gruppi di una stessa classe o interclasse per classi parallele o verticali al fine di favorire l'apprendimento cooperativo e "per scoperta". A tale scopo, anche in ragione della situazione pandemica da covid-19, l'Istituto ha attivato numerosi laboratori, e sviluppato progettualità curriculari ed extracurriculari (e anche con i fondi PON per gli ambienti di apprendimento), volte alla predisposizione di spazi tecnologicamente attrezzati per una didattica laboratoriale e innovativa (Aule virtuali per la DaD e per la DDI).

2-Analisi risultati prove standardizzate

La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi rappresentano un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica. Il Piano di Miglioramento, continua a fondare le sue valutazioni sui dati e sui criteri dell'Istituto di ricerca Nazionale e continua a perseguire l'allineamento dei dati con le Medie Nazionali. Il progetto INVALSI OPEN ha offerto ai docenti percorsi e strumenti formativi e informativi, attraverso video corredati da link, approfondimenti e prove formative. La struttura delle Prove standardizzate continua a consentire l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi.

3-Prevenire l'insuccesso scolastico favorendo processi inclusivi e di differenziazione

I processi inclusivi sono, nell'I.C. Falcomatà-Archi, oggetto di costanti ed attente forme di monitoraggio e sperimentazione al fine di renderli sempre più innovativi. Per perseguire tale obiettivo, oggetto ormai da anni, di opportune azioni di aggiornamento, auto-aggiornamento, didattica laboratoriale e costanti attività di ricerca e sperimentazione, si specificheranno ulteriormente alcuni ambiti di intervento/azione, ed in particolare;

-attività di ricerca e sperimentazione didattica a carattere laboratoriale, mediate dall'operato sinergico del GLI/ GLHI e del Dipartimento Inclusione: verranno ulteriormente ampliate e specializzate varie forme di didattica laboratoriale inclusiva a carattere interdisciplinare di variegata tipologia: psico-motoria, grafico- iconica, musicale, multimediale già avviate nell'Istituto;

-attività di ricerca per la produzione di documenti e prodotti inclusivi formativo-informativi (Protocolli descrittivi e di intervento in merito a diversificate patologie; ideazione e/o implementazione di Vademecum di genere vario (specialistici, didattici, di rilevanza socio-culturale ecc.) per operatori scolastici e famiglie;

- ulteriori attività di approfondimento e ricerca in merito al PEI sperimentale , in uso nell'I.C. ormai da alcuni anni , e costituito da due sezioni: una di tipo amministrativo/ documentale e l'altra afferente, invece, alla Diagnosi funzionale ed al PDF con indicazione delle competenze del minore con disabilità (in sinergia con operatori medico-specialistici e famiglia) e descrizione dei successivi esiti e performances a breve, medio e lungo termine) .

1.4 Obiettivi di processo collegati alle priorità del RAV e ai percorsi del PdM

| Area di processo | OBIETTIVI DI PROCESSO |
|------------------|-----------------------|
|------------------|-----------------------|

| | |
|---|--|
| CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE | <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati. 2. Progettare percorsi personalizzati, per recupero individualizzato di carenze formative generate anche dall'emergenza covid-19 e dalla Didattica a distanza, (PIA, PAI). |
| INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE | <ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento o che hanno manifestato difficoltà nella Didattica a Distanza |
| AMBIENTE DI APPRENDIMENTO | <ol style="list-style-type: none"> 1. Ammodernare, tenuto conto delle opportunità economiche, la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai laboratori per consentire la nuova modalità organizzativa di Didattica digitale integrata in presenza e a distanza (anche in relazione all'emergenza epidemiologica in atto) 2. Promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti per diffondere pratiche innovative legate alla sicurezza e alla didattica digitale in situazione emergenziale. |
| CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO | <ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola attraverso i nuovi sistemi in modalità remota, per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curricolo verticale. 2. Riprogettare le modalità di incontro tra gli alunni delle classi ponte dei diversi gradi scolastici attraverso l'utilizzo di "momenti digitali" e strumenti tecnologici per la continuità (didattica a distanza) |
| ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA | <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico anche attraverso l'adozione di nuove misure organizzative e gestionali legate all'emergenza covid-19. |
| SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE | <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne 2. Formare alla gestione dei processi innovativi necessari al funzionamento efficace e in sicurezza della scuola, anche in regime di emergenza. (Ottimizzazione e potenziamento delle funzioni inerenti l'uso del registro elettronico e della comunicazione esterna ed interna con le famiglie e il territorio) |

| | |
|--|--|
| INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza. 2. Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita 3. Accrescere la motivazione e il coinvolgimento del personale creando un'ambiente di lavoro sicuro e qualitativamente efficiente. |
|--|--|

Capitolo 2 - Scelte organizzative e gestionali

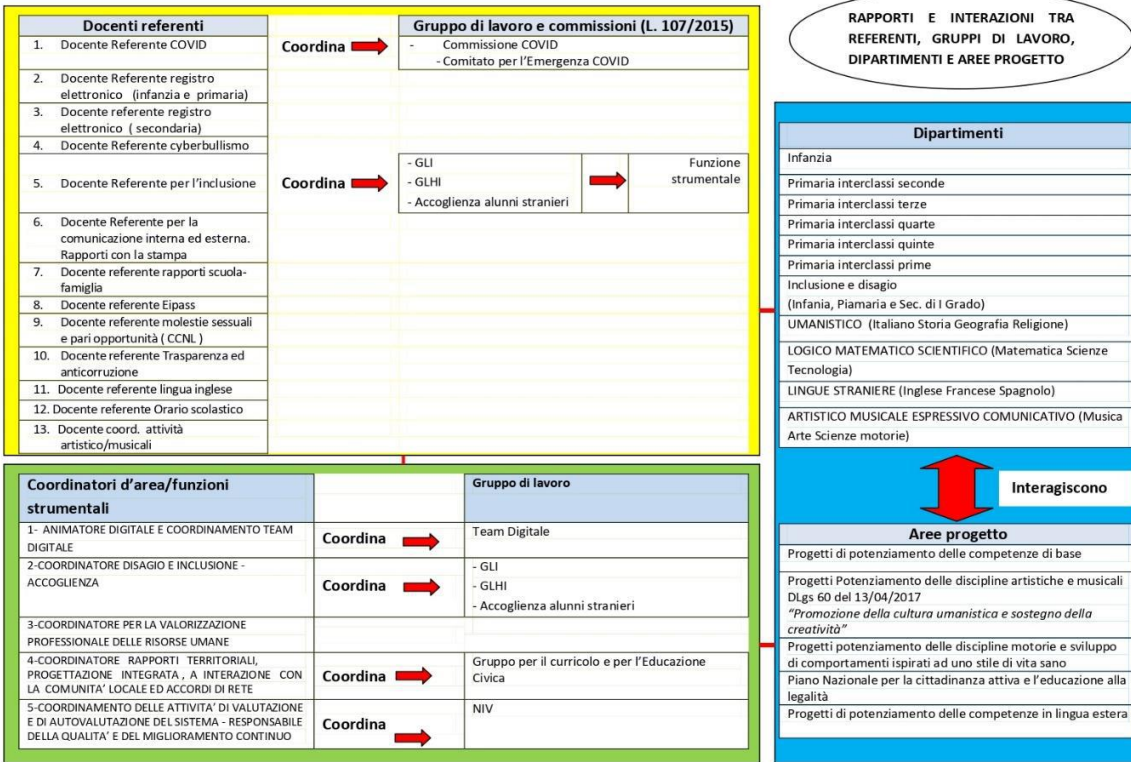
2.1 Strategia e Innovazione

L'anno scolastico 2021-2022 è stato caratterizzato dal permanere della situazione pandemica da covid-19 che ha rivoluzionato il modo di pensare e di fare scuola a tutti i livelli. Il nostro Istituto ha raccolto la sfida e ha guardato al futuro, puntando sull'innovazione e la qualità, brand ormai riconosciuti da tempo come cardine dell'offerta formativa della Falcomatà-Archi. E lo ha fatto attraverso strategie efficaci, investimenti importanti, ma soprattutto attingendo al grande bacino interno di professionalità e risorse umane che la scuola ha nei suoi docenti, nel personale ata, nella sua dirigenza. Innovazione e qualità è un binomio vincente, che si è tradotto in uno sforzo importante per dotarsi di strategie reversibili capaci di essere adattate alla mutevolezza delle problematiche, di una comunicazione interna ed esterna efficace, di un organigramma funzionale capace di esaltare le specificità e le potenzialità di tutti, di strumenti efficaci per dare risposte veloci ed efficaci a nuove problematiche che la scuola non si era fino ad oggi mai ritrovata a fronteggiare (come da PIANO DI FUNZIONAMENTO IN CONDIZIONE DI EMERGENZA COVID e suoi AGGIORNAMENTI ATTUATIVI). La sicurezza è stata di certo la priorità, alla quale si è risposto con strategie volte a ridurre il contagio, dimensionare il distanziamento, controllare gli indici di affollamento. E' stata messa in campo un'azione corale che ha saputo produrre piani articolati e strategie operative, ma ancor di più al fatto che quei piani e quelle strategie in maniera corale la scuola li ha applicati con innovazione. Se la scuola ha saputo rispondere all'esigenza di non lasciare indietro nessuno, con una didattica a distanza celermente attiva all'occorrenza (per esempio in occasione di quarantene e lockdown) lo si deve ad un'organizzazione efficace che ha saputo dare risposte operative a domande spesso gravate dalla distanza di istituzioni e partenariati locali. Ma soprattutto se la scuola non ha ceduto di un solo passo sulla strada della qualità dell'offerta formativa, lo si deve a scelte coraggiose e ad uno spirito di sacrificio che solo una comunità corale e coesa come la Falcomatà-Archi poteva dare.

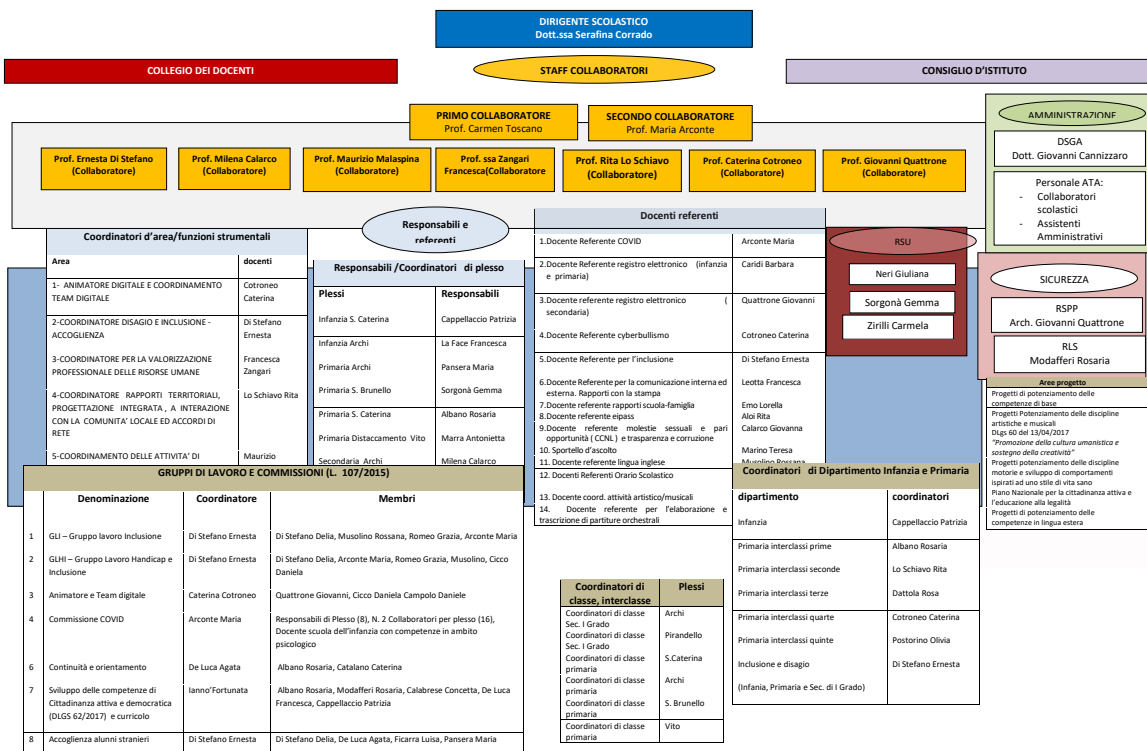
2.2 Funzionigramma e Organigramma

L'organigramma funzionale evidenzia le diverse funzioni che hanno i collaboratori e le figure di staff della Dirigenza. Nell'**organigramma funzionale** sono rappresentate le dipendenze e le relazioni fra i ruoli e le attività di cui si occupa ciascuna figura di sistema. **L'Organigramma** consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione **Scolastica**, dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire **un servizio scolastico** di qualità.

Funzionigramma



Organigramma



2.3 Aree dello Staff dirigenziale

La legge 107 del 2015, riprendendo l'art.25 del D.lgs. n.165 del 2001 ha ribadito compiti e funzioni spettanti al Dirigente Scolastico; invariato rimane il ruolo degli organi collegiali del quale il dirigente è tenuto a rispettare le competenze.

Al dirigente scolastico la legge 107 assegna ancora un ruolo preminente nella gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola, nonché nella valorizzazione delle risorse umane. Nell'ambito delle sue funzioni, ai sensi del comma 83, egli può individuare fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di seguito nello stesso comma è però specificato che *“dall’attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*.

L'istituzione dello staff dirigenziale, diventa una stratificazione operativa delle capacità gestionali ed organizzative dello stesso dirigente, il quale è pienamente responsabile dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'art.25 del decreto legislativo n.165 del 2001

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, esigono che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo staff del dirigente scolastico, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), pertanto saranno articolate nelle seguenti aree organizzative, già oggetto di delibera collegiale:

- **I e II collaboratore: Carmen Toscano e Maria Arconte** svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area; **Staff dirigenziale:**
 - ✦ **Toscano Carmen ✦ Arconte Maria ✦ Di Stefano Ernesta ✦ Lo Schiavo Rita ✦ Malaspina Maurizio**
 - ✦ **Cotroneo Caterina ✦ Calarco Milena ✦ Quattrone Giovanni ✦ Zangari Francesca**

Funzionalità delle aree dello staff dirigenziale: la comunicazione interna ha un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione.

Le aree individuate ed organizzate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza: una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si determini, tra le figure direttamente responsabili, **una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine.**

Le figure dello staff dirigenziale, pertanto, come vera e propria squadra, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro costituiti in sede collegiale, avrà cura di presidiare le succitate aree attraverso le azioni di seguito elencate e meglio esplicitate nel paragrafo dedicato all'organizzazione operativa:

- Informare, osservare, rilevare sugli aspetti di maggiore criticità, proporre soluzioni innovative, dare impulso alla collegialità, raccogliere percezioni, confrontarsi costantemente per verificare e condividere i propri punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

L'organizzazione operativa di ogni singola area e il controllo di gestione

Gli aspetti organizzativi per ogni area si articolano in una serie di fasi, ciascuna funzionale per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

- Progettazione ad inizio anno scolastico, determinante è la pubblicizzazione degli interventi pianificati per permettere alle altre aree di intersecarsi.
- Rilevazione del fabbisogno necessario per portare a termine le azioni previste, il supporto tra aree aumenta la possibilità di conseguire migliori risultati.
- Definizione degli obiettivi da perseguire e misurabili. A ciascun obiettivo è possibile abbinare degli indicatori in grado di informare sull'efficienza e l'efficacia delle azioni.

Azioni previste a medio e lungo termine: tangibili e documentabili nel loro espletamento.

- Monitoraggio in itinere, finale e collegiale con definizione di un piano operativo per il controllo costante di gestione, (controllo concomitante) tali misure di controllo, concomitanti alle azioni permettono tempestivi cambiamenti in itinere sui comportamenti attuati.
- Risultanze del lavoro svolto in termini di buone prassi per l'intera istituzione con rendicontazione finale (controllo susseguente).
- Reporting sulla progettazione attuata e per l'implementazione futura.
-
- **2.4 STAFF completo**

| DIREZIONE | |
|-----------------------------|------------------------------------|
| Dirigente Scolastico | Dott.ssa Serafina Corrado |
| DSGA | Dott Giovanni Cannizzaro |
| 1° Collaboratore | Prof.ssa Carmen Toscano |
| 2° Collaboratore | Prof.ssa Mariella Arconte |
| Collaboratore | Prof.ssa Ernesta Teresa Di Stefano |
| Collaboratore | Prof.ssa Rita Lo Schiavo |
| Collaboratore | Prof. Maurizio Malaspina |
| Collaboratore | Prof.ssa Milena Calarco |
| Collaboratore | Prof. Giovanni Quattrone |
| Collaboratore | Prof.ssa Francesca Leotta |
| Collaboratore | Prof.ssa Caterina Cotroneo |
| Collaboratore | Prof.ssa Francesca Zangari |

| COMITATO PER LA SICUREZZA | |
|----------------------------------|--------------------------------|
| Dirigente Scolastico | Dott.ssa Serafina Corrado |
| DSGA | Dott Giovanni Cannizzaro |
| Medico Competente | Dott. Giuseppe Musolino |
| RSPP | Prof. Arch. Giovanni Quattrone |
| RLS | Prof.ssa Rosaria Modafferi |
| Referente COVID | Prof.ssa Maria Arconte |
| Membro | Prof. Maurizio Malaspina |
| Membro | Prof.ssa Carmen Toscano |

| RESPONSABILI /COORDINATORI DI PLESSO | |
|---|-----------------------|
| Plessi | Responsabili |
| Infanzia S. Caterina | Cappellaccio Patrizia |
| Infanzia Archi | La Face Francesca |
| Primaria Archi | Pansera Maria |
| Primaria S. Brunello | Sorgonà Gemma |
| Primaria S. Caterina | Albano Rosaria |
| Primaria Distaccamento Vito | Marra Antonietta |
| Secondaria di I grado Archi | Milena Calarco |

| | |
|---|------------------|
| Secondaria di I grado Ibico/Pirandello | Francesca Leotta |
|---|------------------|

PRESIDENTI D'INTERCLASSE - Primaria Archi

Classi 1[^] -2[^]-3[^] Pansera Maria

classi 4[^]-5[^] Clemenze Antonella

PRESIDENTI D'INTERCLASSE - Primaria S. Caterina + Vito

classi 1[^] Albano Rosaria

classi 2[^] Lo Schiavo Rita

classi 3[^] Dattola Rosa

Classi 4[^] Cotroneo Caterina

classi 5[^] Postorino Olivia

COORDINATORI DI CLASSE PLESSO IBICO-PIRANDELLO

| CLASSE | COORDINATORE | SEGRETARIO |
|--------|--------------------|--------------------------------------|
| I A | BARRECA ADRIANA | MALASPINA MAURIZIO |
| II A | BELLA VITTORIA | ROSCETTI AGATA |
| III A | MALARA TERESA | GRECO MARIA TERESA |
| I B | ZANGARI FRANCESCA | CANGELOSI MARIANNA O BARRECA ADRIANA |
| IIB | FICARRA LUISA | QUATTRONE GIOVANNI |
| IIIB | SANTORO DONATELLA | MALARA TERESA |
| I C | ROSCETTI AGATA | DE LUCA AGATA |
| IIC | CALABRESE CONCETTA | MANGANO ANNALISA |
| IIIC | GRECO MARIA T. | BELLA VITTORIA |
| I D | DE LUCA AGATA | CALABRESE CONCETTA |
| IID | PRIOLO MARIOLINA | FICARRA LUISA |
| IIID | PRIOLO MARIOLINA | BERTONE PAOLA |
| IE | CANGELOSI MARIANNA | ZANGARI FRANCESCA |
| IIE | MANGANO ANNALISA | BERNAVA STEFANIA |
| IIIE | MALASPINA MAURIZIO | SANTORO DONATELLA |

| COORDINATORI DI CLASSE PLESSO KLEARCHOS | | |
|---|---------------------|---------------------|
| CLASSE | COORDINATORE | SEGRETARIO |
| IA | POLITO MAURIZIO | RICCIARDI DEBORA |
| IIA | DE LUCA FRANCESCA | TRIPODI GABRIELLA |
| III A | RICCIARDI DEBORA | SAPIA CARLA |
| I B | CONTESTABILE TERESA | TRIPODI GABRIELLA |
| II B | GALATI MARIA | CONTESTABILE TERESA |
| III B | ROMEO GRAZIA | CALARCO MILENA |

| COORDINATORI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | |
|--|---------------------------|
| UMANISTICO (Italiano, Storia, Geografia, Religione) | Mangano Annalisa |
| LOGICO MATEMATICO SCIENTIFICO (Matematica, Scienze, Tecnologia) | Polito Maurizio |
| LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese, Spagnolo) | Ficarra Luisa |
| ARTISTICO MUSICALE ESPRESSIVO COMUNICATIVO (Musica, Arte, Scienze motorie) | Esposito Renato |
| INCLUSIONE E DISAGIO (Sostegno primaria e secondaria) | Di Stefano Ernesta Teresa |

| COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA | | |
|---|---|--|
| S. Caterina | S. Brunello | Archi |
| <u>CLASSI 1^:</u> 1 A Tortorella M. 1B Saraceno A. 1 C Albano R. 1 D Emo L. <u>CLASSI 2^:</u> 2A Marra F- 2 B Neri G- 2 C Lo Schiavo R- 2 D Cotroneo G. <u>Classi 3^</u> 3 A Dattola R. 3 B Catalano C. 3 C Tripodi C. 3 D Chillemi F. <u>Classi 4 ^:</u> 4 A Calarco Giovanna 4 B Larizza Erminia 4 C Cotroneo Caterina 4 D Romeo Nella <u>CLASSI 5^:</u> 5 A Caminiti Caterina 5 B Postorino Olivia 5 C Cambareri Teresa 5 D Marra Antonietta | 1 A Ianno' 2 A Sorgonà 3 A Logiudice 4 A Melaouah 5 A Placanica | <u>CLASSI 1^:</u> 1 A Pansera Maria <u>CLASSI 2^:</u> 2 A Calafiore Nadia 2 B Saffioti Vincenza <u>CLASSE 3^</u> 3 A Tripodi Antonia 3 B Marzano <u>CLASSI 4^</u> 4 A Clemenze A. 4 B Zito Angela <u>Classi 5^</u> 5 A Bilardi Francesca 5 B Nocera Francesca |

| COORDINATORI INTERCLASSE PRIMARIA ARCHI, S.BRUNELLO, S.CATERINA, VITO | |
|--|-----------------------|
| Infanzia | CAPPELLACCIO PATRIZIA |
| Primaria interclasse prime | ALBANO ROSARIA |
| Primaria interclasse seconde | LO SCHIAVO RITA |
| Primaria interclasse terze | DATTOLA ROSA |
| Primaria interclasse quarte | COTRONEO CATERINA |
| Primaria interclasse quinte | POSTORINO OLIVIA |
| INCLUSIONE E DISAGIO (Sostegno primaria e secondaria) | DI STEFANO ERNESTA T. |

| COORDINATORI D'AREA/FUNZIONI STRUMENTALI | |
|---|------------------------------|
| 1-COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI – ANIMATORE DIGITALE | Cotroneo Caterina |
| 2-COORDINATORE DISAGIO E INCLUSIONE - ACCOGLIENZA | Di Stefano Ernesta Teresa |
| 3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE (FORMAZIONE) | Zangari Francesca |
| 4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, AGGIORNAMENTO PTOF | Lo Schiavo Rita |
| 5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA E DEGLI APPRENDIMENTI - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO, AGGIORNAMENTO RAV E PdM - CONTINUITA' E VALUTAZIONE RISULTATI A DISTANZA - | Malaspina Maurizio |

| RSU |
|--------------------------|
| NERI GIULIANA |
| ZIRILLI CARMELA STEFANIA |
| SORGONA' GEMMA |

| DOCENTI REFERENTI | |
|--|-----------------------------|
| 1. Docente Referente COVID | ARCONTE MARIA |
| 2. Docente Referente registro online (infanzia e primaria) | CARIDI BARBARA |
| 3. Docente referente registro online (secondaria) | QUATTRONE GIOVANNI |
| 4. Docente Referente cyberbullismo | COTRONEO CATERINA |
| 5. Docente Referente per l'inclusione | DI STEFANO ERNESTA TERESA |
| 6. Docente Referente per la comunicazione interna ed esterna. Rapporti con la stampa | LEOTTA FRANCESCA |
| 7. Docente referente rapporti scuola-famiglia | EMO LORELLA |
| 8. Docente referente eipass | RITA ALOI |
| 9. Docente referente Molestie sessuali e pari opportunità (CCNL) | CALARCO GIOVANNA |
| 10. Docente referente Trasparenza ed anticorruzione | CALARCO GIOVANNA |
| 11. Docente referente lingua inglese | MUSOLINO ROSSANA |
| 12. Docente referente Orario Scolastico | MUSOLINO R. – LO SCHIAVO R. |
| 13. Docente referente attività artistico-musicali | PARISI MARTINO |
| 14. Docente referente azioni contro la dispersione scolastica, monitoraggio e gestione del protocollo minori | MALASPINA MAURIZIO |
| 15. Docente referente per l'elaborazione e trascrizione di partiture orchestrali | MATACERA GIUSEPPE |

| GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI (L. 107/2015) | | | |
|--|--|-------------------------------|--|
| | Denominazione | Referente | Membri |
| 1 | GLI – Gruppo lavoro Inclusione | Di Stefano Ernesta | - Di Stefano Delia - Musolino Rossana - Romeo Grazia - Arconte Maria |
| 2 | GLHI – Gruppo Lavoro Handicap e Inclusione | Di Stefano Ernesta | - Di Stefano Delia - Musolino Rossana - Romeo Grazia - Arconte Maria - Cicco Daniela |
| 3 | Animatore e Team digitale | Caterina Cotroneo (animatore) | - Quattrone Giovanni - Cicco Daniela - Campolo Daniele |
| 6 | Continuità e orientamento | De Luca Agata | - Albano Rosaria - Catalano Caterina |
| 7 | Sviluppo delle competenze di Cittadinanza attiva e democratica (DLGS 62/2017) Gruppo per il Curricolo verticale scuola infanzia/primaria /secondaria di I grado | Iannò Fortunata Malara Teresa | - Albano Rosaria - Modafferi Rosaria - Calabrese Concetta - De Luca Francesca - Cappellaccio Patrizia |
| 8 | Accoglienza alunni stranieri | Di Stefano Ernesta | - Di Stefano Delia - De Luca Agata - Ficarra Luisa - Pansera Maria |
| 9 | Nucleo Interno di Valutazione – Team per il miglioramento (Comitato Interno di Valutazione) | Malaspina Maurizio | - Toscano Carmen - Lo Schiavo Rita - Di Stefano Ernesta - Zangari Francesca |
| 10 | Team per la ripartenza | Dirigente | - Arconte Maria, Quattrone Giovanni, Di Stefano Ernesta, Calarco Milena, Leotta Francesca, Lo Schiavo Rita, Malaspina Maurizio, Toscano Carmen |
| 11 | Comitato per Gestione Emergenza COVID | Arconte Maria | - Quattrone Giovanni (RSPP) - Modafferi Rosaria (RLS) - Arconte Maria - Medico Competente - Malaspina Maurizio - Toscano Carmen |
| 13 | Sportello d'ascolto | | - Marino Teresa |

2.5 -Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza

I servizi amministrativi e ausiliari a pieno titolo partecipano alle attività d'Istituto con specifiche funzioni organizzative e gestionali e dialogano con tutto l'apparato organizzativo secondo tempi e modalità codificati.

| Nominativo | Incarico |
|---------------------------|---|
| Dott. Giovanni Cannizzaro | Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi |

| | |
|--------------------------|---------------------------|
| Bagnato Maria Antonietta | Assistente Amministrativo |
| Napoli Adriana | Assistente Amministrativo |
| Cutrupi Francesca | Assistente Amministrativo |
| Spinella Angela | Assistente Amministrativo |
| Marra Ernesta | Assistente Amministrativo |
| Zirilli Carmela Stefania | Assistente Amministrativo |

Si precisa quanto riportato nella circolare dirigenziale prot. n. 5850 del 26/08/2021 “Nuove misure organizzative delle attività e degli uffici di segreteria a.s. 21-22- D.L. 111/2021”:

- a decorrere dal 2.09.2021, e sino a diverso avviso che dovesse rendersi necessario a seguito di nuove disposizioni normative, l’apertura al pubblico degli uffici amministrativi verrà garantita lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 11 alle ore 13 specificando che l’attività di front office avrà luogo in via ordinaria in modalità a distanza;
- chiunque farà accesso ai locali scolastici della scuola dovrà esibire il green pass. In mancanza saranno attuate le misure di intervento datoriale previste dalla vigente normativa ed esplicitate nella propria nota prot. n. 5697 del 18/08/2021.

Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola digitale.

Il nostro istituto “al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), promuove l’avvio, all’interno del proprio Piano Triennale per l’Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sulla base del Decreto 851 del 27 ottobre 2015.

Lo sviluppo del piano d’intervento sarà promosso dalla figura di sistema **dell’Animatore Digitale** d’Istituto che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Team Digitale, il DSGA, i docenti della scuola, coordinerà la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale, il Piano digitale ogni anno viene aggiornato secondo le esigenze dell’Istituzione scolastica e del suo contesto territoriale-culturale.

Nell’ambito del processo di digitalizzazione le istituzioni sono pienamente coinvolte non solo al loro interno attraverso la più ampia diffusione delle tecniche e del loro uso efficace sulle aree della didattica e amministrative, ma si inserisce nel più ampio programma nazionale ed internazionale di dematerializzazione dei servizi della PA. E’ in quest’ottica che sull’intero territorio nazionale si stanno realizzando a vari livelli, processi di sviluppo nell’ambito di tutti i servizi erogati nella pubblica amministrazione che prevedono un insieme di azioni da realizzare:

- Qualità di accesso al sistema informatico nonché dotazioni tecnologiche e spazi dedicati;
- Livello di dematerializzazione e di digitalizzazione di tutti i servizi;
- Identità digitale di tutti i cittadini;
- Contenuto digitali che prevedono una banca dati di tutti i contenuti afferenti ciascun settore/area della PA;
- Innalzamento delle competenze dei cittadini;
- Adeguate competenze digitali collegate all’imprenditorialità e il mondo del lavoro.

La nostra istituzione in linea con quanto promosso dal PNSD ha l'obiettivo non solo di concorrere al pieno sviluppo delle competenze al suo interno per il raggiungimento degli specifici obiettivi istituzionali, ma deve puntare soprattutto alla sensibilizzazione e diffusione in tale area di riferimento presso gli utenti che, a vario titolo, concorrono con le istituzioni scolastiche al raggiungimento di obiettivi più generali.

La scuola aperta al territorio implica l'istituzione di una serie di servizi finalizzati allo sviluppo delle situazioni di contesto meglio dettagliate nel RAV presupposto imprescindibile per la progettazione di obiettivi puntati al miglioramento continuo per la riqualificazione e l'innalzamento socio culturale del territorio in cui risulta ubicata l'istituzione.

Tale processo virtuoso incide in maniera determinante sulla qualità dell'offerta complessiva in termini anche di ricaduta, accreditamento e maggiore partecipazione del territorio alla vita della scuola.

AMBITI DI AZIONE PER UNA SCUOLA APERTA ALLA CITTADINANZA EUROPEA

1. Piano Italia digitale (Ampio)
2. PNSD (a livello istituzionale con ricaduta nei vari contesti):
 - Didattica (utenti)
 - Amministrazione

3.1 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Il Piano per Didattica Digitale Integrata, adottato per l'a.s. 2021-2022 su impulso del Dirigente scolastico e approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Il Piano per la didattica digitale integrata, integra le scelte operate dall'Istituto Comprensivo "Falcomatà Archi" in materia di didattica in presenza, già contenute nel PTOF 2019/2020, con scelte complementari di didattica digitale già sperimentate nella seconda metà dell'anno scolastico 2019/2020 e qui sistematizzate sulla base dell'esperienza svolta e della capitalizzazione delle buone pratiche sperimentate, prevedendo e organizzando situazioni di didattica mista e/o a distanza, in relazione a situazioni epidemiologiche contingenti. La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, rappresenta, in sintesi, lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Con la Didattica Digitale Integrata la tecnologia entra in "classe" e grazie all'adozione di metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. La Didattica Digitale Integrata è lo strumento didattico che consente di "integrare" la tradizionale esperienza di scuola in presenza e di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, che di interi gruppi classe, rappresentando l'unica forma di attività didattica. La DDI è orientata anche agli studenti e studentesse che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI, infine, si configura come uno strumento utile per far fronte a particolare esigenze di apprendimento degli allievi, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, ecc. Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, evitando che i

contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Le attività digitali integrate, pertanto, possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

1-Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

2-Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: Attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video proposto o indicato dall'insegnante; Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

3.2 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- 1) Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria: THE HOUR OF CODE
Destinatari: Tutti gli anni l'Istituto
Obiettivi: Partecipazione all'Orchestra del Codice, The Hour of Code, iniziativa nata nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del modo, svolga almeno un'ora di avviamento al pensiero computazionale.
- 2) Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: GENERAZIONI CONNESSE – IV Edizione (promosso dal MIUR)
Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.
Obiettivi: Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.
- 3) Progetto: “TINKERING, CODING, MAKING E ROBOTICA EDUCATIVE IN SITUAZIONI DI MUTUAL LEARNING”.
Destinatari: Classe quarta scuola primaria Plesso di Vito (classe pilota), con ricadute su tutte le classi della scuola primaria.
Obiettivi: promozione di reti nazionali di scuole per la diffusione delle metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- 4) Percorsi per l'acquisizione di competenze per la cittadinanza digitale: “RISCRIVIAMO IL FUTURO”- Save the Children.
Destinatari: gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado
Obiettivi: migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni; migliorare nei docenti le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base; favorire sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.
- 5) Sperimentazione **DigicomEdu/ SELFIE FOR TEACHERS ITALIA:** uno strumento di auto-riflessione sulla competenza digitale del docente.
Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto
Obiettivi: Utilizzare uno strumento di auto-riflessione sulla capacità digitale delle scuole
- 6) Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS 7 Moduli User

Destinatari: alunni scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: Il progetto attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo.

7) Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS JUNIOR

Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo

Obiettivi: il progetto permetterà agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

8) Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria: Programma il Futuro

Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: L'animatore digitale in collaborazione con il team digitale si avvale della piattaforma "Programma il futuro" al fine divulgare fra i docenti dell'Istituto una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

9) Ambienti di apprendimento innovativi: "FUTURE SPACE" (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762).

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: il progetto è finalizzato a sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali.

10) **Piano nazionale di ripresa e resilienza. Missione 1. Progetto pilota di sperimentazione nazionale di migrazione iCloud (deliberato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto l'8-02-2022)**

Nell'ambito delle iniziative previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) ha avviato un progetto finalizzato ad accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di migrazione di tutte le basi dati e applicazioni in ambiente cloud. La Migrazione al Cloud (Cloud Migration) è quel processo informatico che consiste nello spostare dati e applicazioni in un ambiente Cloud. Migrare al Cloud è ormai un passaggio fondamentale per completare quel processo di Trasformazione Digitale che imprese e pubbliche amministrazioni devono intraprendere.

3.3 Progetto formazione EIPASS JUNIOR

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018:

«In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica» (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018, p. 13).

Il progetto Eipass Junior, giunto alla sua quinta edizione, permetterà di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

Tutti i programmi di certificazione Eipass sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Obiettivi:

- Permettere l'ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola come previsto dal D.P.R. 275/99 attuativo della Legge 59/97 e dalla Legge 107/2015;
- Garantire una continuità didattico-educativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado come previsto dalla Legge 148/90;
- Valorizzare la Scuola come comunità attiva e aperta al territorio come previsto dalla Legge 107/2015.
- Sviluppare le competenze digitali introducendo lo studio dell'informatica in modo stimolante e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'attestazione di competenze spendibili anche nell'ambiente lavorativo;
- Promuovere la conoscenza della multimedialità sia per utilizzarne i diversi strumenti con consapevolezza sia per stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, programmare e comunicare.

Metodologia: Didattica laboratoriale, lezione frontale, multitasking, e-learning, accesso Aula didattica 3.0, Flipped Classroom.

3.4 Progetto formazione EIPASS DOCENTI

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in continua evoluzione. Il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono, di conseguenza variano le caratteristiche psicopedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Per ridurre il divario tra docente e discente, favorire la consapevolezza e la responsabilità di questi ultimi di essere cittadini incarnati in un mondo che cambia rapidamente ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse. Oggi non è più sufficiente la dimestichezza nell'uso di un computer per qualificarsi come "Competente" nel settore ICT, men che meno come docente esperto nell'utilizzo di tali tecnologie nella pratica professionale, piuttosto è necessario saperli integrare efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti. Ecco perché i progetti formativi proposti, come previsto e indicato dal PNSD, permetteranno di acquisire e certificare competenze digitali dei docenti. Tutte le certificazioni Eipass sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale, la piattaforma Didasko sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi di certificazione che sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale del M.I.U.R.). Lo svolgimento dei corsi è online, la modalità di erogazione è e-learning, i partecipanti al corso avranno a disposizione un ebook scaricabile per ogni modulo, video lezioni approfondite, prove di autovalutazione e simulazioni esami.

3.5 CERTIFICAZIONI EIPASS (European Informatics Passport) riconosciute a livello europeo.

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per loro riconoscimento nei diversi paesi ed è di notevole utilità per le aziende in cerca di personale qualificato e per chi vuole ottenere maggiore punteggio in graduatorie e concorsi pubblici.

TIPOLOGIE CERTIFICAZIONI

- EIPASS BASIC: è il percorso di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base.
- EIPASS PERSONALE ATA: è il programma che consente di aggiornare le competenze e acquisire le abilità informatiche di tutti i collaboratori e gli ausiliari delle Scuole di ogni ordine e grado.
- EIPASS TEACHER: certifica le competenze ICT dei Docenti secondo uno schema "multilivello" che parte dalle competenze di base per proseguire, in un quadro di costante aggiornamento, verso la definizione di abilità, competenze e strategie per l'efficace progettazione e realizzazione delle quotidiane attività didattiche, esplicitamente orientate all'inclusione di tutti gli allievi ed alla consapevole valorizzazione dei loro talenti.
- EIPASS PROGRESSIVE: uno strumento completo, ricco di contenuti aggiornati e approfondimenti che ti permetterà di migliorare le tue competenze sull'utilizzo dei principali software necessari a svolgere ogni tipologia di attività quotidiana
- EIPASS 7 MODULI USER: attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo. E, a differenza dell'ECDL, costituisce un titolo utile nella ricerca di lavoro anche all'estero, soprattutto nel campo della didattica e dell'insegnamento. Inoltre è un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.
- EIPASS IT SECURITY: è finalizzato all'acquisizione delle abilità per affrontare le minacce connesse a Internet.

Capitolo 4 - Progettazione Curricolare, extracurricolare ed organizzativa della didattica.

L'Istituzione Scolastica per regolamentare il processo relativo alla progettazione didattica ha posto in essere azioni in coerenza con gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali 2012 e successive modifiche del 2018, dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona e gli obiettivi generali definiti nel Rav, PdM, Piano dell'Offerta Formativa.

L'obiettivo della gestione del processo relativo alla progettazione e realizzazione è quello di gestire e tenere sotto controllo tutte le attività ad essa relative in modo da garantire l'erogazione di un servizio formativo tale da incontrare la piena soddisfazione delle parti interessate dell'Istituto.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale viene svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Lo sviluppo di una didattica delle competenze esige la diffusione di una cultura della progettazione che, nella nuova scuola dell'autonomia, individua un ruolo fondamentale nella dimensione sociale e collaborativa dei docenti.

La progettazione d'Istituto comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti.

4.1 D.M. n.35 del 22 giugno 2020, di "Adozione Linee guida" ai sensi dell'art. 3, Legge 20 agosto 2019, n. 92

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è diventato obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. TRE GLI ASSI attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici.

Il **Curricolo verticale d'Istituto** è stato aggiornato inserendo l'Educazione Civica in riferimento alle Linee guida della legge n. 92 del 2019, adottate con D.M. n.35 del 22/06/2020. Si è tenuto presente la trasversalità della disciplina e la necessità di una formazione degli allievi a una cittadinanza consapevole per mezzo di tutti gli strumenti e gli obiettivi del lavoro scolastico.

L'educazione alla lettura risulta fondamentale in quanto, attraverso le storie, l'insegnante può proporre agli allievi gli argomenti principali di Cittadinanza e Costituzione insieme a una riflessione sui comportamenti corretti e sulle problematiche di attualità.

Rapporti interpersonali, tutela dell'ambiente, diritti e doveri, pari opportunità, partecipazione alla vita democratica: sono temi presenti nel nuovo curriculum, che offre traguardi delle competenze in uscita dalla scuola del 1° ciclo pienamente aderenti alla conoscenza della Costituzione Italiana, delle carte dei diritti Internazionali, nonché agli Obiettivi Europei dell'Agenda 2030. Vengono proposte delle buone pratiche di cittadinanza (creazione del Consiglio Comunale dei ragazzi) finalizzate ad ampliare le conoscenze, fondare le abilità per pervenire a una sempre maggior competenza e consapevolezza.

L'Educazione Civica non è infatti un sistema chiuso in regole e disposizioni, ma una delicata e fondante esperienza di vita, che l'allievo mette in comune con il gruppo dei pari, con gli adulti e con la società tutta. La scuola si fa carico di tale insegnamento proponendosi come laboratorio di fatti e di idee, di scoperte e di condivisione. Offre, anche con l'aiuto indispensabile di racconti esemplari, spunti non solo di riflessione, ma anche di azione.

L'Educazione alla Cittadinanza permea e ispira tutta la programmazione scolastica per una formazione che va oltre il tempo-scuola, ed è rivolta al futuro del nostro Paese.

4.2 Progetti di ampliamento/arricchimento CURRICULARI ed EXTRACURRICULARI

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE ANNO SCOLASTICO 2020/2021

| AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base | OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI | DESTINATARI | Priorità RAV (1/3) | Obiettivi del Piano triennale c. 7 Legge 107/15 |
|---|---|--|--------------------|---|
| <p>Progetto di latino “Intus legere”</p> <p>Percorsi di approfondimento linguistico attraverso una didattica laboratoriale</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire le conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico- astratte al fine di rendere agevole l’inserimento degli alunni nel sistema dei licei • Individuare collegamenti e relazioni • Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. | Alunni scuola secondaria Pirandello 3 B- 3 E | 1 | a,i |
| <p>Progetto di latino “Ad maiora”</p> <p>Percorsi di approfondimento linguistico attraverso una didattica laboratoriale</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire le conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico- astratte al fine di rendere agevole l’inserimento degli alunni nel sistema dei licei • Individuare collegamenti e relazioni • Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. | Alunni scuola secondaria Pirandello 2 B | 1 | a,i |
| <p>Progetto curricolare di approfondimento grammatica italiana/latino “Chi ha paura del latino”</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire le conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico- astratte al fine di rendere agevole l’inserimento degli alunni nel sistema dei licei • Individuare collegamenti e relazioni | Alunni scuola secondaria Pirandello 2D-3D | 1 | a,i |

| | | | | |
|---|--|---|------------|----------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. | | | |
| Progetto curriculare ed extracurriculare d'Istituto di "Archeologia" | <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire tematiche storiche e archeologiche • Conoscere l'attività dell'archeologo attraverso strumenti e tecniche di scavo, di raccolta e di catalogazione • Usare le cronologia nelle ricostruzioni sincroniche e diacroniche • Approfondire aspetti legati alle abitudini alimentari, cibi, spezie e frutti di popoli differenti per cultura e stili di vita | Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado | 1,2 | d,e,i |
| Progetto concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo A.I.P.M. | <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche • Percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti e definizione di un sistema di orientamento; | Alunni: Classi III-IV-V scuola primaria secondaria di I grado | 1,3 | b,n,o,q |
| Campionati Internazionali Giochi Matematici Bocconi Milano | <ul style="list-style-type: none"> • Proporre agli alunni nuovi spunti nel campo della matematica • Avvicinarsi alla disciplina sotto un'ottica diversa, sicuramente più curiosa e più ludica di quella tradizionale • Effettuare specifici "allenamenti" in funzione della partecipazione ai giochi matematici | Classi I- II-III scuola secondaria di I grado | | |
| Olimpiadi Italiane di Astronomia Categoria Junior 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Offrire la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia; • Fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro attitudini per lo studio e la comprensione di fenomeni naturali e dei processi naturali • Dare agli alunni la possibilità di approfondire e di ampliare le | Alunni Scuola Secondaria di I grado –classi terze | 1,3 | b,n,o,q |

| | | | | |
|--|--|--|-------------------|---------------------|
| | <p>conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • | | | |
| <p>Progetto GDS ACADEMY_A lezione con "Noi Magazine" -</p> | <p>Programma di incontri web promosso da Società Editrice Sud nell'ambito del progetto Gazzetta del Sud in classe con "Noi Magazine" al fine di incentivare nei ragazzi l'interesse all'attualità, all'informazione di qualità, alla lettura critica e alla scrittura responsabile. Si propone per l'anno scolastico 2021-2022 un potenziamento dei canali digitali, che si affianca - integrandolo - al canale tradizionale di sviluppo, inerente la lettura del quotidiano, l'approfondimento dell'attualità e la produzione di testi da pubblicare settimanalmente sull'inserto. Tale attività consente un proficuo affiancamento alla didattica curricolare in presenza, a distanza o digitale integrata eventualmente adottata.</p> | <p>Alunni Scuola secondaria di I grado</p> | <p>1</p> | <p>a,f,h</p> |
| <p>Progetto extracurricolare LIBRIAMOCI</p> <p>IL Brutto anatroccolo(favola pop sulle differenze)</p> | <p>-Far scoprire il libro al bambino che non legge o che legge poco, valorizzando i testi come mezzi di comunicazione sociale e relazionale, privilegiando, in particolare, per i bambini piccoli, le azioni del "toccare, sfogliare, guardare, leggere" il libro.</p> <p>- far nascere e maturare negli alunni la curiosità;</p> <p>- guidarli a stabilire una buona relazione con il libro;</p> <p>- creare i presupposti perché i piccoli allievi acquisiscano capacità di scelta sulle letture da fare;</p> <p>- rispettare le regole;</p> <p>- rapportarsi e rispettare gli altri;</p> <p>- favorire la comunicazione e il dialogo tra i compagni;</p> <p>- acquisire l'autostima.</p> | <p>Alunni scuola primaria Classi prime</p> | <p>1,3</p> | <p>a,d</p> |
| <p>Progetto extracurricolare lettura incontro con l'autore:</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura | <p>Alunni 2 A scuola primaria S. Brunello</p> | <p>1,3</p> | <p>a.d</p> |

| | | | | |
|---|---|---|------------|------------|
| Cino e tempesta- un amico speciale | <ul style="list-style-type: none"> • Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività. • Sviluppare capacità di comprensione empatica • Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro | | | |
| <p>Progetto extracurricolare di lettura : leggiamo sulle ali della fantasia...</p> <p>libro: i cinque malfatti</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Far nascere e stimolare l'amore per la lettura. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri | Alunni 2 B-3 B scuola primaria Archi | 1,3 | a,d |
| <p>Progetto interdisciplinare di lettura animata "Un anno con Pinocchio"</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Trasmettere il piacere della lettura. • Ascoltare, comprendere e raccontare una fiaba, seguendo un ordine temporale. • Individuare, mediante semplici domande guida, personaggi, azioni, luoghi. - Conoscere ed utilizzare vari tipi di colori. • Arricchire il lessico. • Educare all'ascolto e alla convivenza. • Sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica. • Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. | Alunni Scuola primaria Classe 3 D S. Caterina | 1,3 | a,d |

| AREA Progetti Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 “Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività” | OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI | DESTINATARI | Priorità RAV (1/3) | Obiettivi Triennali c. 7 L107/15 |
|--|---|--|---------------------------|---|
| Piano delle Arti DPCM del 30/12/2017 Laboratori di propedeutica musicale e laboratori strumentali | <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. • Utilizzare la musica come mezzo per stabilire rapporti, per conoscersi. • Sviluppare in ciascuno una propria “identità musicale” • Sensibilizzare il rapporto uomo- suono-ambiente. • Sviluppare gli aspetti percettivo-analitico- interpretativi esecutivo-riproduttivo, ideativo-creativi. • Scoprire, stimolare e valorizzare le peculiarità emotive, espressivo-comunicative, creative e musicali • Valorizzare le eccellenze e curare la dimensione inclusiva delle diversità • Prevede l’approccio propedeutico all’uso dello strumentario Orff e di uno dei quattro strumenti di seguito elencati: Violino, Chitarra, Flauto e Pianoforte. <p>Con possibilità di svolgere attività in piccoli gruppi strumentali</p> | Alunni Primaria e Secondaria | 2 | c,e,f,o,q |
| Progetto “Musica... che Emozione!” | Al fine di arricchire ulteriormente il percorso scolastico delle classi quinte di scuola primaria mediante la realizzazione di un attività di approfondimento tesa a migliorare le competenze in ambito musicale e di conoscenza dei quattro strumenti musicali (oboe, Violino, Chitarra, Pianoforte) impartiti nella Scuola Secondaria di Primo Grado Pirandello. | Classi quinte scuola primaria S. Brunello, S. Caterina e Vito | 1,3 | c.d.s |

| | | | | |
|--|--|---|------------|--|
| <p>Progetto “CHE SPETTACOLO LA MUSICA” in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e il Comitato Nazionale per l’apprendimento pratico della musica – DLGS 60/2017 Delibera del Collegio docenti e del Consiglio d’istituto dell’8 -02-2022</p> | <p>Programma televisivo in convenzione con il Ministero d’Istruzione e in collaborazione con il Comitato nazionale per l’apprendimento pratico della musica con lo scopo di raccontare la musica vissuta dai ragazzi agli altri ragazzi italiani, facendo apprezzare la componente di bellezza e di impegno ed educando all’ascolto</p> | <p>Alunni dell’ Orchestra della Scuola Secondaria di grado Pirandello</p> | <p>1,3</p> | |
| <p>Piano delle arti- Avviso PUBBLICO prot. 1571 del 7.09.2021 Progetto “Musica oggi”. Delibera del Collegio docenti e del Consiglio d’istituto dell’8 febbraio 2022</p> | <p>Nella qualità di scuola capofila del progetto “MUSICA OGGI”, si dà avvio alla programmazione delle attività da porre in essere negli anni scolastici 2021-22 / 2022-23, atte allo sviluppo e alla valorizzazione dei talenti in ambito multidisciplinare (umanistico, artistico e scientifico). Il progetto si propone di rafforzare la Rete Interistituzionale che la nostra Istituzione Scolastica ha già avviato da anni attraverso le azioni progettuali previste, nella ferma convinzione che, solo attraverso la RETE, sia possibile valorizzare l’impatto dei singoli interventi, lavorando di concerto, nell’ottica di mettere a frutto tutte le potenzialità di ciascuna azione e di migliorare gli effetti attesi</p> | <p>Scuola primaria e secondaria di I grado</p> | <p>1,3</p> | |
| <p>Avviso Ministeriale prot. 84 del 20 ottobre 2021, per la selezione di istituzioni scolastiche educative del primo ciclo per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto “Pratica corale nella scuola Primaria”. Delibera del Collegio docenti e del consiglio d’Istituto dell’8-02-2022</p> | <p>obiettivi perseguiti con il presente Avviso sono i seguenti: a) sviluppo delle competenze cognitive, affettive, linguistiche e sociali del bambino trasversali e metacognitive; b) potenziamento della capacità di ascolto e della conoscenza di sé in relazione agli altri; c) sviluppo dell'apprendimento cooperativo; d) potenziamento delle competenze comunicative, dell'attenzione, della memoria, della coordinazione motoria, della capacità di interagire con l'altro;</p> | <p>Alunni di scuola primaria</p> | <p>1,3</p> | |

| | | | | |
|---|--|--|-----|---------|
| | <p>e) educazione alla cittadinanza e alla partecipazione sociale;</p> <p>f) sviluppo delle capacità di attenzione favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> | | | |
| <p>Progetto extracurricolare Percorso emozionale, artistico, musicale.</p> | <p>Il progetto nasce dall'intento di mettere in stretto "dialogo" pittura e musica, due arti alle quali è riconosciuto un forte potere emozionale.</p> <p>Questo percorso unisce educazione emozionale, musica e arte, con l'obiettivo di valorizzare il forte legame che esiste tra le due forme espressive, facendo sperimentare il collegamento che può intercorrere tra un'emozione e un disegno che la rappresenti , una musica e il sentimento che essa può suscitare.</p> | <p>Scuola primaria Classi 2 A s. Caterina</p> | 1,3 | c,d,s |
| <p>Progetto "La scuola che inCanta" Festival dei talenti</p> | <p>L'iniziativa educativa, promossa attraverso il Festival "La scuola che inCanta", si prefigge di offrire agli alunni individuati più talentuosi e maturi sotto i profili dell'intonazione, tecnico-espressivo-emotivo, interpretativo e dell'intonazione, l'opportunità di esprimersi e di interagire tra loro attraverso la musica, grazie alle emozioni che trasmette assolvendo, altresì, il fondamentale compito di aggregazione – Obiettivi:</p> <p>-assicurare agli alunni e agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, una formazione artistica che ricomprenda la musica, le arti dello spettacolo, le arti visive, sia nelle forme tradizionali sia in quelle innovative, nonché la conoscenza del patrimonio culturale italiano ai sensi del recente D. lgs 60/2017.</p> <p>-continuare ad aprirsi al territorio cittadino valorizzandolo soprattutto in merito all'aspetto afferente la connotazione della scuola come comunità attiva, collegata al territorio</p> | <p>Alunni scuola primaria e secondaria di I grado</p> | 1,3 | c,d,e,m |

| | | | | |
|---|---|--|------------|-------------|
| | <p>attraverso la condivisione delle sue esperienze, professionalità , strutture , nell' affermazione di forme poliedriche (musico-artistico-espressive) che esaltino la valenza trasversale e complementare della musica che interagisce con la parola, la dimensione corporea, la sensorialità, la creatività, l'arte, la tecnologia e l'innovazione digitale.</p> | | | |
| <p>Progetto Teatro Parodia dei Promessi Sposi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare un teatro che favorisce la creatività e libera dagli schemi, promuove l'integrazione e la partecipazione, • Percorrere un'esperienza che rappresenta uno strumento privilegiato per avviare percorsi di "discriminazione positiva", ossia strategie capaci di valorizzare le capacità, piccole o grandi, di tutti; • Sviluppare "l'agire", dentro un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione; • Avviare una documentazione organica sulle esperienze, data la compresenza di archetipi, di stereotipi e di novità; • Promuovere lo sviluppo teatrale degli allievi in una direzione più organizzata, verso una produzione drammatico/espressiva autonoma | <p>Alunni classi terza scuola secondaria di I grado Pirandello</p> | <p>1,3</p> | <p>c,i,</p> |
| <p>Progetto curriculare di educazione musicale</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e reinterpretare composizioni musicali attraverso altre forme espressive • Giocare con il ritmo in relazione alla parola e al movimento • Esplorare, a fini sonori, oggetti comuni e materiali di recupero | <p>Alunni Scuola primaria S. Caterina</p> <p>Classi 2 C 2 D</p> | <p>1</p> | <p>c,i,</p> |

| AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano | OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI | DESTINATARI | Priorità RAV (1/3) | Obiettivi triennali c. 7 L107/15 |
|--|---|-----------------------|--------------------|----------------------------------|
| <p>Progetto curriculare di educazione motoria d'istituto "A scuola di sport" <i>Avviamento alla pratica sportiva</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • creare un alfabeto di movimento che passi dallo sviluppo delle capacità senso percettive e dall'apprendimento delle abilità motorie • creare momenti di incontro con altre realtà scolastiche, promuovendo anche la partecipazione di componenti esterne alla scuola, come le società sportive che operano nel territorio • fornire una base di esperienze motorie degli alunni diversificando le proposte e le attività, in base all'età e agli interessi. • Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico; • Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie; • Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione; • Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio; • Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive; • Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra; <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo; • Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport; | secondaria di I grado | 2 | d,g,k |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> •Educare i giovani al Fair Play; •Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali; •Potenziare l'autostima e l'autoefficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini; •Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale. | | | |
|--|---|--|--|--|

| AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità | OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI | DESTINATARI | Priorità RAV (1/3) | Obiettivi Triennali c. 7 L107/15 |
|---|---|--|---------------------------|---|
| Progetti di educazione civica - IL TERRITORIO CALABRESE: UNA RICCHEZZA DA CUSTODIRE | <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a riconoscere l'importanza e l'eccellenza del territorio in cui vivono • Scoprire le specificità di ogni luogo e comprenderne il valore morfologico, paesaggistico, storico e culturale • Stimolare l'interesse nei confronti dei problemi ambientali • Accrescere il senso critico nell'utilizzo delle risorse esauribili • Diffondere la cultura della salvaguardia ambientale e del rispetto per le risorse del pianeta | Alunni della scuola secondaria di I grado Classi prime- | 1,3 | b,d,e |
| -LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza e l'urgenza di attivare comportamenti che promuovano la sostenibilità • Individuare i comportamenti sostenibili da poter applicare personalmente in base alle | Classi seconde | | |

| | | | | |
|---|--|----------------------------------|-------------------|---------------------|
| <p>“COME RENDERE LA MIA CITTÀ PIÙ VIVIBILE”</p> | <p>indicazioni generali e comunali, seguendo la regola delle 3 R (riduci, riusa, ricicla).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una coscienza ecologica • Acquisire comportamenti nuovi e responsabili verso l’ambiente in generale <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l’importanza e l’urgenza di attivare comportamenti che promuovano la sostenibilità • Individuare i comportamenti sostenibili da poter applicare personalmente in base alle indicazioni generali e comunali, seguendo la regola delle 3 R (riduci, riusa, ricicla). • Promuovere una coscienza ecologica • Acquisire comportamenti nuovi e responsabili verso l’ambiente in generale • Sviluppare la centralità e la partecipazione dell’alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come “cittadino del mondo” | <p>Classi terze</p> | | |
| <p>Progetto d’istituto di educazione civica Ecosostenibilita’ “la terra nelle nostre mani”</p> | <ul style="list-style-type: none"> • superare una didattica sull’ambiente per approdare ad una didattica svolta per l’ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. • promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall’ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra | <p>Alunni infanzia, primaria</p> | <p>1,3</p> | <p>b,d,e</p> |

| | | | | |
|--|---|--|----------|----------------|
| | <p>uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondire tre principali effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: rifiuti, inquinamento e cambiamenti climatici. | | | |
| <p>Progetto di sensibilizzazione ed educazione ambientale”</p> <p>L'ORTO COME CONTESTO DI APPRENDIMENTO</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il senso di responsabilità dei bambini attraverso l'accudimento dell'orto. • Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili. • Favorire esperienze dirette per imparare a lavorare insieme, collaborare in gruppo, sentirsi responsabili, prendersi cura di un bene comune; • Scoprire e conoscere il ciclo di vita delle piante, mediante esperienze dirette e attività laboratoriali di coltivazione di piante, di ortaggi e di fiori; • Favorire la conoscenza di diversi tipi di verdure e delle loro caratteristiche principali anche nell'ottica dell'Educazione alimentare e alla salute; • Favorire la conoscenza di diversi tipi di fiori spontanei e coltivabili e delle loro caratteristiche anche in relazione ai temi stagionali e all'Educazione ambientale; • Scoprire come e perché un Orto “sinergico genera un ecosistema sano. • Comprendere l'importanza e le finalità di un ORTO SINERGICO, in cui la struttura artificiale si propone di ricreare le condizioni naturali che favoriscano lo sviluppo e la salute delle piante, lasciando che sia la terra a fare il resto del lavoro, lasciandola il più possibile indisturbata ad operare secondo le leggi di natura. • Favorire l'apprendimento di abilità e conoscenze in relazione alle varie discipline, all'insegnamento | <p>Alunni scuola primaria</p> <p>ID Vito</p> | 3 | b,d,e,m |

| | | | | |
|---|---|--|----------|------------|
| | curricolare della lingua friulana anche in una dimensione plurilingue | | | |
| Progetto di potenziamento degli apprendimenti sociali ed emotivi “Tutti a mensa” | <p>Promuovere l’Educazione alla Convivialità nell’ambito della più ampia “Cittadinanza e Costituzione”, nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene esplicitate nel Protocollo per la sicurezza Covid.</p> <p>Obiettivi</p> <p>a) utilizzare il momento del pasto per esercitare abilità linguistiche;</p> <p>b) riconoscere i principi alimentari contenuti nelle pietanze (Ed Alimentare);</p> <p>c) riconoscere ed applicare le regole del vivere insieme (Educazione alla Legalità);</p> <p>d) conoscere e applicare la lotta allo spreco alimentare (Cittadinanza e Costituzione);</p> <p>e) conoscere ed applicare i principi dell’Ecologia (Ed. Ambientale).</p> | alunni della Scuola dell’Infanzia-pleSSI “Santa Caterina” e “Archi”. | 3 | d,g |

| | | | | |
|---|--|--|-----------------|-------------------------|
| <p>Progetto curriculare “Consiglio comunale dei ragazzi”</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Implementare i contenuti legati al concetto di “Democrazia”; • Avvicinare gli alunni alle Istituzioni in generale ed in particolare all’ente locale più vicino al cittadino (Comune) al fine di incentivarne il senso civico; • Sostenere, attraverso approfondimenti su argomenti specifici, l’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”; • Avvicinare gli alunni ai valori sanciti nell’Ordinamento Giuridico dello Stato attraverso attività e metodologie pluridisciplinari; • Far comprendere ai ragazzi le responsabilità e le prerogative che derivano dal ricoprire il ruolo di mandato; far riconoscere l’importanza del bene comune e della salvaguardia del patrimonio collettivo, acquisendo il valore della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento; • Stimolare negli studenti l’espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva; • Condurre gli studenti alla riflessione su temi di loro interesse; • Incentivare il confronto democratico | <p>Classi quinte Scuola Primaria; Classi I-II-II della Scuola Secondaria di I grado</p> | <p>3</p> | <p>d,e,l,l,m</p> |
| <p>Progetto “Solidali ... Solide ali” – AIL e AVIS, fondazione Antonio Scopelliti</p> | <p>• sensibilizzare e far maturare negli alunni sentimenti di solidarietà e senso civico verso situazioni e ambiti culturali diversi dal proprio, attraverso comportamenti propositivi e di rispetto verso il prossimo.</p> | <p>alunni scuola primaria e secondaria di I grado</p> | <p>3</p> | <p>d,e,</p> |
| <p>Progetto “International Civic and Citizenship Education Study (ICCS) “</p> | <p>Un’indagine internazionale promossa dall’IEA (International Association for the Evaluation of Educational Achievement), un’associazione indipendente di centri di ricerca nel campo dell’educazione che conduce ricerche comparative internazionali in ambito valutativo. Obiettivo dell’indagine è identificare ed esaminare, all’interno di una dimensione comparativa, le modalità con le quali gli studenti vengono</p> | <p>Alunni classi terze scuola secondaria di I grado (1 o 2 classi terze sorteggiate)</p> | <p>3</p> | <p>d,e,</p> |

| | | | | |
|--|---|--|-----------------|-----------------------|
| | <p>preparati per svolgere attivamente il proprio ruolo di cittadini nelle società democratiche. L'indagine mira a migliorare la comprensione su temi quali il ruolo degli studenti rispetto alla cittadinanza globale, la sostenibilità ambientale, le interazioni sociali a scuola, l'uso dei nuovi social media per l'impegno civico, la cittadinanza digitale, l'immigrazione e la diversità. La partecipazione a ICCS fornisce ai paesi dati affidabili e comparativi per aiutare a definire le politiche educative in queste aree e l'opportunità di monitorare i propri progressi verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.</p> | | | |
| <p>Progetto "Cyberbullismo in connessione con i giochi estremi ed il reato di istigazione al suicidio"</p> | <p>Iniziativa promossa dal Lions Club di Reggio Calabria Sud "Area Grecanica" attraverso la consegna ufficiale di un DVD al nostro Istituto. Il Dvd, che si rivolge sia ai ragazzi che ai genitori, tocca in particolare la tematica dei giochi estremi e delle sfide on-line (challenge) in cui si trovano spesso coinvolti i giovanissimi. Illustra brevemente i mezzi alternativi alla via giudiziaria che ci sono stati forniti dalla recente Legge n.71/2017 per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del Cyberbullismo, il ruolo del Garante della Privacy, cerca di supportare i ragazzi ad un uso più consapevole di Internet ed infine anche parla del reato di istigazione al suicidio che a volte si perfeziona e realizza in conseguenza della partecipazione alle challenge.</p> | <p>Alunni scuola secondaria di I grado</p> | <p>3</p> | <p>d,e,l,m</p> |
| <p>Concorso nazionale 2021-2022 "In cerca del mio paesaggio- Storie dal territorio per</p> | <p>offrire agli studenti, guidati dai docenti, l'opportunità di conoscere il patrimonio culturale del loro territorio e di far acquisire la consapevolezza</p> | <p>Alunni scuola secondaria di I grado</p> | <p>3</p> | <p>d,e</p> |

| | | | | |
|--|---|--|----------|--------------|
| conoscere e tutelare il patrimonio culturale” | che esso vada tutelato e salvaguardato. | | | |
| <p>PROGETTO “UN ALBERO PER IL FUTURO” Crea il bosco diffuso con i Carabinieri della Biodiversità</p> | <p>Il progetto “UN ALBERO PER IL FUTURO: crea il bosco diffuso” con i Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI; • Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano; • Individuazione di quelle aree dove l’ambiente appare più bisognoso di cure, anche all’interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell’area e metterle a dimora, prendendosene cura; i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano (AR) e Peri (VR) saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all’area in cui verranno messe a dimora. I vivai forestali dislocati nei 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino. • Conoscere i vantaggi per l’ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂. Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremmo che con il passare | Scuola Secondaria di I grado Klearchos | 3 | b,d,e |

| | | | | |
|---|--|--|----------|--|
| | <p>degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute! (STONKS!)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento! | | | |
| <p>Progetto Abitare il Paese - La cultura della domanda - Quarta edizione - Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro</p> <p>Delibera del Collegio e consiglio dell'8-02-2022</p> | <p>È un progetto promosso dal Consiglio Nazionale e gli Ordini Territoriali degli Architetti CNAPPC d'Italia, in collaborazione con la Fondazione Reggio Children</p> <p>Finalità: sviluppare nuovi approfondimenti e innovare le azioni progettuali, proponendo di ampliare le visioni della città del futuro e della città come scuola diffusa, invitando gli studenti insieme agli adulti, tutor, insegnanti, ad attivare riflessioni e azioni per costruire o rinnovare le comunità educanti del proprio territorio.</p> | n. 2 classi scuola secondaria di I grado | 3 | |

| AREA Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera | OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI | DESTINATARI | Priorità RAV (1/3) | Obiettivi Triennali L107/15 (a-s) |
|--|---|---|--------------------|-----------------------------------|
| Progetto extracurriculare "English 4(for) My Future!" | <ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle competenze linguistiche di lingua inglese ed il conseguimento delle seguenti certificazioni Cambridge English: -YLE STARTER -YLE MOVERS -YLE FLYERS -KET • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese | <p>Alunni Scuola primaria CLASSI III-IV-V</p> <p>Classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado</p> | 2 | a,i,l,n, |

| Area sicurezza E benessere psicologico | OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI | DESTINATARI | Priorità RAV (1/3) | Obiettivi triennali L107/15 (a-s) |
|---|--|---|--------------------------|--|
| Progetto curricolare "Scuola Sicura" | <ul style="list-style-type: none"> •Formare ed educare i giovani a comportamenti improntati a solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. •Essere preparati a situazioni di pericolo •Controllare la propria emozionalità •Promozione della cultura della prevenzione dei rischi; •Interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita. •Partecipazione alle prove simulate di evacuazione di emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne | Alunni Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I Grado | 3 | D,e,g, |

| | | | | |
|---|--|-------------------|---|------------|
| <p>SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO PSICOLOGICO per alunni e famiglie, per la prevenzione dei disagi causati dalla situazione emergenziale da COVID19.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Prevenire situazioni di disagio e di sofferenza anche di tipo familiare • Promuovere resilienza: comportamenti adattivi e costruttivi di fronte allo stress • Supportare la genitorialità attraverso l'ascolto delle esigenze e bisogni delle famiglie • Supportare i genitori, gli alunni e i docenti attraverso l'ascolto e la risoluzione di problemi, promuovendo innovazioni didattiche e soluzioni alternative al disagio formativo causato dall'emergenza COVID-19 | Alunni e famiglie | 3 | k, n, o, q |
|---|--|-------------------|---|------------|

| AREA Progetti inclusione e differenziazione | OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI | DESTINATARI | Priorità RAV (1/3) | Obiettivi Trienna |
|---|----------------------------------|-------------|--------------------|-------------------|
|---|----------------------------------|-------------|--------------------|-------------------|

| | | | | |
|--|---|---|-------------------|--------------------------|
| <p>PROGETTO SPORTELLLO D' ASCOLTO PSICOLOGICO per la prevenzione dei disagi causati dalla situazione emergenziale da COVID-19.</p> | <p>Educare gli studenti a saper chiedere aiuto nei momenti di difficoltà Aumentare le capacità relazionali Educare all'ascolto Educare a formulare descrizioni adeguate dei propri stati interni Educare a gestire il proprio disagio e le proprie emozioni Migliorare il senso di efficacia personale e l'autostima Promuovere l'accrescimento delle capacità metacognitive Prevenire situazioni di disagio e di sofferenza Stimolare l'autonomia e la capacità di problem solving Migliorare le capacità esplorative e progettuali Promuovere resilienza: comportamenti adattivi e costruttivi di fronte allo stress Supportare la genitorialità Supportare i docenti promuovendo innovazioni didattiche e soluzioni alternative al disagio formativo causato dall'emergenza COVID-19</p> | <p>Lo sportello d'ascolto offrirà uno spazio dove sarà possibile l'incontro con insegnanti, genitori e studenti con uno psicologo che si occuperà dell'accoglienza, dell'ascolto e di una prima presa in carico del disagio presentato.</p> | <p>1,3</p> | <p>k, n, o, q</p> |
| <p>PROGETTO: SCREENING DISLESSIA (Anch'io so leggere e scrivere)</p> | <p>Prevenire l'abbandono e la dispersione</p> <ul style="list-style-type: none"> •Potenziare l'inclusione • Politiche di inclusione ed attenzione ai BES. • Promozione del benessere degli alunni/studenti | <p>Classi prime primaria</p> | <p>1</p> | <p>a,j,n</p> |
| <p>PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS"</p> | <p>Garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e, favorire l'inclusione all'interno della classe in tutte le sue forme, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Linguaggio. 2. Gioco. 3. Comunicazione 4. Socializzazione. 5. Autonomia personale. <p>Abilità accademiche.</p> | <p>Alunni seguiti da operatori in settori sanitari e/o educativi, esperti nell'applicazione di metodologie e programmi riabilitativi specifici (A.B.A) operanti in strutture pubbliche o private. Gli operatori entrano a scuola per collaborare, coadiuvare e/o formare i docenti curriculari e/o di sostegno nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.</p> | <p>1-3</p> | <p>a, l, j, m</p> |

| AREA Progetti di potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea Strategia Comunitaria EUROPA 2020 | OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI | DESTINATARI | Priorità RAV (1/3) | Obiettivi Triennali c. 7 L.107/15 |
|--|--|---|---------------------------|--|
| Progetto formazione Eipass junior Progetto Eipass 7 moduli User | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica • Consolidare le competenze digitali di base e di conseguire la certificazione Eipass Junior valutabile come credito formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale • Sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni • Approfondire il software applicativo di OO04 Kids che introduce il Web e il Coding con Scratch (scuola primaria) • Approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete (scuola secondaria di I grado) | Alunni primaria e secondaria di I grado | 1 | h,i,l |
| Progetto Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: GENERAZIONI CONNESSE | <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie | Scuola Secondaria di Primo Grado | 1,2 | h,j |
| Progetto Ambienti di apprendimento innovativi: "FUTURE SPACE" (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762). | <ul style="list-style-type: none"> • sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali. | Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado | 1,2 | h,i |

| | | | | |
|---|---|--|----------|-----------------------|
| <p>Progetto di Coding “L’ora del Codice” Programma il futuro</p> <p>Code week</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al <i>pensiero computazionale</i> • Sviluppare atteggiamenti di problem solving • Favorire la collaborazione e la creatività • Potenziare gli apprendimenti <p>Lavorare in gruppo per risolvere problemi complessi</p> | <p>Alunni Primaria e Secondaria di I grado</p> | <p>1</p> | <p>b,h,i</p> |
| <p>Olimpiadi di Problem Solving. (OPS) Gare a squadre di informatica, algoritmica e programmazione.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; • Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; • Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (meta-competenze); • Sottolineare l’importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; • Stimolare l’interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; <ul style="list-style-type: none"> • Integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa | <p>Alunni Primaria Classi 4-5</p> <p>Alunni Secondaria I Grado</p> | <p>1</p> | <p>b,h,l,q</p> |
| <p>Progetto formativo “Tinkering, coding, making e robotica educativa in situazioni di mutual learning”</p> | <ul style="list-style-type: none"> • favorire l’acquisizione di nuove competenze, ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento, nell’ottica di educare gli studenti al futuro, soprattutto in risposta ad eventuali emergenze educative; • promuovere modalità in tempo reale per supportare docenti e | <p>Alunni scuola primaria e secondaria</p> | <p>1</p> | <p>h,i,q</p> |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | <p>studenti verso l'autonomia nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, incentivando la collaborazione fra docenti per l'adozione di piani didattici innovativi, in particolare per gli studenti più vulnerabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire il mutual learning fra i docenti con scambi di pratiche e di metodologie fra docenti e diffusione e documentazione delle azioni; • incentivare l'utilizzo di risorse digitali per l'acquisizione dei concetti e la loro rielaborazione in chiave creativa, per analizzare situazioni problematiche e cercare possibili soluzioni, per progettare situazioni e ausili che abbiano carattere migliorativo per la vita di ciascuno, a beneficio dell'intera comunità (life skills). | | | |
|--|---|--|--|--|

| AREA Continuità ed Orientamento | OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI | DESTINATARI | Priorità RAV (1/3) | Obiettivi Triennali c. 7 L107/15 |
|--|---|---|--------------------|----------------------------------|
| <p><i>Progetto d'istituto "Continuità ed orientamento"</i> Art.1 comma 29, Legge 107/15: "Il Dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi ed iniziative dirette all'orientamento e a garantire una maggior coinvolgimento degli studenti nonché alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti".</p> | <p>SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. • Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. • Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. | <p>Alunni: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado Scuola Secondaria di 1°grado -Scuola Secondaria di 2°grado</p> | <p>1-3</p> | <p>d,n,p,q</p> |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | <p>SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi. • Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni in entrata in vista della formazione delle classi. • Proporre percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. • Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. • SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- <ul style="list-style-type: none"> • SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della capacità di automonitoraggio sull'andamento della propria attività formativa attraverso questionari distribuiti agli alunni . • Organizzare incontri con docenti referenti degli istituti superiori del territorio concentrati in una settimana e possibilmente nelle ore pomeridiane del tempo prolungato <ul style="list-style-type: none"> • Stage di una giornata presso gli istituti superiori del territorio (Liceo Scientifico "Vinci", Liceo Classico "Campanella" ...) • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. | | | |
|--|---|--|--|--|

| |
|------------------------------|
| PIANO ESTATE III FASE |
|------------------------------|

| |
|---|
| PROGETTO DIDATTICO MULTISCIPLINARE "L'OFFICINA DELLA CREATIVITA' E DEI SAPERI" |
|---|

Il laboratorio è pensato come un "Parco della creatività" aperto alla scuola e al territorio, inclusivo e orientato all'integrazione, alla formazione e alla sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, di cittadinanza attiva, di inclusione sociale, quindi attività ludico-ricreative ma al contempo di inclusione e supporto ai bisogni educativi speciali e non. I laboratori attivati sono intesi come luoghi attivi, dove un gruppo è condotto da un esperto/animatore adulto alla scoperta di attività espressive, ludiche, creative, attraverso le quali possono rappresentarsi in forme nuove, ricreandosi, reinventandosi, scoprendo la realtà sotto punti di vista diversi, sotto il profilo multiculturale e multi-etnico.

Il progetto si sviluppa secondo una rete di collegamento di tipo a maglia, in cui tutti i nodi dei processi attuativi e formativi dell'Istituzione scolastica sono collegati e connessi tra loro delineando un piano integrato di intervento., con lo scopo di creare un circolo virtuoso tra il piano progettuale, i contesti formativi reali e i contesti formativi contestuali.

Gli spazi di cui il progetto promuove la valorizzazione e il recupero funzionale ad una attività organica tra scuola e territorio, sono gli spazi adiacenti il plesso della Scuola Media Pirandello dell'IC Falcomatà-Archi di Reggio Calabria. Il plesso è inserito nel tessuto urbano di Reggio Calabria, nella zona Nord della città, pianificata dopo il terremoto del 1908, attraverso un piano di edilizia popolare implementato particolarmente durante il periodo fascista. La scuola è compresa così tra il quartiere di Santa Caterina, e quello di San Brunello, di più recente origine, due ambiti particolarmente popolari e ricchi di un tessuto socio-culturale carico di relazioni associative. Il progetto, pertanto, punta a creare un parco-laboratorio diffuso negli spazi inutilizzati o sottoutilizzati delle pertinenze al plesso, aree attrezzate dismesse, quali un campetto giochi, spazi di risulta posteriori agli edifici scolastici, una parte dello spazio destinato a parcheggio. Sono spazi che ad oggi non hanno alcuna attinenza con le attività didattiche e formative della scuola, e nessuna resilienza con il territorio di riferimento, a causa della presenza di una alta recinzione metallica che crea una barriera fisica e visiva. L'intervento punta a trasformare questi spazi in una zona cuscinetto tra il territorio e la scuola, uno spazio aperto con strutture semistanziali come le tenda-strutture e aree attrezzate esterne, dove svolgere percorsi di creatività incentrati sull'arte, la comunicazione, l'espressione musicale.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'innovazione del metodo consiste nei laboratori pensati non come un luogo di avviamento o addestramento ad una qualche tecnica o mestiere, in un contesto fine a se stesso, bensì un luogo attivo, dove un gruppo di ragazzi, guidati da un esperto/animatore svolge delle attività, che sono orientate ad esaltare la creatività per raggiungere obiettivi trasversali. L'innovazione del luogo ricade nella nuova ridefinizione di spazio inteso come parco aperto alla città, una zona filtro fra la scuola e il territorio, dove filtro non sta come strumento di selezione bensì come macchina di coinvolgimento.

| |
|------------------------------|
| PIANO ESTATE III FASE |
|------------------------------|

| |
|---|
| "PROGETTO PRIMA MEDIA WORK IN PROGRESS!" -percorsi formativi art.31, comma 6 del D.L 22 marzo 2021 , n. 41 "c.d. Decreto sostegni"- "Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid 19. |
|---|

Il progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti delle classi prime della scuola Secondaria di I grado nell'ambiente scolastico e di permettere loro di creare un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del nuovo percorso che ciascun alunno è chiamato ad intraprendere. Un reciproco conoscersi per avviarsi insieme sulla strada verso l'apprendimento. I ragazzi in entrata vivono un'avventura mitica, un vero e proprio rito di passaggio dalle certezze salde e i tempi lunghi della scuola primaria

al mondo veloce, caleidoscopico della scuola secondaria di primo grado. Il passaggio da una scuola all'altra è difficile e delicato da affrontare, i piccoli ex allievi e quasi adolescenti si ritrovano generalmente catapultati in un mondo ex novo che gli fa perdere ogni punto di riferimento e ogni certezza strutturata nel tempo trascorso alla scuola primaria: compagni, docenti, materie, spazi, tutto nuovo, e il nuovo genere paura, una paura che se non gestita tempestivamente e con il giusto equilibrio, rischia di scatenare atteggiamenti di opposizione o peggio di depauperamento della propria personalità con ricaduta sull'autostima e la costruzione del proprio io. Le attività ludiche, di dialogo e narrazione saranno il leit motiv dell'intero percorso al fine di far emergere i prerequisiti di ognuno e poterne imbastire di nuovi, attraverso lo scambio reciproco di idee. Una sorta di ponte tra la scuola primaria e quella secondaria, così da preparare il ragazzo alla nuova realtà educante. Verrà privilegiato l'ascolto attivo e la narrazione quale prerogativa imprescindibile per osservare e valutare le competenze linguistiche in entrata, mettendosi in ascolto degli alunni con un atteggiamento di curiosità e di apertura nei confronti di tutto quello che stanno comunicando, non soltanto a parole ma con tutta la loro persona.

Durante questo percorso i ragazzi verranno guidati nel flusso di emozioni, idee, aspettative e informazioni che esprimono la loro identità e raccontano la loro storia. Si tratta di un patrimonio prezioso che gli insegnanti in primis hanno il dovere di raccogliere e di valorizzare, costruendo per loro un nuovo contesto di apprendimento, che tenga conto di tutte le loro risorse individuali. Lo scopo principale sarà quello di dar vita in modo esclusivo e preventivo alla nuova relazione educativa tra i banchi di scuola, i propri banchi, la propria aula, la propria classe, per cui il nuovo diventa conoscente e quest'ultimo, con l'ordinario proseguo dell'azione educante diventa amicizia, condivisione e cooperazione e nasce dunque il Gruppo-Classe.

Il Progetto si propone come risposta e/o proposta dei bisogni:

I BISOGNI DEI BAMBINI/RAGAZZI

- Bisogno di sicurezza: possibilità di esprimere e riconoscere le emozioni legate alla nuova esperienza;
- Bisogno di ritrovare/stabilire legami e relazioni significative con i pari e con gli adulti;
- Bisogno di sentirsi valorizzato, riconosciuto per la propria unicità;
- Bisogno di sentirsi valorizzato per le competenze possedute;
- Bisogno di sentirsi parte attiva di un gruppo.

I BISOGNI DELLE FAMIGLIE

- Bisogno di conoscere il nuovo ordine di scuola ed i suoi docenti avviando un rapporto sinergico ed educativa;
- Bisogno di superare le ansie legate ai cambiamenti;
- Bisogno di ritrovare/stabilire relazioni con gli altri genitori e con i docenti;
- Bisogno di sentirsi partecipi e coinvolti nel patto educativo;
- Bisogno di conoscere i percorsi educativi e didattici specifici della classe e dell'ordine di scuola;
- Bisogno di ricevere informazioni, conferme e rassicurazioni circa le competenze possedute dal proprio figlio;

I BISOGNI DEI DOCENTI

- Bisogno di formare classi il più possibile equilibrate ed eterogenee;
- Bisogno di conoscere i bambini/ragazzi, i loro interessi, i loro percorsi, le loro storie, le loro competenze;
- Bisogno di avviare la costruzione di un piano di obiettivi e traguardi raggiungibili dal gruppo classe;
- Bisogno di conoscere i bambini e/o ragazzi per poter progettare e/o programmare al meglio;

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire l'inserimento nell'ambiente scolastico degli studenti delle prime classi.
- Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica favorendo la formazione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola.
- Potenziare le capacità comunicative.

- Ridurre il disagio dovuto al passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Riconoscersi come elemento di un gruppo in un'organizzazione.
- Favorire la crescita globale degli alunni, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo.
- Individuare il metodo di studio utilizzato dagli studenti.
- Colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le abilità possedute.
- Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
- Potenziare le capacità comunicative, verbali e non verbali
- Acquisire un atteggiamento collaborativo
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Favorire la socializzazione.
- Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.

4.3 Programma Operativo Nazionale - Fondi Strutturali Europei -PON

| PROGETTAZIONE PON |
|---|
| PON- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. |

Il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola competenze e ambienti per l’apprendimento” è un Programma plurifondo (FSE-FESR) finalizzato al miglioramento del sistema di Istruzione. Il nostro Istituto dovrà completare i seguenti PON autorizzati:

○ PON Candidatura N. 1052296- 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

PON FSE - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti-**LA FRAGILITA' RESISTENTE**: percorsi educativi di comunità contro la dispersione e per il successo

| Sottoazione | Modulo | Destinatari | N. ALUNNI | ORE | TUTOR/ ESPERTI |
|--|---|-------------|--------------|-----|-------------------|
| 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti | Educazione alla legalità e ai diritti umani “Diritti in gioco ! Per un'infanzia basata sui diritti - Diritti in campo” | primaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti | Educazione alla legalità e ai diritti umani “Diritti in gioco ! Per un'infanzia basata sui diritti - Il mondo dentro casa” | primaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |

| 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti | Musica e Canto "In... cantesimo", la magia della musica a servizio del successo scolastico | Secondaria I grado | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
|---|--|--|--------------|-----|-------------------|
| PON FSE - 10.2.2A Competenze di base-CULTURA, NATURA E INNOVAZIONE: percorsi educativi di potenziamento per le competenze di base | | | | | |
| Sottoazione | Modulo | Destinatari | N. ALUNNI | ORE | TUTOR/ ESPERTI |
| 10.2.2A Competenze di base | Competenza alfabetica Funzionale Italiano al Museo dal pennello alla penna | Secondaria di I grado | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A Competenze di base | Competenza Multilinguistica cultural heritage and natural heritage | Secondaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A Competenze di base | Competenza Multilinguistica Trinity Stars Award" - La cooperazione, l'interazione e la comunicazione in inglese attraverso la musica | primaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A Competenze di base | Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM) La sostenibilità ambientale nel Patrimonio Dell'Area Metropolitana dello Stretto di Messina | Primaria/ Secondaria Pirandello(sede) | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A Competenze di base | Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM) Il numero aureo | secondaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A Competenze di base | Competenza digitale La realtà aumentata e la tecnologia digitale nella valorizzazione del patrimonio culturale | secondaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A Competenze di base | Competenza digitale Un robot per amico | primaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |

| | | | | | | |
|---------|--------------------|--|--|----|----|-------------------|
| 10.2.2A | Competenze di base | Competenza digitale Dal thinking al making | primaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A | Competenze di base | Competenza digitale Digital storytelling | secondaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A | Competenze di base | Competenza digitale Eipass Junior | secondaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A | Competenze di base | Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale narriAMO e sperimentiAMO l'arte | primaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A | Competenze di base | Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Il patrimonio culturale e naturale dell'Area Metropolitana dello Stretto | Secondaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A | Competenze di base | Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Il patrimonio artistico culturale e naturale dell'Area Metropolitana dello stretto | Secondaria | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |
| 10.2.2A | Competenze di base | Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale la tradizione musicale del Territorio dell'Area Metropolitana dello Stretto di Messina | Primaria ARCHI Secondaria Klearchos | 20 | 30 | 1 esperto 1 tutor |

○ PON Candidatura N. 994720 -4294 del 27/04/2017 FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione (Il ponte di Marco Polo)

| Sottoazione | Modulo | Destinatari | N. ALUNNI | ore | TUTOR/ESPERTI |
|--|---|-------------|-----------|------|---|
| 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti | Lingua italiana come seconda lingua (L2): PRIETEN = SATIAC = AMICO! | Primaria | 20 | 60 h | 1 tutor 1 esperto 1 figura aggiuntiva |
| 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti | L'arte per l'integrazione: BELLO... A MODO MIO | secondaria | 20 | 60 h | 1 tutor 1 esperto 1 figura aggiuntiva |

| | | | | | |
|--|---|------------|----|------|---|
| 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti | Sport e gioco per l'integrazione: IN CORSA VERSO IL TRAGUARDO | secondaria | 20 | 30 h | 1 tutor 1 esperto 1 figura aggiuntiva |
|--|---|------------|----|------|---|

○ PON Candidatura N. 1021649-26502 del 06/08/2019 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa (Vivace-Mente: Competenze per la vita)

| Sottoazione | Modulo | Destinatari | N. ALUNNI | ore | TUTOR/ESPERTI |
|-------------------------------|---|-------------|-----------|-----|-------------------|
| 10.2.2A Competenze di base | di Competenza multilinguistica Smart English to grow up | primaria | 20 | 30 | 1 tutor 1 esperto |
| 10.2.2A Competenze di base | di Competenza multilinguistica cooperate to grow up | secondaria | 20 | 30 | 1 tutor 1 esperto |
| 10.2.2A Competenze di base | di Competenza in materia di cittadinanza A scuola per la scuola | primaria | 20 | 30 | 1 tutor 1 esperto |
| 10.2.2A Competenze di base | di Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Le Muse educano | Primaria | 20 | 30 | 1 tutor 1 esperto |
| 10.2.2A Competenze di base | di Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Le Muse insegnano | Secondaria | 20 | 30 | 1 tutor 1 esperto |

○ PON Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “**Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici**”.

L’Avviso prot. 20480/2021 ha inteso supportare le istituzioni scolastiche, dotando gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Pon Avviso pubblico PROT.28966 DEL 6-09-2021- “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”

| |
|--|
| Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU |
| Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.2 “ Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione ” |
| Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia -Azione 13.1.3 – “ Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo ” |

4.4 Organizzazione Tempo scuola

Organizzazione oraria per l’a.s. 2021-2022 deliberata dal Consiglio d’istituto in data 17 settembre 2021. Attraverso una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, nonché dei gruppi classe, la scuola intende assicurare un rientro in presenza che privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l’ingresso e l’uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell’edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Orario settimanale lezioni in presenza scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

| Organizzazione oraria a.s. 2021-2022 |
|--|
| Infanzia: dal Lunedì al venerdì con orario 8:00-16:00- tot. 40h con funzionamento della mensa Ridotto dal lunedì al venerdì 8,00-13,00 con ingressi differenziati |
| Primaria Archi: T:N: orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIO, SAB)- tot. 28 h |
| Primaria S. Brunello: T.N con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIO, SAB)- tot. 28 h |
| Primaria S. Caterina: T.N con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIO, SAB)- tot. 28 h (sezione International) con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. GIO .VEN.),8.00/12.00 (SAB)- tot. 29 h Primaria Vito: T.N con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIO, SAB)- tot. 28 h |
| Scuola Secondaria di I grado Ibico /Pirandello : 10 CLASSI T.N con orario 8,00 -13.00 dal lunedì al sabato - tot. 30 h (sezioni International) con orario 8,00-13,00 (4 volte /settimana) e 8,00-14,00 (2 volte a settimana) |
| Nel Corso ad indirizzo musicale si aggiunge al tempo normale 1 h settimanale di strumento (Pianoforte/Chitarra/Violino/Oboe) |
| Scuola Secondaria di I grado Klearchos di Archi orario 8,00 -13.00 dal lunedì al sabato - TN tot. 30h TP 36 h sett.li su 6 giorni con due rientri pomeridiani |

4.5 Pari opportunità prevenzione violenza di genere e di tutte le discriminazioni

Linee guida nazionali di Educazione al rispetto (art. 1 comma 16 L. 107/2015)

Il **“Piano nazionale per l’educazione al rispetto”** è finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l’acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. L’impianto complessivo del Piano è ispirato ai principi espressi dall’art. 3 della Carta Costituzionale *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*. Il Piano promuove azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l’obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, le e i docenti, le famiglie. Tale Piano rappresenta quindi l’avvio di un percorso di sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola. I punti chiave delle linee guida sono: primato educativo dei genitori, collaborazione tra scuola e famiglia, consenso informato, esplicitazione del concetto secondo cui la differenza uomo-donna è all’origine della vita, non palese e senza ambiguità alle cosiddette "teorie del gender", chiara e condivisibile definizione di cosa si intenda per stereotipi di genere, importanza di togliere anche dal linguaggio tutte le forme di "mascolinizzazione", contrasto alla violenza sulle donne e a tutte le forme di discriminazione.

"Educare al rispetto, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere", è un dovere da parte di tutti. E, visto che si tratta di un ambito in cui si intrecciano convinzioni etiche, religiose e culturali, la scuola non può che collaborare con la famiglia. Non solo. Educare alla parità e opporsi alla violenza di genere non vuol dire sposare le teorie che sostengono erroneamente la necessità di superare la differenza maschile femminile. Anzi, significa valorizzare la differenza nella logica del rispetto, della pari dignità, della reciprocità. Solo se scuola e famiglia procedono insieme, spiegando il rispetto delle differenze e i fondamenti della parità, sarà possibile disinnescare i rischi che aprono la strada alla violenza. Solo smantellando la cultura della presunta superiorità maschile sarà possibile diminuire il numero dei partner abusanti, ma anche aiutare le donne a non concepire per se stesse ruoli subalterni che inducono ad accettare soprusi e comportamenti violenti.

Il principio di pari opportunità, la cui attuazione – ai sensi del comma 16 dell’art. 1 della L. 107 del 2015 – deve essere assicurata dalle istituzioni scolastiche mediante il Piano Triennale dell’Offerta formativa (PTOF), costituisce quindi un principio trasversale che investe l’intera progettazione didattica e organizzativa. Pertanto, l’educazione al rispetto, intesa in tutte le sue accezioni, non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è interconnessa ai contenuti di tutte le discipline e al lavoro delle docenti e dei docenti che dovrà essere orientato a un approccio sensibile alle differenze (per esempio valorizzando la presenza delle donne nei grandi processi storici e sociali, e il loro contributo al progresso delle scienze e delle arti, anche mediante la scelta di libri di testo che, nel rispetto della propria libertà di insegnamento, tengano conto delle presenti linee guida.)

Il comma 16 della L.107/2015 trova, quindi, nel PTOF d’istituto il principale strumento di pianificazione strategica per la sua attuazione: non soltanto enunciazioni di principio, ma anche previsione di azioni concrete da realizzarsi nel corso del triennio sia sul piano dell’informazione, sia su quello della sensibilizzazione, coinvolgendo i diversi attori della comunità scolastica e con il consenso informato dei genitori secondo quanto previsto dal patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

4.6 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Nota MIUR 15.04.2015, prot. n. 2519.

Il MIUR, impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza e prevaricazione, ha messo a disposizione delle scuole varie risorse finanziarie e strumentali per contrastare il fenomeno; ma soprattutto ha attivato strategie di intervento per arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale. Le linee hanno lo scopo di dare continuità alle azioni già avviate dalle istituzioni scolastiche arricchendole di nuove riflessioni, alla luce della diffusione delle nuove tecnologie, per rinnovare i sistemi di intervento sperimentati in questi anni. Tale documento intende rappresentare, quindi, un agevole strumento di lavoro per tutte le istituzioni scolastiche, gli operatori del mondo della scuola e della sanità, gli stakeholder e quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

Il documento è articolato sostanzialmente in due parti: nella **prima parte** viene compiuta una riflessione soprattutto sulle recenti evoluzioni del bullismo a seguito della diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della rete da parte dei più giovani. Si tratta di un'analisi dettata dall'emergenza di un fenomeno relativamente nuovo, soprattutto nel nostro paese, che tuttavia non deve portare a dimenticare l'ancora elevata incidenza del *bullismo* e soprattutto la necessità di approntare strumenti di indagine e di contrasto delle forme più subdole della violenza in presenza, ossia il **bullismo relazionale e manipolativo**. Nell'analisi della **figura della vittima**, è inoltre sempre importante evitare due rischi: da un lato, quello di voler categorizzare, laddove invece soprattutto l'esperienza del cyberbullismo mostra come chiunque possa divenire oggetto di violenza altrui; dall'altro lato, quello di insistere eccessivamente sull'intrinseca 'fragilità' della vittima, dimenticando come il fattore di rischio principale sia rappresentato dall'isolamento della stessa. Nella **seconda parte** del documento, vengono discussi gli aspetti operativi del contrasto al fenomeno ed emergono una serie di punti di sicuro interesse e di azioni che la nostra scuola intende perseguire:

- **una maggiore "educazione coi media" che dovrebbe accompagnarsi ad una "educazione ai media"**. In tal modo, la scuola non si limita a subire le nuove tecnologie, ma le inserisce attivamente all'interno della propria attività didattica, potendone così modellare anche una fruizione corretta da parte degli allievi;
- Valorizzare il ruolo di **forme di peer education**, che possono diventare una strategia vincente soprattutto quando si parla di nuove tecnologie, di ambienti virtuali, di social network, ecc.;
- sottolineare l'importanza di **un attivo coinvolgimento sia delle famiglie** sia di tutte le componenti scolastiche, incluse quelle non docenti;
- puntare sulla **formazione di adulti e ragazzi**. È sicuramente una strada rilevante, a patto che sia evitata una formazione centrata esclusivamente sugli aspetti informatici delle NT, trascurando le dimensioni emozionali e relazionali della vita online e offline;
- **lavorare su indicatori precoci o addirittura prodromici di situazioni di bullismo**. Si tratta di una frontiera importantissima, perché solamente la prevenzione consentirà di evitare l'incancrenirsi di relazioni aggressive, con ruoli rigidi.

4.7-Inclusione scolastica e sociale

La L.107/2015 ed i successivi decreti attuativi, in particolare il D.lgs. N°66/2017, il D.lgs. n°62/2017 e il D.lgs. n°96 del 7/8/2019, hanno previsto importanti novità in merito all'inclusione ed anche alla valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. Il 28 agosto 2019, in particolare, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive" al decreto legislativo n. 66/2017 (il decreto che, appunto, in attuazione della Legge 107/2015, detta norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità). Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 12 settembre 2019, ma va precisato che l'art. 1, c. 180 della legge n. 107/2015 aveva previsto

l'emanazione di più decreti legislativi attuativi della legge stessa. Con il ministero Fedeli, essi furono approvati dal Governo in prima lettura il 14 gennaio 2017 (otto schemi di decreti legislativi): ultimato l'iter di approvazione, essi furono emanati il 13 aprile successivo. Fra di essi, quello recante il n. 66 è rubricato "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'entrata in vigore era prevista con decorrenza primo gennaio 2019 (art. 19, c. 1); dalla stessa data era disposta la soppressione del D.P.R. 24 febbraio 1994, l'Atto di indirizzo che per oltre venti anni aveva costituito la linea di raccordo tra istituzioni sanitarie e istituzioni scolastiche nella costruzione di passaggi fondamentali quali la Diagnosi funzionale, il Profilo dinamico funzionale e il P.E.I. Il termine del primo gennaio 2019 fu poi prorogato al primo settembre 2019 (L. 145/2018, art. 1, c. 1138, lett. b) in forza della disposizione di cui al c. 184 della stessa legge n. 107. Con il ministero Bussetti, l'Osservatorio permanente sull'inclusione scolastica elaborava il testo di modifica del D.Lgs. n. 66: tale testo, approvato in via provvisoria il 20 maggio scorso dal Consiglio dei Ministri, ha visto la sua edizione definitiva con la pubblicazione appunto del D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, recante: Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (G.U. 28 agosto 2019). Le modifiche al D.Lgs. n. 66/2017 sull'inclusione scolastica interessano in misura più o meno rilevante la quasi totalità dei 20 articoli di cui si compone il testo: alcune sono di natura formale, quale la sostituzione della locuzione "disabilità certificata" con formule del tipo "accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica", quasi a delimitare all'ambito scolastico i bisogni educativi speciali di cui sono portatori tali alunni. Altre modifiche invece sono di rilievo, e fra di esse ricordiamo:

1. il richiamo rafforzato al principio di "accomodamento ragionevole" previsto dalla Convenzione ONU sulla disabilità (art. 3 e art. 8, c. 1);
2. la separazione fra i compiti di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, affidata agli assistenti forniti dagli Enti Territoriali, e quelli di assistenza igienica e di base, assegnati ai collaboratori scolastici (art. 3, c. 4 e 5);
3. la riscrittura della procedura di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nonché del Profilo di funzionamento (art. 5);
4. il maggior dettaglio nelle indicazioni della procedura per la elaborazione del PEI, il Piano educativo individualizzato (art. 7);
5. la regolazione ex lege delle funzioni e della composizione del Gruppo di lavoro operativo (GLO), che elabora e verifica il PEI dei singoli alunni (art. 7, c. 2; art. 9, c. 10) nonché la partecipazione al GLO degli studenti con disabilità della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, c. 11);
6. il ridimensionamento e la nuova definizione delle competenze del Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) (art. 9, c. 4 sgg.);
7. l'istituzione dei Centri territoriali di supporto (CTS) quali istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione (art. 9, c. 2-bis); 8. la previsione di misure di accompagnamento per formare i docenti e sostenere le scuole (art. 15-bis).

La normativa succitata, in sintesi, chiarisce, tra l'altro, il procedimento di riconoscimento della disabilità, sino ad oggi di handicap, che negli ultimi anni aveva assunto situazioni diversificate nelle varie regioni italiane: la disabilità, infatti, viene ora ricondotta ai criteri dell'ICF, uno strumento scientifico internazionale che dovrebbe consentire la più puntuale definizione del profilo di funzionamento delle persone. Con il nuovo Decreto, la famiglia partecipa, a tutte le fasi: dalla formulazione del Profilo di Funzionamento dell'alunno (che sostituisce la Valutazione Diagnostica Funzionale), alla quantificazione

delle risorse da assegnare. Inoltre, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) entrerà a far parte del Profilo di Funzionamento. Ragioni di opportunità e la considerazione della portata innovativa di tali aspetti hanno rinviato, come sopra anticipato, al 2019 l'entrata in vigore che vede le Istituzioni scolastiche tuttora in attesa anche di congrue circolari applicative ed esplicative. Nell'articolo 5 comma 4 lettera c, viene specificato che il Profilo di funzionamento "è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Il testo finale del DLGS 66 parla, inoltre, di un «profilo di funzionamento secondo i criteri del succitato modello bio-psico-sociale dell'ICF, ai fini della formulazione del progetto individuale (di cui all'articolo 14 della legge 8 Novembre 2000 n. 328), nonché per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)». La continuità didattica dovrebbe, secondo il decreto, essere maggiormente garantita (articolo 14 del Decreto 66/17): viene, infatti, mantenuto l'attuale vincolo quinquennale. All'articolo 14 è aggiunto che "al fine di garantire la continuità didattica durante l'anno scolastico, si applica l'articolo 462 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994".

Sulla delicata questione del tetto massimo di alunni per classe, continua ad essere vigente la regola attuale che è stata recepita puntualmente anche in seno al GLHI del nostro Istituto, ossia:

il mantenimento di un massimo di 20 alunni per classe in presenza di ragazzi con disabilità, fissato, appunto, dal Decreto 66/17. Tale disposizione, infatti, recepisce quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 81/09.

Il D.lgs. n°62 del 13 aprile 2017, invece, apporta modifiche al Decreto n°122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione". Ad un'attenta lettura, il legislatore ha "ritoccato" in parte le disposizioni esistenti attribuendo ad esse, in alcuni casi, una differente veste terminologica. Tuttavia, il DPR 122 non è stato del tutto esautorato perché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione. Tra le novità più importanti la valutazione del comportamento che si riferisce alle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico e non più attraverso un voto numerico che, se inferiore a sei decimi, comportava la non ammissione all'anno scolastico successivo (L.169 del 2009). La possibilità di utilizzare "misure compensative o dispensative" che, sino ad oggi, era prevista dalla normativa solo per gli alunni con DSA ora viene estesa, per le sole prove INVALSI, anche agli alunni con disabilità. Se necessario, tali alunni possono sostenere gli esami con "prove differenziate" che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il comma 8 dell'art. 11 introduce, poi, un'importante novità secondo la quale agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi (e non il diploma) che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

Non possiamo non ricordare, a questo punto il D.I. n°182/2020 che aveva introdotto i nuovi modelli di PEI ICF per tutti gli Ordini di scuola con le Linee Guida quali vademecum per l'approccio al nuovo concetto di Inclusione alla luce dell'ICF. Il D.I., però, a seguito della sentenza n. 9795 del 14 settembre u.s. del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III bis, è stato annullato assieme ai suoi allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1). A seguito di tale sentenza, il MI ha emanato la nota n.2044 del 17. 09.2021 con la quale si è inteso informare tempestivamente le scuole, in primis su quanto disposto dal TAR a cui ci si dovrà attenere e, al contempo, fornire indicazioni operative sugli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli alunni con disabilità nonché, in particolare, sulle modalità di redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022, al fine di tutelare il diritto all'inclusione scolastica, nelle more dell'emanazione di nuovi provvedimenti e/o degli esiti definitivi dell'iter giudiziario. In materia, resta vigente il decreto legislativo n. 66/2017 e ss.mm.ii. in cui sono contenute indicazioni dettagliate al fine di assicurare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione relativamente: a) al Piano Educativo Individualizzato-PEI (Art. 7, comma 2), con riferimento alle modalità e ai tempi di redazione;

all'individuazione degli obiettivi educativi e didattici; etc. b) ai Gruppi per l'inclusione scolastica (Art. 9) e, nello specifico, ai GLO – Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione, con particolare riguardo alla composizione e alle sue funzioni (comma 10) oltre che alla partecipazione degli studenti (comma 11). La nota sottolinea l'assoluta necessità di dare continuità all'azione educativa e didattica a favore di bambini e bambine, alunni e alunne, studenti e studentesse con disabilità, nel rispetto delle norme sancite dalla Carta Costituzionale e dell'assoluta preminenza del diritto allo studio.

Riportiamo ulteriori passaggi della nota MI e, in particolare, i motivi di censura del ricorso incidenti nel merito ossia:

- a) Composizione e funzioni del GLO;
- b) Possibilità di frequenza con orario ridotto;
- c) Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità;
- d) Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

Composizione ed alle funzioni del GLO : nel funzionamento di tale organismo non possono essere poste limitazioni al numero degli esperti indicati dalla famiglia, anche se retribuiti dalla stessa, considerato che diversamente si conferirebbe al dirigente scolastico un potere di autorizzazione - che ad avviso dei giudici del TAR non ha un espresso riferimento in normativa - incidente sulle garanzie procedurali delle famiglie e/o degli alunni con disabilità (Art. 3 e 4, DI 182/2020);

Possibilità di frequenza con orario ridotto:

non può essere previsto un orario ridotto di frequenza alle lezioni dovuto a terapie e/o prestazioni di natura sanitaria - con conseguente contrasto con le disposizioni di carattere generale sull'obbligo di frequenza - in assenza di possibilità di recuperare le ore perdute [Art. 13, comma 2, lettera a) DI 182/2020];

Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità:

non può essere previsto un esonero generalizzato degli alunni con disabilità da alcune attività della classe, con partecipazione ad attività di laboratorio separate, in contrasto con le disposizioni di cui al D.lgs. n. 62/2017, in cui la possibilità di esonero è contemplata per i soli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), qualora siano presenti ulteriori comorbilità adeguatamente certificate, e soltanto per le lingue straniere, peraltro previo assenso della famiglia e deliberazione del consiglio di classe (Art. 10, comma 2, lettera d) D.l. 182/2020).

Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza: in assenza di una modifica effettiva delle modalità di accertamento della disabilità in età evolutiva e delle discendenti certificazioni – che dovrà attuarsi mediante l'adozione delle Linee guida da parte del Ministero della Salute - non si è ancora realizzato, in concreto, il coordinamento tra certificazioni/profilo di funzionamento e le modalità di assegnazione delle ore di sostegno, ovvero di redazione del PEI. Pertanto, non si possono predeterminare, attraverso un "range", le ore di sostegno attribuibili dal GLO, con stretto legame dello stesso rispetto al "debito di funzionamento ed esautorazione della discrezionalità tecnica dell'organo collegiale" (Art. 18, DI 182/2020). In conclusione, risulta prioritario – in questa fase - redigere i Piani Educativi Individualizzati entro i termini indicati all'art. 7, comma 2, lettera g) del citato D.lgs. 66/2017 ("di norma, non oltre il mese di ottobre"), pur sempre nel rispetto della recente sentenza TAR.

Riportiamo, infine, testualmente quanto disposto in merito al PEI dalla nota MI succitata, al paragrafo Istruzioni Operative :

"Le Istituzioni scolastiche per l'elaborazione dei PEI potranno ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza, cui comunque si rimanda per un'attenta lettura e applicazione." Infine, in conclusione la nota osserva che:

: "omissis... risulta prioritario – in questa fase - redigere i Piani Educativi Individualizzati entro i termini indicati all'art. 7, comma 2, lettera g) del citato D.lgs. 66/2017 ("di norma, non oltre il mese di ottobre"), pur sempre nel rispetto della recente sentenza TAR."

In merito agli alunni con DSA sono ribadite le norme della l. n° 170/2010 e delle norme applicative (D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011). Si precisa che essi hanno diritto a tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi ed all'uso di strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche (comma 11). Viene ribadito che se un alunno con DSA viene dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere debba compensare tale prova con una prova orale sostitutiva (comma 12). Il comma 13 introduce invece una novità importante, che modifica la precedente normativa. Infatti inizialmente si conferma quanto già previsto: un alunno con certificazione di DSA di particolare gravità "su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato". Successivamente però si prosegue dicendo che l'alunno con DSA esonerato dalle lingue straniere "in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma". Nulla si dice invece nel Decreto rispetto alla valutazione degli alunni con ulteriori BES, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe d'intesa con la famiglia. E' da ritenere che permangano le norme sulla possibile applicazione di strumenti compensativi, già riconosciuta dalla precedente normativa.

Alla luce di tali importanti novità, il Dipartimento inclusione ed il GLHI, anche nel trascorso anno scolastico, interessato dal fenomeno della pandemia da Covid-19, hanno apportato modifiche ai documenti più importanti in merito all'Inclusione, ossia al PEI, cui è stato aggiunto un allegato che lo ha rimodulato alla luce della DAD attuata nel nostro Istituto Comprensivo fin dal mese di marzo 2020 a seguito della decretazione ministeriale che ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del Paese, nonché al Protocollo H, che è stato arricchito di una sezione apposita in merito al D.Lgs n°66, al D.Lgs n°62 ed alla successiva normativa DAD, ed alle Linee Guida sulla Valutazione nella sezione dedicata. Anche il VADEMECUM recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", in adozione presso il nostro I.C. fin dall'a.s. 2014, è stato dotato di una sezione apposita in merito alla normativa succitata. Gli interventi didattico-educativi sopra citati sono relativi alla rimodulazione della progettazione educativa individualizzata, ai sensi del DPCM 8 marzo 2020 e la normativa Miur successiva alla situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese sta vivendo da oltre un anno a causa della pandemia da Covid19. Le mutate condizioni della didattica ed il ricorso alle tecnologie a servizio della DAD, innovativa trasformazione del tradizionale "far scuola", spiegano la ratio ed il modus operandi che, stante la normativa ministeriale ultima e le direttive dirigenziali del nostro I.C., hanno impegnato la Referente Inclusione ed il GLHI, in sinergia con il Dipartimento Inclusione e, naturalmente, sotto l'input e le indicazioni della Dirigente Scolastica, a rivedere l'articolazione progettuale del Piano educativo individualizzato, in un momento di grande preoccupazione per il Paese che ha visto gli insegnanti in prima linea nel tutoraggio in remoto di bambini e ragazzi, con attenzione particolare ai minori con disabilità. Il DPCM dell'8 marzo 2020, la Circolare del 17 marzo 2020 e le note successive, hanno evidenziato quanto sia indispensabile, ai fini di un'azione incisiva della didattica a connotazione inclusiva (ed a maggior ragione nell'epoca del Coronavirus), la progettazione e riprogettazione delle attività di insegnamento – apprendimento in considerazione di un "setting" profondamente mutato e nel quale tali dinamiche si stanno, comunque, svolgendo. E' necessario, infatti, anche in risposta all'esigenza sollecitata più volte dal MI, avere particolare attenzione per i "nostri alunni speciali", rivisitare la progettazione ed il processo di insegnamento/apprendimento anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo così anche la realizzazione di una didattica più personalizzata, la cosiddetta DAD, resa, nel recente passato, obbligatoria dalla decretazione ministeriale. E' nato, quindi, da tali considerazioni quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all'attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni diversamente abili e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

Tra le novità imposte alla Scuola dalla situazione emergenziale provocate dal Covid 19, la DAD si è caratterizzata, dopo una prima fase di avvio e di incertezza, come modalità obbligata nella gestione dei processi di insegnamento-apprendimento ed è stata immediatamente adottata dai docenti di ogni ordine di scuola del

nostro Istituto. Essa è stata potenziata, come sollecitato anche dalle circolari dirigenziali della nostra Istituzione, tra l'altro con le seguenti modalità: coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI; coordinamento tra docenti, team digitale e animatore digitale, al fine di predisporre materiali didattici e video lezioni; rivisitazione di obiettivi, tempi e metodologie in modo da personalizzarli al meglio alla mutata situazione educativa ed in aderenza alla DAD; concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti... . Da tutte queste composite considerazioni e valutazioni è nata, pertanto, l'esigenza di provvedere ad una rimodulazione del PEI che, grazie ad un allegato e ad una premessa circostanziata ed esaustiva, ha provveduto a rivedere l'impianto generale della programmazione individualizzata senza intervenire, peraltro, sull'analisi della situazione iniziale di ciascun alunno con disabilità, ormai cristallizzata in seno al GLO fino al 5 marzo 2020, data "spartiacque" tra la didattica in presenza e quella a distanza. Il Dipartimento inclusione, appunto, ha provveduto a ricalibrare il PEI di ciascun alunno con disabilità rivedendo opportunamente obiettivi, tempi e metodologie alla luce della Didattica a distanza: in particolare l'attività inclusiva ha previsto modalità sia asincrone (in particolare, ricordiamo il RE e le opportunità offerte in merito alla condivisione di compiti ed attività...) che sincrone (telefono, mail, whatsapp e video-chiamate whatsapp, videolezioni, sia di classe che singole, con l'impiego di piattaforme dedicate). Importantissimo è stato e continua ad essere, a proposito della didattica inclusiva a distanza, anche il rapporto di collaborazione e condivisione di obiettivi, tempi e metodologie intessuti con le famiglie, divenute preziosi elementi di mediazione dell'attività didattica in questo mutato setting di apprendimento e, forse come non mai, fondamentali alleate nell'attuazione "sul campo" della didattica inclusiva e, quindi, della DAD. In conclusione, l'attività inclusiva è stata rivista e posta in essere nel nostro Istituto alla luce delle indicazioni ministeriali e dirigenziali, con attenzione a ciascuna specifica situazione e con la ricerca di molteplici e variegati modalità di intervento in costante sinergia con Consiglio di classe e famiglie. Ciò che, oggi più che mai, conta davvero è raggiungere ogni alunno e, ancor di più, ogni alunno "speciale", senza lasciare indietro nessuno, al fine di perseguire con ogni mezzo la nostra mission che pone al centro dell'intero impianto educativo, in presenza o a distanza che sia, l'alunno con le sue potenzialità, le sue necessità e le sue esigenze. Si precisa, infine, che la Referente ed il Dipartimento inclusione hanno elaborato anche altri tre protocolli fondamentali:

1. Protocollo "Linee guida sull'Autismo"
2. Protocollo "Alunni DOP / ADHD"
3. Protocolli DSA (Infanzia, Primaria e Sec. di I Grado)

4.8 PIANO D'INCLUSIONE a.s. 2021-2022

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine si intende:

- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento (obiettivo di processo previsto nel RAV e nel PdM);
- Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche ed integrarle nella programmazione delle attività laboratoriali (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Competenze sociali e civiche;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi (obiettivo regionale ai sensi del Decreto

USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Promozione del successo formativo;

- Potenziare all'interno della scuola, un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare ai sensi del **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 , del Decreto legislativo 7 agosto 2019 n. 96 e del D.l. n°182 del 29 dicembre 2020;**
 - creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
 - sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
 - centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
 - favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
 - promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- **Obiettivo di processo** : Incrementare attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento o che hanno manifestato difficoltà nella Didattica a Distanza

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. In tale prospettiva un particolare rilievo ha assunto, fin dall'a.s. 2014 , il VADEMECUM recante " Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" , documento articolato ,complesso e ricco di indicazioni normative, teorico-pratiche, progettuali operative, modulistica, ipotesi e misure di intervento nei riguardi di tutti gli alunni che siano portatori di Bisogni educativi speciali ed altri documenti quali il "Protocollo sull'autismo" , il "Protocollo DOP-ADHD" , il " Protocollo sulle sindromi genetiche", il documento "Accogliere gli alunni stranieri" , utile vademecum per operatori scolastici e non sul delicato tema dell'accoglienza ed altre pubblicazioni, tra le quali i Protocolli DSA , reperibili nel sito web dell'Istituto alla voce "Inclusione". Va poi ricordata tutta la produzione di atti e documenti curata dalla Referente Inclusione in linea con le direttive dirigenziale ed in sinergia con il GLHI ed il Dipartimento Inclusione, a seguito dell'emergenza sanitaria e della DAD. Archiviata la rimodulazione dei PEI al fine di adeguare obiettivi, strategie e metodologie al mutato setting di apprendimento ed alla DAD imposta finì al corrente a.s. dalla situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese ha vissuto e sta in parte ancora vivendo a causa della pandemia da Covid19 , il succitato D.l. 182/2020 recependo la normativa pregressa e la nuova visione del PEI in chiave ICF, ha realizzato la predisposizione di un unico modello di PEI , ovviamente, con i dovuti distinguo a seconda dei vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria. Sec. di I e di II Grado).

Di grande importanza, infine, **Nota MIUR n.40 del 13.01.2021 - Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017 - Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182, che** ha trasmesso capillarmente al mondo della scuola il D.M. n.182 del 29 dicembre 2020, che ha, tra l'altro, definito le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno , di cui al decreto legislativo 66/2017 , e il modello di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche ; infatti, il decreto , corredato di apposite Linee guida, comprende, quali allegati, i quattro nuovi modelli di PEI (per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), una scheda per l'individuazione delle principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e delle condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione delle entità delle difficoltà riscontrate (c.d. Scheda per l'individuazione del "debito di funzionamento"), nonché una tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza. L'operatività di tali modelli resta , per l'anno in corso ormai inoltrato, facoltativa e va precisato, al riguardo, che il modello di PEI attualmente in uso nella nostra Istituzione, ha con lungimiranza, già previsto molte delle voci più

“innovative”, quali una dettagliata individuazione e descrizione di obiettivi, metodologie e strumenti, i facilitatori e le barriere, la richiesta motivata di ore di sostegno e di assistenza, la descrizione e l’analisi del contesto, delle risorse ...

Alcuni concetti chiave contenuti nel D.M. appaiono degni di particolare attenzione, ossia : il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell’inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, la presa in carico dell’alunno con disabilità dall’intero team/consiglio di classe; dall’altro, il ruolo del docente di sostegno, risorsa per l’intero ambiente di apprendimento.

In secondo luogo, una delle maggiori novità è rappresentata dalla diversa modulazione nell’attribuzione delle risorse professionali e dalla necessità di valorizzare tutte le professionalità presenti. Anche l’attribuzione del rapporto di sostegno viene profondamente rivista : dismessa l’erronea semplificazione meramente quantitativa (gravità – rapporto 1:1) ciò su cui occorre far leva è la “tipologia” di gravità e l’esistenza di risorse professionali adatte a compensare “quel” tipo di gravità, a partire dagli stessi curriculum dei docenti del consiglio di classe.

La decretazione ministeriale prevede, a tal fine, lo stanziamento di fondi appositi destinati alla formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico.

Altri importanti principi dichiarati nel succitato D.M. 182 riguardano, poi, i rapporti con soggetti esterni all’istituzione scolastica, sia pubblici (il comune e l’ASL, principalmente) che privati: tale sinergia, di non sempre facile coordinamento, resta in capo, in ultima istanza, alla dirigenza scolastica, chiamata a garantire il coordinamento della pluralità di contributi.

Quanto, poi, al cosiddetto “Pei provvisorio”, esso andrà compilato fin dal corrente a.s. 2020-21 entro il 30 giugno 2021, per gli alunni nuovi iscritti ovvero che abbiano, per la prima volta, ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Per quanto, invece, concerne l’applicazione delle norme relative alle nuove modalità di certificazione della disabilità, in attesa delle previste Linee Guida da parte del Ministero della Salute, le procedure di iscrizione per il prossimo anno scolastico seguiranno la prassi corrente e alla domanda di iscrizione, in caso di alunni o studenti con disabilità, andranno allegate le certificazioni e le diagnosi previste dalle norme vigenti.

Infine, il DPCM dell’8 marzo 2020, la Circolare del 17 marzo 2020 e le note successive, in particolare la legge di conversione del Decreto 8 aprile 2020, hanno evidenziato quanto sia indispensabile, ai fini di un’azione incisiva della didattica a connotazione inclusiva (ed a maggior ragione nell’epoca del Coronavirus), la progettazione e riprogettazione delle attività di insegnamento – apprendimento in considerazione di un “setting” profondamente mutato e nel quale tali dinamiche si stanno, comunque, svolgendo.

E’ necessario, infatti, anche in risposta all’esigenza sollecitata più volte dal MIUR, avere particolare attenzione per i “nostri alunni speciali”, rivisitare la progettazione ed il processo di insegnamento/apprendimento anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo così anche la realizzazione di una didattica più personalizzata, la cosiddetta DAD, resa ormai obbligatoria dalla decretazione ministeriale ultima e cui anche nel corrente anno scolastico, anche nella forma di DID si è fatto più volte ricorso.

Nasce, quindi, da tali considerazioni quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all’attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni diversamente abili e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Risorse umane

- D.S.
- Coordinatrice del Piano , referente GLHI/GLO/GLI e D.S.A., Coordinatore Area 2
- Docenti di sostegno ☒ Docenti disciplinari ☒ Collaboratori del D.S.
- Coordinatori d'Area ☒ D.S.G.A.
- Genitori
- Specialisti Asp n°5 di Reggio Calabria
- Altro (Personale scolastico, Esperti istituzionali o esterni, personale assistenziale , ATA ...) Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2020-21

| | |
|--|--|
| <p>A.</p> <p>Rilevazione dei BES presenti: (dati da confermare all'inizio dell'a.s. 20-21</p> | <p>N° 82 BES DI CUI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N°70 con disabilità (n° 4 alunni di cui n°3 in situazione di gravità ,appartenenti alla sc. sec. di I Grado , si sono trasferiti in corso d'anno) • N°22 DSA e BES : (n°10 DSA +n° 12 Bes) |
| <p>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</p> | |
| <p>- minorati vista</p> | <p>/</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| - minorati udito | / |
| - Psicofisici | <p>N°3 scuola dell'Infanzia ; N°33 SCUOLA Primaria , n°34 Sc. Sec. di Primo Grado . Tutti gli alunni sono di tipologia EH</p> <p>COMPLESSIVI:</p> <p>-N°3 c.3 Sc. dell'Infanzia ; -N°19 c.3 Sc. Primaria; -N°14 c.3 Sc. Sec. di I Grado</p> |
| 2. disturbi evolutivi specifici | <p>N°12(Quoziente intellettivo limite/ svantaggio socioculturale/ disturbi dell'apprendimento/disturbi percettivo-grafici...) di cui: n°1 nel plesso di s. Caterina Scuola dell'Infanzia; n° 3 nel plesso di s. Caterina Scuola Primaria; n° 1 nel plesso di Scuola Primaria di Vito e n° 1 nel plesso di Scuola Primaria di San Brunello n°2 presso la Sc. sec. di I Grado Pirandello; n°4 presso il plesso di Scuola Sec. di I Grado Klearchos</p> |
| - DSA | <p>N°10 (n°4 Sc. Primaria di S. Caterina; N°3 Sc. Sec. di I Grado Pirandello, n°2 S. Sec. di I Grado Klearchos; N° 1 alunna Sc. Primaria di Archi Cep è stata certificata come alunna con DSA nel mese di maggio e e fruirà di PDP per il prossimo a.s. 2021-22, pur essendo state comunque disposte misure compensative e dispensative che le docenti hanno concordato con la famiglia).</p> |

| | |
|--|--|
| - ADHD/DOP | N°13 ADHD (di cui n°5 anche DOP certificati) ; N°2 DOP puri |
| - Borderline cognitivo | N°7 (all'interno dei BES certificati) |
| - Altro | N° 2 alunne straniere NAI, censite all'interno dei BES per le quali il Consiglio di classe ha prodotto PDP |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| - Socio-economico | X |
| - Linguistico-culturale | X |
| - Disagio comportamentale/relazionale | X |
| - Altro | Pur apparendo presenti alunni in situazione di disagio socio-economico, tuttavia tale situazione risulta riconosciuta formalmente e comunicata alla scuola dalle famiglia solo in rarissimi casi |
| Totali | 1.111 di cui:143 Inf., 600 primaria e 368 sec. di I Grado |
| % su popolazione scolastica | 7,37% |
| N° PEI redatti dai GLO | 70 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | N°10 PDP |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | Sono stati redatti dal Consiglio di classe per n°2 alunne straniere NAI n° 2 PDP |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di | No |

| | | |
|--|---|-----------|
| | piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |

| | | |
|---|---|---|
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | Sì |
| Altro: | | Counseling alle famiglie , anche attraverso forme di informativa sul sito web della scuola |
| Altro: | | |
| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | no |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |

| | | |
|---|---|-----------|
| | Altro: Le famiglie sono state coinvolte in attività della scuola (soprattutto di cittadinanza , educazione musicale ed artistico-espressiva, lotta al bullismo, sportello psicologico per supporto a famiglie ed alunni a cura di un'esperta | |
| | esterna) connotate da forte valenza educativa e formativo-inclusiva: citiamo il Progetto "Spazio ascolto donne: centro anti violenza" rivolto a famiglie ed alunni dell'istituto Ricordiamo, poi, la Giornata della Disabilità che ha previsto attività molteplici e variegata cui hanno preso parte attiva e concreta anche le famiglie e la giornata sull'Autismo. In occasione poi, dell'emergenza sanitaria, le famiglie sono state soggetti importantissimi di mediazione per la realizzazione della DAD ed hanno collaborato con docenti di sostegno e team della classe al fine di agevolare l'utilizzo delle tecnologie , la fruizione delle videolezioni nonché l'esecuzione delle consegne scolastiche | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Si |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Si |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Si |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | Si |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Si |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Si |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Si |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe | Si |
| | Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Si |

| | | | | | | |
|--|---|--|----------|----------|----------|----------|
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì | | | | |
| | Altro: | Progetti di formazione sulla tematica "Dall'ICF al PEI" e Webinar su Valutazione e PEI / ICF | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | | x | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | | x | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | x | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | | x |
| Altro: | | | | | | |
| Altro: | | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2021-22

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti:

-il D.S. : coordina gli interventi fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni collegiali; coordina tutta la parte relativa all'attuazione della normativa vigente in materia di BES ed agli adempimenti necessari alla sua attuazione; -Collegio dei docenti: discute e delibera il PAI;

-Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e prende atto del Profilo di Funzionamento, in presenza degli specialisti dell'U.M., degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S. (GLO)

- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.;

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione/Handicap d'Istituto (G.L.H.I.), art.15 c.2 L.104/92

Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

- La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo d' istituto: Si riunisce in media 2 volte l'anno. Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO
- REFERENTE ASP
- RAPPRESENTANTE GENITORI ALUNNI DISABILI

Compiti:

- Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).
- Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.
- Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLO.
- Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati. Competenze di tipo organizzativo:
 - gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle presenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ...).
 - Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.
 - Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).
 - Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...).

Competenze di tipo progettuale e valutativo: Aggiornamento e revisione Protocollo H;

- Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.
- Progetti specifici per l'handicap.
- Progetti relativi all'organico.
- Progetti per l'aggiornamento del personale.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

COORDINATORI D'AREA

INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO

DOCENTI DISCIPLINARI

GENITORI

Assistenti Educativi e Culturali (AEC) Compiti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con

B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);

- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

GLO - GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER LA PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) che attribuisce al GLO (ex GLHO) un rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica (GLO ,a livello di singoli alunni,e GLI a livello di intero istituto). - LA DOCENTE REFERENTE PER IL GLO/GLI /PAI in merito a tutte le problematiche connesse alla disabilità e la docente (che nel nostro I.C. coincidono con la medesima docente che è anche Coordinatore Area 2) per la rilevazione dei DSA (in particolare la Dislessia, per l'individuazione della quale svolge, da alcuni anni, uno screening rivolto agli alunni delle classi 1^a di Scuola Primaria dell'I.C. che evidenzino situazioni a rischio (predittivo) DSA);

-IL COORDINATORE D'AREA PTOF ED IL COORDINATORE D'AREA PER L'INCLUSIONE curano la documentazione nel PTOF d'Istituto di tutta la parte normativa ed attuativa e gli aspetti organizzativo gestionali, la progettazione di attività e progetti e quant'altro volto alla concreta attuazione dell'inclusione;

-IL COORDINATORE D'AREA PER LA VALUTAZIONE DI SISTEMA E LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI cura la valutazione di sistema, l'autovalutazione e la rendicontazione sociale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali;

-I DOCENTI DI SOSTEGNO per l'attività rivolta agli alunni provvisti di certificazione H(L.104 e/o D.P.C.M. n°185/2006) e la condivisione, in quanto contitolari della classe, delle problematiche inerenti ai BES presenti ;

-ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE in merito al coordinamento ed alla diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF;

-IL PERSONALE ATA, per tutte le forme di assistenza alla persona, collaborazione alla gestione delle difficoltà inerenti difficoltà motorie, di autonomia ecc.

IL PERSONALE ASSISTENZIALE (AEC ed Alla COMUNICAZIONE per il corrente a.s. a seguito di un protocollo scuola/Comune) che si è occupato dell'assistenza educativo-culturale ed alla comunicazione;

-LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI per il monitoraggio, la gestione delle difficoltà inerenti la lingua straniera e le dinamiche inclusive degli alunni , l'aggiornamento del Protocollo per l'accoglienza, la strutturazione delle prove in ingresso per l'assegnazione dei minori stranieri alle varie classi, l'aggiornamento del PDP per alunni stranieri ecc. ...

-DIPARTIMENTO INCLUSIONE

-COMMISSIONE RAV/NIV/ TEAM PER IL MIGLIORAMENTO supporta il coordinatore per la valutazione nei processi di monitoraggio costante .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) e risorse professionali interne, all'inizio del prossimo anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.I./G.L.H.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola. In particolare, nell'a.s. 2020-21 alcuni docenti (la referente GLO/GLI, e molti docenti di sostegno e curricolari appartenenti ai tre ordini di scuola dell'I.,C.) hanno partecipato ad un corso di formazione in modalità telematica organizzato dal CTS di Villa San Giovanni in merito alla tematica :”Dall’ICF al PEI” a cura della prof.ssa Mariangela Di Gneo con esercitazioni relative appunto alla stesura del PEI alla luce della normativa ultima di cui, tra l’altro, al D.I. 182/2020. Sono stati e verranno , inoltre, svolti, all’interno dell’I.C., a cura della Coordinatrice Area 2 e referente GLI/PAI, in possesso di competenze specifiche in ambito pedagogico e didattico e della Coordinatrice Area Formazione soprattutto ad inizio d’anno scolastico, ma anche in momenti successivi, forme di formazione /autoformazione / informazione in servizio per docenti su tematiche inerenti l’Inclusione ed i BES, con particolare attenzione a patologie sempre più diffuse quali lo Spettro autistico e la sindrome ADHD/DOP e la normativa ultima in tema di PEI secondo ICF. Si prevede , quindi, anche per il prossimo anno scolastico, l’organizzazione di specifici corsi di formazione ed auto-formazione per docenti curricolari e di sostegno aventi per oggetto anche le seguenti tematiche: ADHD/ DOP ; disturbi dello spettro autistico (metodo ABA) ; alunni GIFTED, PEI secondo ICF ecc. (mesi di settembre 2021 e giugno 2022 anche, ove possibile, anche mediante il ricorso a risorse interne in possesso di competenze specifiche).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l’alunno protagonista dell’apprendimento quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al “sapere”, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e “assecondando” i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell’apprendimento cooperativo.

La valutazione , non più in decimi ma secondo livelli , sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell’alunno con B.E.S.. Naturalmente, anche alla luce dei frequenti momenti di ricorso alla DAD, sono state predisposte nell’istituto particolari modalità di valutazione degli alunni “speciali” in modo da valutare , soprattutto gli esiti formativi globali attraverso strumenti quali: il Diario di bordo del Docente di sostegno (DAD) e particolari modelli di valutazione dell’elaborato degli alunni con disabilità impegnati negli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d’istruzione.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

In particolare, il gruppo GLHI in seduta ristretta (solo con il contributo dei docenti) quale gruppo di studio e ricerca ha svolto nel corrente a.s. ed intende continuare a svolgere anche il prossimo anno la tematica relativa al modello di PEI su modello ICF con attività specifiche nel mese di settembre in vista dell’avvio del nuovo a.s. e dell’entrata in vigore dei modelli di PEI previsti dal MIUR la cui approvazione a cura del GLO deve avvenire entro il 30 di ottobre. Ogni attività di formazione verrà strutturata onde individuare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità , in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Tale attività, avviata sin dall’a.s. 2020 con studi e ricerche svolti dal GLHI, verrà

condivisa con il Dipartimento Inclusione all'avvio del nuovo anno scolastico 2021-22. Il nostro I.C., inoltre, ha già adottato le " Linee Guida per la Valutazione" , aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017 e della normativa successiva, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione, compreso il documento per la Certificazione delle Competenze, Il Diario di Bordo DAD per il Docente di Sostegno per gli alunni in situazione di handicap, i vari documenti per gli alunni con DSA ed ADHD e i Protocolli per alunni con DSA .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Profilo di funzionamento ovvero , in mancanza, Diagnosi Funzionale,

Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche); - delle indicazioni fornite dalla famiglia; - del PEI. Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3 . Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì: - delle classi aperte;

- di eventuali attività laboratoriali. Progetti finalizzati all'inclusione:
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto: - del PEI;

- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione all'assistenza degli alunni .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La maggior parte degli alunni con disabilità viene seguita in orario prevalentemente extracurricolare presso centri di riabilitazione privati. Con queste strutture e con gli operatori che vi operano , il nostro Istituto ha , da sempre, instaurato opportune e proficue forme di condivisione (delle strategie didattiche, degli obiettivi ...) e di collaborazione anche prevedendo forme di incontro "in situazione" al fine di consentire alle docenti di sostegno di interiorizzare le forme più opportune e valide di intervento sui minori, pur nell'ottica del rispetto reciproco quanto a scelta di metodologie d'intervento, strumenti ecc. Anche in occasione degli incontri del GLO gli operatori privati sono spesso presenti e vengono resi partecipi delle scelte operate in sede di strutturazione del PEI e di quant'altro necessario per l'attivazione dell'ottimale inclusione e crescita cognitiva ed affettiva dei minori. I minori seguiti con il metodo ABA e specialisti privati di fiducia della famiglia sono stati oggetto di particolare attenzione con l'introduzione del Protocollo ABA nel PTOF ed i rapporti di collaborazione tra scuola, docenti, famiglie ed esperti esterni.

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti:

- Il D.S.

- Il GLI/GLHI/GLO
- Il docente di sostegno
- I docenti curricolari

Il D.S. partecipa alle riunioni del GLHI, viene messo al corrente del percorso scolastico riguardante gli alunni BES, informa il Collegio degli alunni in entrata, favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto

Il Consiglio di classe/intersezione, supportato dal docente di sostegno, fin dai primi giorni predisporrà strategie metodologiche necessarie alla osservazione iniziale, per il conseguimento del giusto percorso educativo di tipo inclusivo.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo i seguenti criteri:

rapporto 1/1 per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92;

suddivisione oraria in base alla gravità certificata dal comma 1 art.3 della L.104/92.

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n°104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche: attualmente la normativa successiva alla L.107/2015 riconosce loro un ruolo di primo piano quanto alla stesura del Profilo di funzionamento e del PEI. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è, a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire una certificazione dei crediti acquisiti piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado. Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta, ma non meno efficaci, quali, ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il PTOF d'Istituto prevede il Protocollo H per l'inclusione delle persone con disabilità, nonché un'articolata e ben strutturata modulistica H e un'articolata attività di studio e formazione, a cura del GLHI e della Referente Inclusione, ai fini della realizzazione del nuovo PEI su modello ICF di cui alla normativa ultima (dalla L.107/2015

ai decreti legislativi attuativi fino al D.l. 182/2020) ; il Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri con un modello di PDP ed una sezione riservata alla valutazione degli alunni della scuola secondaria di Primo Grado ed alla valutazione in formato europeo delle competenze linguistiche; Il Protocollo di Rete per l’Inclusione BES, in vigore dall’a. s. 2014-2015 ; Il Protocollo di Rete sull’Autismo; il Progetto Screening Dislessia per la rilevazione dei DSA; il Protocollo DOP/ADHD, nonché una serie di attività e percorsi progettuali tesi a realizzare l’inclusione sfruttando ogni aspetto dell’attività scolastica e, a proposito, ricordiamo i Progetti di Ed. Civica, svolti in orario curricolare che hanno previsto un incontro in modalità telematica tra alunni e Polizia di Stato) e quelli per la prevenzione di comportamenti a rischio (Bullismo , Cyber-bullismo. Ricordiamo, ancora la Giornata Mondiale della Disabilità che, a cura della Coordinatrice Area 2 e del Dipartimento Inclusione ha avuto, sia lo scorso 3 dicembre 2018 che il 2 dicembre 2019, e , anche quest’anno, il 3 dicembre 2020 larghissima eco e partecipazione in tutte le classi ed ordini di scuola dell’I.C. con attività variegate e poliedriche (artistico espressive, motorie e psico - motorie, musicali ecc.)in ogni ordine di scuola. Nell’Istituto, inoltre, con modalità rispettose di ogni individualità, trovano e troveranno sempre attenzione gli alunni “gifted”, ossia portatori di talenti : al riguardo, l’istituzione ha curato la diffusione tra docenti e famiglie di opportune pubblicazioni per la necessaria formazione teorica dei docenti ed , in particolare di un interessante studio a cura del compianto pedagogo e studioso italiano, Prof. Umberto Margiotta e la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione in merito alla tematica in questione in rete con altre scuole e l’Università Mediterranea di Reggio Calabria. Al fine di dare spazio alle talentuosità, la Scuola ha organizzato negli scorsi anni il contest vocale e coreutico : La scuola che in...canta” dedicato ai giovani talenti di scuola primaria e sec. di I Grado, interrotto dalla pandemia , ma che ci auguriamo di riproporre al più presto. Ricordiamo, quindi, alcuni dei progetti più significativi , con l’avvertenza che alcuni di essi, a causa dell’emergenza sanitaria nel Paese, pur avviati nello scorso anno scolastico ed in parte svolti, non sono stati ancora conclusi:

SCUOLA DELL’INFANZIA

- 1)Progetto curricolare “Scuola sicura”
- 2) Progetto di Orientamento psicologico a cura di un’esperta esterna e di un gruppo di supporto di docenti interno per alunni e famiglie, per la prevenzione dei disagi causati dalla situazione emergenziale da COVID-19
- 3) Progetto formazione e supervisione “LabTalento: bambini plusdotati e ragazzi” in collaborazione con l’Università Mediterranea
- 4) Progetto d’istituto “Continuità ed orientamento” per alunni di scuola dell’Infanzia e di scuola primaria
- 5) Progetto Pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica del Trinity College London
- 6) PROGETTO SPERIMENTALE “A.B.A. IN PROGRESS”

SCUOLA PRIMARIA:

- IL PROGETTO SCREENING DISLESSIA (Anch’io so leggere e scrivere) rivolto alle classi prime dell’I.C. per una individuazione predittiva di situazioni a potenziale rischio dislessia da attenzionare.
- Progetto Formazione Eipass junior (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado) , ormai consolidato e riconfermato anche per il prossimo anno scolastico e che prende le mosse dalla consapevolezza che l’educazione ha come scopo quello di “aiutare gli esseri umani ad una conoscenza dell’ambiente nel quale si devono adattare” (M.Montessori) ed in coerenza con il piano di formazione dell’Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale degli alunni tra i 9 e i 13 anni, attraverso Certipass, l’Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali. La primaria finalità di Eipass Junior è promuovere, sin dai primi anni di scuola, l’introduzione di buone prassi per un corretto approccio all’informatica, con attenzione anche all’uso consapevole di Internet e prevenzione dei fenomeni di Cyberbullismo;
- Progetto curricolare “Il piacere di leggere” volto allo sviluppo, tra l’altro della dimensione creativa

- Progetto extracurricolare "Archeologia", in Didattica a Distanza
- Progetto concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo" A.I.P.M.
- Piano delle Arti DPCM del 30/12/2017 - Laboratori di propedeutica musicale e laboratori strumentali
- Progetto nazionale "Musica è scuola" riservato a docenti ed alunni di scuola primaria e sec. di I grado con particolare attenzione ai talenti
- Progetto di "Musica d'insieme" Prosecuzione attività DM8/11
- Progetto Pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica del Trinity College London
- Progetto di Orientamento psicologico a cura di un'esperta esterna e di un gruppo di supporto di docenti interno per alunni e famiglie, per la prevenzione dei disagi causati dalla situazione emergenziale da COVID-19
- Progetto formazione e supervisione "LabTalento: bambini plusdotati e ragazzi" in collaborazione con l'Università Mediterranea per i tre ordini di scuola
- Progetto d'istituto "Continuità ed orientamento" per alunni di scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I grado (Art.1 comma 29: "Il Dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi ed iniziative dirette all'orientamento e a garantire una maggior coinvolgimento degli studenti nonché alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti") che, rivolto alla SCUOLA DELL'INFANZIA ed alla SCUOLA PRIMARIA intende, tra l'altro: Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro; promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con disabilità; individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.

– SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Progetti per il Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 "Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività" per alunni sia di Secondaria di I Grado che di scuola primaria
- Progetto Pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica del Trinity College London
- Progetto curriculare di educazione motoria d'istituto "A scuola di sport" Avviamento alla pratica sportiva che intende, tra l'altro, Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport
- Progetto extracurricolare: "LETTURA E MUSICA" per Cittadinanza e Costituzione che intende anche guidare i ragazzi a conoscere il valore dei rapporti umani e del rispetto verso le persone
- Progetto curriculare "Consiglio Comunale dei Ragazzi" per Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva
- Progetto "Solidali ... Solide ali" – AIL e AVIS, fondazione Antonio Scopelliti per sensibilizzare e far maturare negli alunni sentimenti di solidarietà e senso civico verso situazioni e ambiti culturali diversi dal proprio, attraverso comportamenti propositivi e di rispetto verso il prossimo

Evidenziamo, infine, come progetti particolarmente connotati dal punto di vista inclusivo:

IL PROGETTO "SPORTELLO D' ASCOLTO PSICOLOGICO", per realizzare uno spazio dove sarà possibile l'incontro con insegnanti, genitori e studenti con uno psicologo che si occuperà dell'accoglienza, dell'ascolto e di una prima presa in carico del disagio presentato.

IL PROGETTO: SCREENING DISLESSIA (Anch'io so leggere e scrivere), per le classi prime di scuola primaria per l'individuazione precoce, con valenza predittiva, di alunni con DSA

PROGETTO FORMAZIONE E SUPERVISIONE “LABTALENTO: BAMBINI PLUSDOTATI E

RAGAZZI” in collaborazione con l’Università Mediterranea e che intende aiutare gli insegnanti (che operano nella scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nelle secondarie di primo) in primo luogo a riconoscere la plusdotazione, individuando strategie didattiche e realizzando materiali per sostenere al meglio, in classe, i bambini ad alto potenziale

IL PROGETTO SPERIMENTALE “A.B.A. IN PROGRESS”, volto a garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e, favorire l’inclusione all’interno della classe in tutte le sue forme, in particolare: il linguaggio, il gioco, la comunicazione, la socializzazione, l’autonomia personale e le abilità accademiche per supportare i docenti nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le risorse esistenti vengono valorizzate in modo da implementare la qualità dell’offerta formativa con particolare attenzione alla disabilità, al disagio e, tra l’altro, a tutte le situazioni riconducibili allo status di BES. La docente Ref. del Gruppo GLHI/GLI e disagio, ogni anno, provvede alla distribuzione ed alla successiva “lettura” delle Griglie per la rilevazione del disagio (divise per ordine di scuola) al fine di pianificare le forme di intervento più opportune per l’attivazione dei processi di inclusione, in quanto docente formata per gli screening sui DSA ed, in particolare, sulla dislessia. Pertanto, da alcuni anni, con lungimirante anticipo rispetto alla stessa normativa ultima, sono state attivate nel nostro I.C. opportune forme di indagine su alunni di classe I dell’I.C. . La risorsa in materia (Referente GLHI/GLHO e Referente per gli screening sulla dislessia) è anche disponibile, se richiesto, a forme opportune di intervento ed indagine anche su classi e situazioni diverse (rilevazioni di situazioni di disagio, tutoring e supporto ai Consigli di classe, pianificazione della tempistica e delle modalità di intervento per l’adozione delle necessarie misure di accertamento diagnostico, counseling alle famiglie ecc.).

Inoltre, durante quest’anno scolastico è stato operativo un apposito servizio di counseling curato dalla stessa referente, al fine di offrire forme opportune di intervento e supporto a genitori dell’I.C. e lo Sportello di Ascolto psicologico a cura di un’esperta esterna per fornire supporto ad alunni e famiglie provati dall’emergenza sanitaria.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L’Istituto ha da sempre stilato progetti ed assunto iniziative volte all’acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

In particolare, quest’anno, è stata celebrata con grande partecipazione di tutte le componenti scolastiche (Dirigente, staff, Dipartimento Inclusione, docenti, alunni, territorio) “La Giornata Mondiale della Disabilità”, che, sotto l’input della Dirigente scolastica ed il coordinamento della docente Referente Inclusione e del Dipartimento Inclusione stesso, ha previsto una serie di attività (di psico-motricità, musicoterapia, elementi di didattica musicale, laboratori espressivo-linguistici, artistici, cognitivi...) per gli alunni con disabilità dell’Istituzione. Inoltre, molti dei progetti sia curricolari che extra-curricolari svoltisi nell’I.C. hanno dato largo spazio all’attenzione agli alunni con disabilità e/o BES, come meglio precisato nella sezione “Sviluppo di in curricolo attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi. E’ stata anche celebrata nell’istituto, il 2 aprile 2021 la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull’Autismo che ha coinvolto classi e docenti di ogni ordine e grado dell’Istituzione.

Anche in merito Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo Studio a.s. 2021/2022 - Legge regionale 27/85, Nota Prot. 04/03/2021.0046114.U della Città Metropolitana di Reggio Calabria

(Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo studio a.s. 2021-2022 – L.R.27/85) e relativa all’erogazione dei contributi concessi ai sensi della L.27/85, si sono progettate forme di intervento relative alla richiesta, avanzata anche ai Servizi Sociali del Comune di Reggio Calabria con nota prot. n°3179/V.10 del 26.04.2021, del servizio di

assistenza socio-educativa ed alla comunicazione e di attrezzature didattico specialistiche per gli alunni con disabilità dell'I.C..

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle "Griglie per la rilevazione del disagio" che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell'I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell'anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. È, altresì, da sottolineare l'intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle "Linee guida per la valutazione" che dedicano un ampio spazio alla normativa H e BES (DSA, ADHD, ecc.) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C..

Ricordiamo, infine, l'attento intervento della Commissione Accoglienza degli alunni stranieri al fine di consentire una valutazione obiettiva delle competenze e conoscenze della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri iscritti nel nostro I.C. e la conseguente iscrizione alla classe più idonea a consentire l'attivazione dei processi di inclusione. Inoltre, è stato predisposto, da alcuni anni, dalla docente coordinatrice della Commissione, nonché coordinatore Area 2, il documento " Accogliere gli alunni stranieri" , oggetto di costante revisione, fruibile anche in formato Powerpoint, al fine di offrire a docenti, famiglie ed operatori in senso lato informazioni ed indicazioni operative in merito alle varie fasi dell'accoglienza dei minori stranieri, ed un modello di PDP corredato di un allegato relativo al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Il piano d'inclusione è stato approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 /06/2021 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2021.

4.9 Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica scuola primaria e secondaria di I grado

| PREMESSA |
|--|
| <p>Il progetto in essere ha lo scopo di mettere in atto delle attività alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che hanno scelto di non avvalersi di tale disciplina. Nel pieno rispetto della libertà genitoriale in seno all'argomento, la scuola è chiamata a rispondere con sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, e garantire anche per i ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica un percorso formativo equivalente agli alunni che frequentano tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130) . In ottemperanza alle decisioni deliberate in sede collegiale in data 17.09.2021 le tematiche nell'ambito della Cittadinanza.</p> |
| FINALITÀ |
| <p>Un percorso che promuove la crescita degli alunni nelle competenze di cittadinanza attiva a favore dello sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità ambientale e sociale. In tale riflessione, andrà messa in evidenza la necessità di corrispondere al quadro dei diritti, un quadro di doveri da tradursi in comportamenti individuali e collettivi concreti, che partano dalla condivisione di azioni volte al riconoscimento della propria identità nel rispetto e nell'accettazione dell'identità altrui. Riconoscersi</p> |

parte di un insieme, attraverso la consapevolezza della diversità quale forma di arricchimento e crescita individuale e sociale. Tale crescita è imprescindibile dal rispetto verso il bene comune, quale l'ambiente e il patrimonio in genere.

Un percorso antropologico finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che nel corso della storia si sono battuti sia in sede privata che pubblica per la difesa dei diritti umani, analizzando l'assimilazione del loro insegnamento nel costume e nella vita delle varie comunità.

Attenzione particolare verrà data a tematiche specifiche quali la legalità, il ruolo della donna, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità ecc..), la tutela dell'ambiente e i diritti umani verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture, video, discussioni, etc).

FINALITA' EDUCATIVE CORRELATE:

- ✓ maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- ✓ maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi;
- ✓ presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale; al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico culturale e religioso;
- ✓ maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

| | |
|----------------------------|--------------------------------------|
| DESTINATARI | alunni che non si avvalgono dell'IRC |
| DURATA DEL PROGETTO | intero anno scolastico |

OPZIONI NORMATIVE

| ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE¹ | Attività di studio e/o di ricerca individuali |
|--|--|
| “rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile”; | con assistenza di personale docente - azione di recupero e approfondimento curricolare, offrendo contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere ai bisogni formativi degli studenti. |

PROPOSTA DI ATTIVITA' ALTERNATIVA SCUOLA PRIMARIA

66 h settimanali

Convivenza Civile e Diritti Umani

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno riconosce se stesso come persona avente diritti e doveri. Rispetta la propria persona e gli altri e riconosce l'importanza di una sana convivenza nell'ambiente scolastico e sul territorio. Prende coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano. Matura una visione critica e partecipativa. Attua una crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri. Sviluppa il senso del bello e della salvaguardia del bene comune, come patrimonio per tutte le generazioni presenti e future.

¹ Finalità del suddetto Progetto

| | |
|--|--|
| L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di ogni persona. La tutela dell'ambiente e il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere. | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | CONOSCENZE/ ARGOMENTI DISCIPLINARI |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere sulla necessità di riconoscere se stesso e gli altri come persone. ▪ Sviluppare atteggiamenti di fiducia e di stima in sé e negli altri ▪ Divenire consapevole che il rispetto per gli altri costituisce il fondamento per la convivenza civile nell'ambiente scuola e territorio. ▪ Comprendere il significato delle parole Cittadino e Cittadinanza ▪ Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità. ▪ Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri). ▪ Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. ▪ Riconosce tra i Diritti inviolabili dell'Uomo anche la salvaguardia dell'ambiente. ▪ Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale. ▪ Comprendere che la conoscenza di diverse culture è arricchente | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere valori fondamentali quali amicizia, solidarietà e lealtà. ▪ Lavorare sulle regole per stare bene insieme e sui comportamenti per sanare i conflitti. ▪ Migliorare la disponibilità a collaborare per la crescita umana del gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale. ▪ Le relazioni uguale/diverso: accettare la diversità presente all'interno dell'umanità e al tempo stesso educare alla consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza fra tutti gli esseri umani. ▪ Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia ▪ Conoscere la Carta dei Diritti dei fanciulli. ▪ Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. ▪ Comprendere che la realtà va letta secondo diversi punti di vista culturali ▪ Riferimenti all'attualità con particolare attenzione tematiche ambientali. |
| ATTIVITA' | MEZZI E STRUMENTI |
| <p>Fiabe e racconti di popoli e culture diverse Discussioni Giochi e regole Conversazioni guidate Brainstorming Filmati educativi a tema Lavori di gruppo Letture stimolo Produzioni personali Rappresentazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.</p> | <p>Libri di testo, Narrativa, LIM, dispense, schede, video e audio, materiali di riutilizzo, PC e Tablet</p> |
| PROPOSTA DI ATTIVITA' ALTERNATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | |
| 33h settimanali | |
| Convivenza Civile e Diritti Umani | |
| SVILUPPO DELLE COMPETENZE | |
| <p>L'alunno sviluppa il senso del valore della vita e della convivenza civile e prende coscienza dell'importanza della condivisione, cooperazione e solidarietà tra gli esseri umani come persone. Sviluppa un'etica delle responsabilità individuali e sociali dei comportamenti dell'umanità. Promuove un atteggiamento responsabile e maturo, riconoscendo il proprio ruolo all'interno del gruppo di appartenenza. Riconosce il senso della legalità attraverso l'individuazione e il rispetto dei diritti e doveri in ogni ambito. Promuove una crescita personale solidale e pacifica per l'integrazione con gli altri, al di là di ogni barriera</p> | |

| | |
|--|---|
| <p>politica, razziale, ideologica, culturale e religiosa. Sviluppa la consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza tra tutti gli esseri umani. Sviluppa il senso del bello e della salvaguardia del bene comune, come patrimonio per tutte le generazioni presenti e future.</p> <p>L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di ogni persona. La tutela dell'ambiente e il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere.</p> | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | CONOSCENZE/ ARGOMENTI DISCIPLINARI |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare la consapevolezza di sé, migliorando gli strumenti di comunicazione per esprimere pensieri ed osservazioni personali. ▪ Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. ▪ Saper individuare comportamenti scorretti e dettati dai pregiudizi e riconoscerne le motivazioni psicologiche insite nella natura umana. ▪ Saper manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. ▪ Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri). ▪ Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. ▪ Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale. ▪ Stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre. ▪ Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità e capire che le diversità sono una ricchezza per tutti. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ La relazione uguale/diverso nei vari ambiti ▪ I fondamentali Diritti Umani. ▪ La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. ▪ Concetto di etnia e cultura. La società multietnica e multiculturale. ▪ Concetto di cittadinanza. ▪ Concetto di regolamento. Il testo regolativo. ▪ I principali codici di leggi nella storia. ▪ Legalità e criminalità. ▪ Le più evidenti situazioni conflittuali tra i popoli nella storia del passato e nell'attualità. ▪ Le persecuzioni razziali. Il Nazismo. L'Apartheid. Le discriminazioni nella storia dell'umanità. ▪ Processi di emancipazione per l'uguaglianza. ▪ Obiettivo comune dell'umanità: il raggiungimento della pace. |
| ATTIVITA' | MEZZI E STRUMENTI |
| <p>Conversazioni guidate Brainstorming Filmati educativi a tema Lavori di gruppo Lettura e interpretazione di immagini Lecture stimolo Produzioni personali Rappresentazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.</p> | <p>Libri di testo, Narrativa, LIM, dispense, schede, video e audio, materiali di riutilizzo, PC e Tablet</p> |
| METODOLOGIA | |
| <p>La metodologia utilizzata mira a stimolare la riflessione e la sensibilità di ogni alunno sulle tematiche trattate e sollecitarne un pensiero critico e propositivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Metacognizione permettere di "ri-comprendere, ri-produrre, ri-elaborare testi di vario genere", da interpretarsi però con un ricco supporto di appigli didattici, cioè di strategie di autoregolazione degli stili di apprendimento. | |

Azioni che stimolino nell'alunno il "monitoraggio della propria risorsa apprendimento", di trasferimento di conoscenze in nuove situazioni, di uso flessibile e "generalista" di abilità in contesti diversi.

- **Apprendimento Cooperativo**

L'apprendimento cooperativo è un metodo che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune. Benché parte del lavoro di gruppo possa essere spartita e svolta individualmente, è necessario che i componenti il gruppo lavorino in modo interattivo, verificando gli uni con gli altri la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà e fornendosi il feedback. In questo modo si ottiene anche un altro vantaggio: gli studenti si insegnano a vicenda (promozione "faccia a faccia). Inoltre gli studenti nel gruppo sono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere delle decisioni e il difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali. Particolarmente significativo ed efficace diventa la modalità di utilizzo della LIM in una classe strutturata in apprendimento cooperativo.

- **Didattica dell'errore**

Realizzare un prodotto, discutere e condividere gli errori è un esercizio molto importante per la vita dei singoli alunni, diventa una occasione importante di crescita per tutti.

- **Learn to Doing**

Apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Leitmotiv di queste lezioni sarà l'attività di confronto, di discussione tra gli alunni sotto l'azione coordinatrice dell'insegnante. Di conseguenza sarà privilegiata l'attività orale, in cui gli alunni hanno la possibilità di parlare di tematiche fortemente motivanti per essere avviati a un dibattito proporzionato all'età.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica è disciplinata nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017. Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto introduce le seguenti novità:

- ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto tali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel decreto 122 del 2009 tali docenti fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.
- La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime dunque un giudizio.

Capitolo 5 – La valutazione della scuola: D. lgs. 13/04/2017, n. 62

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (Dlgs 62/2017 art. 1 c. 1)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

5.1 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

La valutazione

1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...],
2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

È coerente

- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- con la personalizzazione dei percorsi e
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;

È effettuata dai docenti

- nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano

triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate

- alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...],
- al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia,

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni

- Colloqui formali e informali
- Convocazioni scritte e personali
- Registro elettronico

La valutazione periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO DESCRITTIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA E CON VOTAZIONI IN DECIMI CHE INDICANO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.**

Il nostro istituto ha provveduto già nello scorso A.S. a redigere e adeguare le **rubriche di valutazione** attestanti i diversi livelli di apprendimento per tutte le discipline e aree di competenza.

La nuova valutazione nella scuola Primaria

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza,

gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L’Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020: all’ Articolo 2 (Finalità) evidenzia che

“La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell’ambito delle finalità indicate nell’articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto”

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l’apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

a) **l’autonomia** dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all’allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L’alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità nella manifestazione dell’apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l’apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento delle Linee Guida allegare all’O.M

| |
|---|
| Avanzato: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| Intermedio: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo |
| Base: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità |

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017)

L’istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell’offerta formativa.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa restano disciplinati dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nuova Tabella di valutazione globale degli apprendimenti della Scuola Primaria

| LIVELLO | GIUDIZIO DI PROFITTO |
|--|--|
| Avanzato LA | Pieno raggiungimento degli obiettivi tale da consentire una completa autonomia in situazioni note e non. Abilità corrette, complete di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi del testo precisa. Esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali. Applicazione sicura, autonoma e con continuità delle nozioni apprese nelle diverse discipline, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove. |
| Intermedio LB | Completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia e continuità operativa in situazioni note di apprendimento. Abilità solide di lettura e scrittura; buone capacità di comprensione e di analisi del testo. Esposizione chiara e capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili. Applicazione delle nozioni apprese nelle diverse discipline, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non sempre autonomo. |
| Base LC | Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni note e utilizzando solo le risorse fornite dal docente. Abilità corrette di lettura e scrittura; buone capacità di comprensione e di analisi di semplici testi. Esposizione abbastanza chiara. Applicazione delle nozioni apprese senza gravi errori, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| In via di prima acquisizione LD | Obiettivi raggiunti, ma con conoscenze essenziali e autonomia operativa parziale in situazioni semplici e/o guidate di apprendimento. Abilità di lettura e scrittura incerte ma in graduale miglioramento; capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata. Applicazione delle nozioni apprese non sempre corretta, utilizzando solo le risorse fornite dal docente. |

Corrispondenza fra voto e conoscenza, abilità, competenza, verifiche scritte e attività laboratoriali**Scuola secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari**

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti, sulla base delle recenti normative, utilizzerà nella scuola primaria i giudizi sintetici e nella scuola secondaria di 1° grado i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

| voto | conoscenza | abilità | competenza | • verifiche scritte | attività laboratoriali |
|-----------|--|--|---|---|--|
| 10 | Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite ed interdisciplinare degli argomenti. | Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari. Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti con approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica. | L'alunno espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. ^[L] _[SEP] | Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto, appropriato e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. ^[L] _[SEP] | L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. È stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali. |

| | | | | | |
|---|--|---|---|--|--|
| 9 | <p>Conoscenze ampie, complete e approfondite dei contenuti anche in modo interdisciplinare</p> <p>Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.</p> | <p>Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo sicuro e personale. Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.</p> | <p>L'alunno rielabora, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizza uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.</p> | <p>Completo raggiungimento di conoscenze e abilità Uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p> | <p>L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti graficomaneali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.</p> |
|---|--|---|---|--|--|

| | | | | | |
|---|--|---|--|---|---|
| 8 | Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti. | Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale. | L'alunno riconosce le problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggia i mezzi espressivi; espone utilizzando un appropriato linguaggio specifico. | Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. | L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali. |
| 7 | Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti. | Adeguate capacità di analisi, confronto e sintesi delle conoscenze acquisite. Utilizza procedure e strumenti per la soluzione di semplici e per l'organizzazione del lavoro. | L'alunno affronta l'argomento proposto lo analizza in modo adeguato; espone con un linguaggio funzionale alla comunicazione. | Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive. | L'alunno partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione di un metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti graficomaneuali. Recupera |

| | | | | | |
|---|--|--|---|--|---|
| | | | | | le conoscenze, le abilità e migliora le competenze disciplinari e trasversali. |
| 6 | Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento. | Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato. | L'alunno espone in modo semplice quanto appreso, esprime, se guidato, alcuni concetti di argomenti affrontati; comprende e legge elementi di studio in maniera essenziale. Usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità. | Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Accettabile uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti. | L'alunno saltuariamente partecipa alle attività laboratoriali; necessita di guida nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà a raggiungere ed operare con le competenze disciplinari e trasversali stabilite. |
| 5 | Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti. | Carenti capacità di analisi neppure se guidato. Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure. | L'alunno esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente e in modo impreciso i linguaggi nella loro specificità. | Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici. Uso inadeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti. | L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività. |

| | | | | | |
|---|---|--|--|--|---|
| 4 | Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline non sono state recepite. Lacune diffuse nella preparazione di base. | Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. L'uso degli strumenti e delle tecniche è inadeguato. | L'alunno, anche se guidato, fatica ad utilizzare concetti e linguaggi e a esporre i contenuti. | Mancato raggiungimento di conoscenze fondamentali e conseguente incapacità di applicazione delle abilità di base in situazioni semplici. Mancato apprendimento del linguaggio specifico e degli strumenti. | L'alunno non si lascia coinvolgere nelle attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività. |
|---|---|--|--|--|---|

7 Criteri e modalità di descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale

Riservato: i sottolineati indicano le specificazioni aggiuntive rispetto all'indicatore. I **gialli** sono solo per uso interno. Nella scheda di valutazione, compariranno soltanto le frasi dentro ai riquadri bianchi, a comporre un testo di 5 frasi.

| GIUDIZIO GLOBALE | | | | | |
|---------------------------|---|---|--|--|--|
| ambito | indicatore | Iniziale | Base | Intermedio | Avanzato |
| Sviluppo personale | <i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.</i> | <u>Inizia a</u> riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione. | <u>Generalmente</u> riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione. | Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione. | Riconosce <u>sempre</u> i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione. |
| Sviluppo sociale | <i>Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.</i> | <u>Se guidato,</u> sa ascoltare e relazionarsi con l'altro. | Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro. | Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in modo positivo</u> ² | Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi.</u> |

| | | | | | |
|--|--|---|---|--|---|
| Sviluppo culturale | <i>È capace di individuare e risolvere problemi.</i> | <u>Se indirizzato</u> , è capace di individuare e risolvere problemi. | <u>In contesti noti</u> , capace di individuare e risolvere problemi. | È capace di individuare e risolvere problemi <u>in maniera flessibile</u> . complessi | È capace di individuare e risolvere problemi, <u>in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili</u> . |
| Livello globale di sviluppo degli apprendimenti | <i>È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle</i> | <u>Se guidato</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento | <u>In ni situazio abituali</u> , è capace di e il organizza proprio | <u>In modo autonomo</u> , è capace di organizzare il proprio | <u>Anche in situazioni nuove e complesse</u> , è capace di |
| rispetto a situazione di partenza | <i>informazioni, di valutarle e organizzarle.</i> | di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. | apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. | apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. | organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. |
| | <i>È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.</i> | <u>Se indirizzato</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità. | <u>In contesti semplici</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità. | <u>In maniera indipendente</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità. | Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità. |

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Analisi periodica e sistematica degli apprendimenti
- Predisposizione di corsi di recupero e di potenziamento per livelli di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare

Il modello utilizzato è quello di tenuta sotto controllo dei processi di apprendimento con un costante riesame della progettazione finalizzata al successo formativo, pertanto le strategie utilizzate saranno di volta in volta proposti e oggetto di attento discernimento in sede di organo collegiale, attuati e monitorati nelle classi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari

- I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

PARTECIPANO ALLA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DEI SUDETTI INSEGNAMENTI.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

Fermo restando quanto previsto **dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297** relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica **la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

7 Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni con giudizi sintetici nella scuola primaria e voti da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.lgs 62/2017 art.3 c.1).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva **solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal Dlgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (vedi allegato "*linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze*")
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

- c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

5.2 La valutazione nella didattica a distanza

Sulle modalità di valutazione nel periodo di emergenza pandemica da covid-19 si fa riferimento al documento di integrazione del Ptof 2019/2020 pubblicato lo scorso anno scolastico per l'**emergenza da covid-19** ai sensi del **DPCM 4 marzo 2020**, del **DL n. 18 del 17 marzo 2020** e **DELLE LINEE DI INDIRIZZO DAD** del Dirigente Scolastico prot n. 1938 del 7-03-2020.

Il testo di conversione del **DL 17 marzo 2020, n. 18**, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID che all' art 87 3-ter statuisce che la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La valutazione ha sempre anche un ruolo di **valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un' **ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi**, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il **diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Valutare tanto

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta nei singoli episodi valutativi: moltiplicare le valutazioni è infatti anche un modo per ridurre il peso e, quindi, il possibile effetto demotivante di una prova negativa. Se vengo valutato più volte nell'arco della settimana, tra le diverse discipline, il singolo voto verrà depotenziato e messo in prospettiva. Inoltre – per quanto riguarda in particolare la verifica delle conoscenze – ridurre la quantità di contenuti da apprendere renderà meno complicato, anche agli studenti più fragili, riuscire a memorizzare le informazioni richieste.

Motivare la valutazione

È importante continuare ad accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva, se possibile scritta, soprattutto quando non si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva deve aiutare lo studente a focalizzare i suoi punti di forza e i punti deboli; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi,

anche utilizzando espressioni di incoraggiamento; a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

3. Che tipo di prove utilizzare

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si stabilisce pertanto di utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa

2. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia **3. Interrogazione orale**

4. Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni

5. Prodotti di gruppo

6. Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale

7. Prove sulle competenze

Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa

I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente valutazione motivata. Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di due fattori:

- **Correttezza dei compiti svolti**

- **Puntualità della consegna**

Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia

Si tratta di domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezione. Servono come guida per lo studio: lo studente è aiutato a non tralasciare nulla dell'argomento assegnato e, alla fine, viene accompagnato a creare un discorso organico; inoltre fungono da autovalutazione, perché al termine del lavoro lo studente riesce a rendersi conto delle eventuali lacune nella sua preparazione e può richiedere in maniera mirata la spiegazione dei contenuti o dei concetti che necessita di recuperare.

Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori:

- **Correttezza delle risposte fornite o, in alternativa, appropriatezza delle richieste di chiarimento presentate dallo studente**

- **Accuratezza formale - Puntualità della consegna**

Interrogazioni orali

È uno strumento che può essere utilizzato anche a distanza sia per la verifica delle conoscenze (pur con limiti connessi al fatto che lo studente potrebbe avere davanti a sé schemi, appunti, libri...), sia e soprattutto per la verifica di quanto lo studente è in grado di riformulare le conoscenze ed utilizzarle in ottica di competenza (ad esempio per riflettere su modalità di soluzione di questioni problematiche): se infatti è possibile che nel corso dell'interrogazione lo studente esponga singoli contenuti (dati, formule, nomi...) aiutandosi con appunti e libri, perché l'esposizione possa essere chiara e organica è comunque necessaria una padronanza delle conoscenze che non può essere in alcun modo "falsificata".

Le interrogazioni orali possono essere svolte anche in momenti diversi da quelli della videolezione – sarebbe anzi meglio, in ottica di ottimizzazione dei tempi – a patto che vi siano almeno due compagni di classe a fare da testimoni. Nell'utilizzo delle interrogazioni orali, si privilegeranno le classi terze della scuola secondaria di I grado in vista dello scrutinio di valutazione. Occorre infatti tenere conto del notevole impiego di tempo necessario per realizzare questa forma di verifica, che in situazione di didattica a distanza andrà tendenzialmente riservata a momenti aggiuntivi (da concordare con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore) rispetto alle videolezioni rivolte a tutto il gruppo classe. Per evitare sovrapposizioni tra docenti e sovraccarichi per gli studenti, gli spazi aggiuntivi per svolgere le interrogazioni dovranno essere concordati con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore. Nel caso in cui non sia possibile – per ragioni di tempo – effettuare verifiche orali per le discipline che prevedono solo questa tipologia di

prova, sarà necessario procedere con altre forme di verifica al fine di assicurare la necessaria valutazione per tutti gli studenti. Per quanto riguarda in particolare le materie tecniche, per ridurre la possibilità che lo studente utilizzi appunti o libri durante l'interrogazione, è opportuno impiegare lavagne in condivisione dello schermo: in questo modo il docente potrà controllare e valutare quanto lo studente dice ma anche ciò che contemporaneamente scrive.

In caso di studenti con difficoltà emotive e relazionali, a maggior ragione se diversamente abili, è opportuno prevedere prove orali calendarizzate al di fuori delle videolezioni. L'eventuale presenza del docente di sostegno potrà essere concordata con il docente curricolare in base alle caratteristiche dello studente.

Verifiche oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni

Le verifiche sulle conoscenze possono essere utilmente realizzate tramite gli strumenti utilizzati per le modalità asincrone.

La modalità operativa che si suggerisce di adottare è di utilizzare questi momenti di verifica nel corso o al termine delle lezioni in videoconferenza: diventeranno così occasioni per gli studenti di essere maggiormente motivati all'attenzione durante la lezione e di fissare meglio nella memoria i contenuti fondamentali della lezione appena svolta; per i docenti di verificare immediatamente l'andamento della lezione ed eventualmente procedere a recuperare e chiarire le informazioni ed i concetti che gli studenti non dovessero aver acquisito in misura adeguata. Si consiglia di fare oggetto di valutazione in decimi anche questi momenti di verifica rapida in itinere.

Occorre tenere presente alcune specificità degli ***studenti con bisogni educativi speciali*** per poter impiegare anche con loro questo genere di verifica. Si tratta infatti di studenti che in molti casi hanno difficoltà nel prendere appunti, nel cogliere gli aspetti salienti di una lezione, nel comprendere i legami causa/effetto, nel seguire e riprodurre un procedimento. Questi studenti, quando possibile, necessitano di un intervento del docente di sostegno che rivisiti l'argomento della lezione, lo suddivida in parti, lo semplifichi a livello lessicale e concettuale, predisponga mappe e appunti. Senza questo tipo di mediazione lo studente con bisogni educativi speciali può trovarsi ad affrontare una prova oggettiva sui contenuti della lezione in una situazione di abbandono e senza avere strumenti per superarla con successo: in questo modo, da elemento motivante rischierebbe di diventare strumento di discriminazione per gli studenti con BES.

Prodotti di gruppo

Nell'attuale passaggio, è utile promuovere la realizzazione di attività e prodotti di gruppo: gli studenti hanno più tempo a disposizione e traggono giovamento dal relazionarsi con i compagni e condividere obiettivi di lavoro. È un'occasione da cogliere per promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e cooperative, anche attraverso la realizzazione di esercitazioni e prodotti didattici a piccoli gruppi, che potranno essere valutati tenendo conto dei seguenti parametri:

- Accuratezza del prodotto finale;
- Correttezza dei contenuti; - Puntualità nella consegna.

Rispetto allo svolgimento di lavori di gruppo in classe, mancando la fase di osservazione degli studenti, non sarà invece possibile valutare il grado di cooperazione (che potrebbe però essere oggetto di domande di autovalutazione).

Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale

Tra le tipologie di prova normalmente adottate a scuola, la verifica sommativa incentrata sulle conoscenze apprese tramite lo studio personale è quella che pone più problemi nell'adattamento alla didattica a distanza. Per garantire la correttezza della prova, infatti, occorre esercitare un controllo costante sugli studenti al fine di evitare operazioni di copiatura o suggerimenti tra compagni.

Per garantire la regolarità della prova, questa dovrà essere svolta nel corso di una videoconferenza. In ogni caso, le verifiche sommative potranno essere svolte solo dopo aver verificato che tutti gli studenti coinvolti

dispongano di una connessione che consenta loro di mantenere attiva la propria videocamera per tutto il tempo necessario. Occorre tenere presente che molti studenti hanno la necessità di limitare il proprio traffico dati per tenersi nei limiti imposti dagli operatori telefonici e potrebbero pertanto avere oggettive difficoltà nel tenere attiva la propria videocamera per l'intera durata della prova.

Il docente dovrà inoltre tenere conto del fatto che eventuali problemi di stabilità della connessione potranno comunque produrre momenti di discontinuità nell'azione di controllo.

Prove sulle competenze

La parte più significativa del lavoro di valutazione, sia in presenza, sia a distanza, riguarda la valutazione delle competenze. Come noto, le prove per competenze non puntano a verificare la semplice acquisizione di conoscenze e abilità, bensì l'attitudine e la capacità dello studente di riutilizzare tali conoscenze e abilità per risolvere problemi e rispondere a richieste complesse.

– perché permette di verificare il possesso di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione – ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza. Se anche infatti lo studente dovesse utilizzare materiali vari o risorse Web per recuperare informazioni e conoscenze che non ha pienamente acquisito, la prova per competenze gli richiede comunque di ***saper utilizzare adeguatamente tali conoscenze e ciò è possibile solo nella misura in cui lo studente è in grado di muoversi con autonomia nel contesto operativo proposto dal docente.*** Allo stesso modo, l'eventualità che gli studenti si consultino tra di loro o con altre persone può rientrare nell'ambito delle abilità di cooperazione che fanno parte del bagaglio che la scuola è chiamata a promuovere e premiare. Per verificare che il prodotto finale inviato dallo studente sia frutto comunque di un'elaborazione personale, sarà opportuno prevedere un breve momento di presentazione orale a completamento del percorso: in questo modo, il docente potrà apprezzare l'effettiva padronanza dei materiali (conoscenze e/o abilità) impiegati dallo studente nello svolgimento della prova.

Le competenze trasversali che più utilmente potranno essere testate in questa fase riguardano l'imparare a imparare, le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa. A queste potranno aggiungersi le competenze specifiche proprie dei diversi indirizzi di studio.

Si consiglia pertanto di realizzare momenti di verifica delle competenze, che andranno di norma disposti con tempi di realizzazione ampi, quindi non limitati all'ora di lezione in videoconferenza.

Le prove per competenze si prestano particolarmente alla valutazione degli studenti disabili purché, a motivo della loro complessità, possano essere guidate dall'insegnante di sostegno almeno nella fase di progettazione. Si ribadisce che i tempi di realizzazione delle prove per competenze debbano essere ampi proprio per prevedere un supporto adeguato.

Tipologia di prove e valutazioni

Scuola secondaria di I Grado

In considerazione delle specifiche caratteristiche (impegno di lavoro richiesto allo studente, condotta in rete, complessità della prova, elementi legati all'adattamento "a distanza"), saranno inserite nel registro elettronico del docente le valutazioni relative alle seguenti tipologie di prova:

- Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia;
- Prove oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni;
- Prove orali;
- Prodotti di gruppo;
- Verifica sommativa in modalità sincrona su conoscenze apprese tramite studio personale;
- Prove per competenze.

Scuola Primaria

In considerazione delle diverse tipologie di prove e della modalità (sincrona e asincrona) di attuazione delle stesse, esse peseranno sulla valutazione e del comportamento e delle singole discipline in diversa misura. Le

prove svolte in modalità sincrona e quelle che dalle stesse lezioni scaturiscono (prove orali, test online, lavori di gruppo, Padlet, domande guida sulla lezione) saranno quelle privilegiate per la valutazione degli apprendimenti.

Il processo valutativo si avvarrà dunque di:

- Lavori di gruppo a distanza
- Test on line
- Studio di casi
- Interventi durante la lezione
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione
- Compiti di realtà

Attenzioni per l'inclusività

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente.

Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche (e in questa situazione, ambientali) di ogni studente.

Per molti studenti, e in assoluto per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata, tenuto conto delle difficoltà della didattica a distanza, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti con disabilità).

Studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità con programmazione per obiettivi minimi, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria).

Per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata non è sempre utile la partecipazione alle lezioni della classe: il loro percorso è così specifico che, pur mantenendo i contatti con compagni e insegnanti, è più opportuno lavorare sugli obiettivi di apprendimento in sessioni di didattica uno a uno con il docente di sostegno.

Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP

Per questi studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo ,di ridotte dimensioni ,dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

Studenti di origine non italiana

Per quanto riguarda gli studenti di origine non italiana, in particolare quelli di prima alfabetizzazione si fa presente quanto segue:

- molti studenti, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, sono stati “risucchiati” in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d’origine; • l’isolamento induce questi studenti a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d’origine;
- la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche, e la tranquillità necessaria (appartamenti molto affollati) impediscono loro di seguire le video-lezioni in modo regolare e costante.

Per questi studenti è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del “poco e bene” (e quindi prevedendo riduzioni anche corpose dei contenuti proposti).

Cosa valutare, cosa no e dove valutare

Tutte le valutazioni, comprensive di eventuali elementi descrittivi espressi in forma discorsiva, andranno riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantirà la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione alle famiglie e agli studenti. La mancata partecipazione alle attività di lezione a distanza, salvo casi di forza maggiore adeguatamente giustificati, potrà costituire elemento di valutazione in sede di scrutinio finale: l’attività didattica a distanza è, infatti, obbligatoria per gli studenti e costituisce a tutti gli effetti parte del percorso di istruzione dell’anno scolastico 2019/20.

Salvo le situazioni adeguatamente motivate, che dovranno essere attestate al dirigente scolastico, in caso di mancata o sporadica partecipazione alle attività di didattica a distanza e alle prove valutate, il docente potrà presentare lo studente allo scrutinio finale con un voto inferiore ai sei decimi.

Promuovere l’autovalutazione

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l’adozione di strategie per l’autovalutazione. L’autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della videolezione, le domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione).

Esempi di possibili domande per l’autovalutazione: *quanto sono riuscito a seguire la lezione di oggi?; Ritengo di aver acquisito tutte le nuove conoscenze proposte dal docente?; Quali strategie ho utilizzato per lavorare al meglio delle mie capacità? Quali difficoltà ho incontrato e come le ho affrontate? In cosa penso di dover migliorare? In cosa penso di essere migliorato nel periodo di didattica a distanza? Come sto organizzando il mio lavoro individuale?*

È importante sottolineare anche il fatto che le risposte fornite nei questionari di autovalutazione possono offrire spunti anche al docente rispetto alle modalità di gestione dell’attività didattica sia in videoconferenza, sia nelle parti demandate al lavoro autonomo degli studenti.

Evidenziare gli elementi di miglioramento

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l’impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più

ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

Valorizzare la partecipazione

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i giudizi di comportamento.

Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Aspetti di partecipazione di cui tenere conto:

- costanza nella presenza
- domande e interventi critici durante la videolezione
- risposta a domande dell'insegnante durante la videolezione
- correzione di domande ed esercizi durante la videolezione
- disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti
- disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali
- utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per le attività di studio
- disponibilità e interesse alla produzione di contenuti multimediali (presentazioni, ipertesti, fotografie, clip video)
- accesso puntuale in piattaforma
- commenti costruttivi su piattaforma
- richieste di approfondimento.

5.3 Validità dell'anno scolastico.

L'ammissione agli scrutini di fine anno per gli studenti della scuola secondaria di I grado è condizionata (art. 11, comma 1, DL n. 59/2004) alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate.

1. La frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico deve essere almeno i tre quarti dell'orario annuale previsto.

| Orario settimanale | Monte ore annuale | Assenze (max ¼ orario, sommando le assenze di tutte le discipline) |
|-------------------------|-------------------|--|
| 30 | 990 h | 247 h |
| 34 + 2 (mensa) | 1122 h | 280 h |
| 30+1 Strumento Musicale | 1023 h | 255 h |

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per singoli casi eccezionali di grave e certificata malattia, o in subordine impedimenti oggettivi, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti,

la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

| <p align="center">GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</p> | <p align="center">VOTO</p> |
|---|-----------------------------------|
| <p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni</p> | <p align="center">10</p> |
| <p>Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline</p> | <p align="center">9</p> |
| <p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali</p> | <p align="center">8</p> |
| <p>Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p> | <p align="center">7</p> |
| <p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p> | <p align="center">6</p> |
| <p>Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p> | <p align="center">5</p> |
| <p>Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline</p> | <p align="center">4</p> |

7 Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato che deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio, formulando un giudizio mediante gli indicatori riportati nella sottostante tabella.

| <i>descrittore</i> | Situazione iniziale caratterizzata da | Impegno | Metodo di studio | Linguaggi specifici | Apprendimenti | Maturazione personale |
|---|---|--|----------------------------------|--|---|---|
| <i>modalità di espressione</i> <i>voto</i> | La situazione iniziale era caratterizzata da competenze | Nel corso del triennio ha manifestato un impegno | Si avvale di un metodo di studio | Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo | Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati | Il livello di maturazione personale raggiunto è |
| 10 | ottime | eccellente | efficace e personale | appropriato e critico | superiori | Ottimo |
| 9 | distinte | assiduo | efficace | appropriato | parzialmente superiori | Distinto |
| 8 | buone | buono | buono | buono | buoni | buono |
| 7 | soddisfacenti | soddisfacenti | soddisfacenti | soddisfacenti | soddisfacenti | soddisfacenti |
| 6 | sufficienti | settoriale | adeguato | adeguato | adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati | sufficiente |

| | | | | | | |
|---|---|------------------------------------|-----------|----------|---|-------------------|
| 5 | quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altr o | dipendente dalle attività proposte | esecutivo | semplice | discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizza ti | quasi sufficiente |
|---|---|------------------------------------|-----------|----------|---|-------------------|

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali». [Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, il **comportamento non è riducibile alla solo "condotta"**, ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (*Valutazione del comportamento*) è preceduto dall'articolo 1 (*Cittadinanza e Costituzione*) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a **favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispetta le regole condivise**;
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri; - **ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'**attribuzione del giudizio di comportamento**, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative

dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

| Voto | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|--|---|--|--|
| | | <i>Comportamento</i> | <i>L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; Rispetta gli altri ed i loro</i> |
| Eccellente "Responsabile e propositivo" | <i>Acquisizione di coscienza civile</i> | | <i>diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali</i> |
| | | <i>Uso delle strutture di Istituto</i> | <i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe</i> |
| | | <i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i> | <i>Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto; Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari</i> |
| | <i>Partecipazione alla vita didattica</i> | <i>Frequenza</i> | <i>Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; Nel caso di assenza giustifica regolarmente</i> |
| | | <i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i> | <i>Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; Attua interventi pertinenti ed appropriati; Collabora con i compagni</i> |
| | | <i>Rispetto delle consegne</i> | <i>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; E' sempre munito del materiale necessario</i> |
| Ottimo "Corretto e responsabile" | <i>Acquisizione di coscienza civile</i> | <i>Comportamento</i> | <i>L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici</i> |
| | | <i>Uso delle strutture di Istituto</i> | <i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe</i> |
| | | <i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i> | <i>Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti</i> |
| | <i>Partecipazione alla vita didattica</i> | <i>Frequenza</i> | <i>Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi</i> |
| | | <i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i> | <i>Dimostra interesse per le attività didattiche</i> |
| | | <i>Rispetto delle consegne</i> | <i>Assolve alle consegne in modo costante; E' sempre munito del materiale necessario</i> |

| | | | |
|--|----------------------------------|--------------------------------------|---|
| Distinto "Vivace ma Corretto" | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto |
| | | Uso delle strutture di Istituto | Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico |
| | | Rispetto del Regolamento di Istituto | Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali |

| | | | |
|---|------------------------------------|---|--|
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale |
| | | Partecipazione al dialogo didattico educativo | Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica |
| | | Rispetto delle consegne | Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario |
| Discreto "Non sempre Corretto" | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA non ha un comportamento sempre corretto; Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti |
| | | Uso delle strutture di Istituto | Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto |
| | | Rispetto del Regolamento di Istituto | Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente |
| | | Partecipazione al dialogo didattico educativo | Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto didattica |
| | | Rispetto delle consegne | Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico |
| Sufficiente "Poco Corretto" | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento poco corretto; Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti |
| | | Uso delle strutture di Istituto | Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | | <i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i> | <i>Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica e</i> |
| | <i>Partecipazione alla vita didattica</i> | <i>Frequenza</i> | <i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente</i> |
| | | <i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i> | <i>Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni</i> |
| | | <i>Rispetto delle consegne</i> | <i>Rispetta le consegne solo saltuariamente; Spesso non è munito del materiale scolastico</i> |
| Non sufficiente "Scorretto" | <i>Acquisizione di coscienza civile</i> | <i>Comportamento</i> | <i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante</i> |
| | | <i>Uso delle strutture di Istituto</i> | <i>Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola</i> |
| | | <i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i> | <i>Viola il Regolamento di Istituto; Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: – Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; – Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; – Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; – Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola</i> |
| | <i>Partecipazione</i> | <i>Frequenza</i> | <i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente Piero Cattaneo 16 Voci della scuola VIII</i> |

| | | | |
|--|----------------------------|--|---|
| | <i>alla vita didattica</i> | <i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i> | <i>Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni</i> |
| | | <i>Rispetto delle consegne</i> | <i>Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico</i> |

Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario

Il Piano per la Formazione dei docenti, definito a livello nazionale, fissa le priorità formative del Paese, ma chiede alle singole Scuole di redigere un PIANO FORMATIVO TRIENNALE, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della Rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti; inoltre guarda alle prospettive di carriera degli stessi, e mira alla documentazione delle attività realizzate.

Il Piano di Formazione Nazionale identifica nove **Macro-Aree** o priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione, che rappresentano la struttura fondamentale entro la quale la scuola o le Reti potranno individuare percorsi formativi specifici.

▪ COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

▪ COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e lavoro

▪ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano è articolato in unità formative (Uf) che corrispondono a 25 ore di attività.

Il Piano di Formazione 2021-2022 è stato redatto in proseguo ai precedenti Piani adottati dalla Scuola negli A.S. 2019-2020 e 2020-2021, in linea con il PTOF, RAV e PdM e in costante adeguamento ai Bisogni Formativi del personale (in fase di rilevamento), nonché alla luce delle eventuali proposte in itinere e delle risorse finanziarie disponibili.

Le Attività Formative saranno erogate e attestare secondo le seguenti modalità:

- Misure di accompagnamento MIUR (USR- UST- ecc.)
- Corsi erogati dalla Rete d'ambito
- Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche
- Corsi erogati dalle Università e dai Consorzi Universitari
- Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati
- Corsi erogati dalla Scuola

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line).

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro:

- la Piattaforma MIUR (S.O.F.I.A.) per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il "ciclo di vita" del percorso formativo, dalla sua

pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti. Ciascun docente potrà documentare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio Portfolio professionale contenente anche il Piano di sviluppo personale che si articola in tre aree:

- competenze relative all'insegnamento (didattica);
- competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione);
- competenze relative alla propria formazione (professionalità);
- il portfolio docente, all'interno del quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica. La Scuola mette a punto, attraverso l'attivazione e l'utilizzo dell'account dedicato fs.formazione@icfalcomatarchi.edu.it, un Data Base per la raccolta dei Profili Professionali di ciascun Docente, attraverso Monitoraggio Specifico, finalizzata alla ricognizione e alla valutazione delle competenze a livello globale, in aggiunta alla raccolta dei dati emersa dal Monitoraggio sui "Bisogni Formativi".

Il Piano verrà aggiornato in itinere sulla scorta delle proposte territoriali che si svilupperanno nel tempo, nonché della ricognizione dei bisogni formativi del personale e delle risorse economiche disponibili annualmente.

Gli assi di riferimento per i docenti su cui intervenire sono:

- Metodologie innovative e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce delle metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio le tecnologie multimediali

Gli assi di riferimento per il personale ATA su cui intervenire sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile

Le Attività di Formazione permanente, ossia non sostituibili ma sempre di pregnante attuazione sono:

- Corsi di Formazione sulla Sicurezza
- Corsi di Formazione per i Docenti Neo-Assunti

Saranno oggetto di interesse, in ampliamento all'offerta formativa istituzionale, anche i:

- Webinar dalla rete

In accordo con quanto previsto nel PDM, l'attività di formazione dovrà:

- ❖ Fornire occasioni di approfondimento sulla progettazione e valutazione per competenze e riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- ❖ Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- ❖ Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- ❖ Migliorare la comunicazione tra i docenti, incentivando la qualità dei rapporti;
- ❖ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- ❖ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento delle normative e delle riforme in atto con particolare attenzione ai temi dell'Etica, della legalità, della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione, della sicurezza sul luogo di lavoro, della prevenzione contro le discriminazioni e contro ogni tipo di violenza, per la promozione di un patrimonio valoriale condiviso in forza di una positiva cultura della responsabilità.

Sulla base delle priorità desunte dall'analisi del Piano di Miglioramento sono state individuate le opportune aree di miglioramento per le quali si indicano i possibili interventi generali.

| AREE DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ DESUNTE DAL PDM | INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO |
|--|-----------------------------|
| <p>ODP CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Priorità “Elevare il livello di certificazione delle competenze” e “elevare il livello di competenza multilinguistica”, “elevare il livello di competenza digitale”, “migliorare e consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali”, “attenzione agli alunni gifted”</p> <p>Spazio di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Didattica multimediale e uso strategico delle TIC anche in relazione all’uso dei dispositivi per la didattica a distanza; b) ECDL/ Eipass Theacher c) certificazioni linguistiche: Lingua inglese, certificazione di liv B2/ approccio alla metodologia CLIL; d) Robotica; coding; pensiero computazionale; e) La costruzione di rubriche di valutazione. | |
| <p>ODP AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Priorità “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sicurezza, alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; “alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini”;</p> <p>Spazio di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Classi ibride e distanziate con didattica digitale integrata; b) Nuovi approcci metodologici e costruzione di contesti di apprendimento innovativi; c) Educazione interculturale, al rispetto delle regole e alla sostenibilità ambientale; d) Metodologie e strategie applicate per la prevenzione di Bullismo e Cyberbullismo; | |
| <p>ODP INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE e ODP INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E CON LE FAMIGLIE: Priorità “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali”</p> <p>Spazio di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la diffusione delle conoscenze digitali a supporto dell’inclusione e dell’integrazione (DAD e DDI); b) la comunicazione sonoro-musicale per l’inclusione scolastica e sociale; c) gestione del gruppo classe in presenza di disabilità; d) identificazione e gestione di alunni con disagio; e) Insegnamento dell’italiano a stranieri (italiano come L2); | |

Si allegano:

- Piano Triennale per la Formazione 2019/2022
- Piano Annuale per la Formazione A.S. 2021-2022 (aggiornamento in itinere)

Capitolo 7- Risorse umane

Come prescritto dalla vigente normativo, l'organico dell'autonomia consta di tutti i posti comuni (organico potenziato e diritto) che risultano intercambiabili all'interno dell'istituzione alla luce della disponibilità che si rileva soltanto attraverso il SIDI . Attualmente l'organico dell'autonomia è la somma degli organici delle singole scuole che compongono l'Istituto per cui si devono leggere i codici delle scuole di ogni ordine. Per la scuola primaria la determinazione dell'organico è data dal numero degli alunni, dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 180 alunni). Per la scuola secondaria di I grado, la determinazione dell'organico di diritto è data dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 240 alunni).

7.1 Organico di fatto

Permane la possibilità di adeguamento dell'organico con posti annuali che comprende:

- le ore residue dell'organico di diritto;
- l'adeguamento dell'organico alle situazione che intervengono dopo la chiusure delle iscrizioni (non ammissioni, trasferimenti....).

L'incarico di collaboratore del dirigente scolastico rientra nella disponibilità che il dirigente ha per affidare incarichi di supporto e che riguarda il 10% dell'organico. L'esonero/semiesonero di un collaboratore del D.S nella scuola secondaria di primo e secondo grado è di fatto possibile solo se vi sono docenti di potenziamento delle specifiche classi di concorso. Nel caso in cui la scelta ricada su un docente della scuola primaria, il problema non si pone in quanto appartenente a posto comune. È stata ribadita l'impossibilità di procedere ad esoneri di docenti della scuola dell'infanzia o di religione cattolica. La Legge 107 del 2015, pertanto, tracciando le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà durata triennale, non novella il comma 2 dell'art.3 del DPR 275 del 1999 e stabilisce che il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Di conseguenza, il nuovo assetto della Legge 107, pur lasciando invariato in alcune parti l'art.3, propone una serie di obiettivi formativi desunti dal comma 7, che la scuola ha individuato ai fini della determinazione della programmazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il legislatore indica forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275, ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Pertanto alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione

Le scelte progettuali effettuate da questa istituzione sono realizzate anche attraverso il pieno utilizzo dell'organico dell'autonomia, che deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali come emergenti dal Pdm.

- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, costituiti dai docenti assegnati a questa scuola, in eccedenza rispetto all'effettivo fabbisogno di organico per la realizzazione dell'attività di insegnamento curricolare, per lo svolgimento delle attività programmate;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico ausiliare; -

-il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Ai sensi del comma 63 questa istituzione è chiamata a perseguire le propria finalità educativa e formativa, attraverso il piano triennale che ha la funzione di declinare le risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (comma 12), pertanto coniugare quantità e qualità delle stesse

Le dotazioni organiche assegnate sulla situazione di fatto per l' a.s. 2021-2022 in base alle vigenti normative in materia sono le seguenti:

PERSONALE DOCENTE

| | |
|-----------------------------|-----------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | |
| INSEGNANTI DI POSTO COMUNE | 15 |
| INSEGNANTI DI SOSTEGNO | 1 |
| INSEGNANTE DI R.C. | 1 |
| TOTALE DOCENTI | 17 |

| | |
|--------------------------------------|-----------|
| SCUOLA PRIMARIA | |
| INSEGNANTI DI POSTO COMUNE | 42 |
| POTENZIAMENTO | 4 |
| INSEGNANTI DI SOSTEGNO | 11 |
| INSEGNANTI SPECIALISTA DI L. INGLESE | 2 |
| INSEGNANTE DI R.C. | 4 |
| TOTALE DOCENTI | 59 |

| Scuola Secondaria di I grado Klearchos-Ibico-Pirandello | Posti potenziamento | Cattedre interne | Ore residue |
|--|------------------------|---------------------|----------------|
| A022-Ital.,Storia, Ed. Civica, Geografia | 0 | 13 | 6 |
| A028-Matematica e scienze | 0 | 8 | |
| AB25-Lingua straniera Inglese | 0 | 3 | 9 |
| AC25-Lingua straniera Spagnolo | 0 | 2 | |
| AA25- Lingua straniera Francese | 0 | 0 | 6 |
| A060- Tecnologia | 0 | 2 | 6 |
| A001-Arte e immagine | 0 | 2 | 6 |
| A030-Musica | 1 | 2 | |
| A049-Scienze Motorie e Sportive | 0 | 2 | 6 |
| Strumento musicale chitarra | 0 | 1 | 0 |
| oboe | 0 | 1 | 0 |
| pianoforte | 0 | 1 | 0 |
| violino | 0 | 1 | 0 |

Il Collegio Docenti unitario, conseguentemente, è costituito da 164 docenti. Sono esclusi, i docenti che ancora l'USR dovrà assegnare, su sostegno in O.F., per i tre ordini di scuola,

7.2 Organico di potenziamento

Per l'anno scolastico 2021-2022, a questa Istituzione sono stati assegnati n. 5 risorse aggiuntive, così divise PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA:

- 4 POSTI di scuola PRIMARIA₂

- 1 POSTO di scuola SEC DI I GRADO di musica

La gestione del personale ATA è definita all'interno del Piano dei Servizi, predisposto dal DSGA sulla base del P.O.F. d'Istituto.

7.3 Organico per emergenza da COVID-19

Per l'a.s. 2021-2022, il fabbisogno dell'organico aggiuntivo per fare fronte all'emergenza pandemica da COVID-19 mira a soddisfare le esigenze degli alunni della scuola dell'infanzia e del personale ATA. Pertanto, la richiesta risulta essere la seguente:

| | |
|------|--|
| n.1 | Docente di scuola dell'infanzia |
| n.12 | Collaboratori scolastici (personale ATA) |
| n.1 | Assistente amministrativo |

Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

La legge 107/2015 prevede la **promozione della costituzione di reti tra scuole**, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi. Pertanto le scuole possono promuovere accordi di rete e stipulare convenzioni con università, istituzioni, associazioni o agenzie, Enti locali per il conseguimento di specifici obiettivi.

Le reti rappresentano una forma indispensabile di collaborazione interistituzionale disciplinata, oltre che dall'art. 7, commi 1-7, del D.P.R. n. 275/1999, Regolamento dell'autonomia, anche dall'art. 56 del D.I. n. 44/2001. Gli accordi stipulati da questa Istituzione scolastica, in qualità di scuola capofila e/o aderente, hanno ad oggetto varie attività, tutte pienamente coerenti per il raggiungimento delle finalità del PTOF.

| <i>Tipologia e contenuto dell'accordo:</i> | <i>Azioni da realizzare:</i> | <i>Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:</i> | <i>Specificare le risorse professionali condivise dalla rete</i> |
|---|--|---|--|
| <p>-Pet (Patto Educativo Territoriale)</p> | <p><i>La creazione di una rete interistituzionale, che si sviluppi attraverso programmi condivisi ed eventi educativi che contribuiscano nel fare massa critica sui valori etico- sociali fondamentali e stimolino l'apporto qualificato e pragmatico di ciascuna agenzia educativa ed Ente del territorio</i></p> | <p><i>Promozione del progetto educativo integrato e globale nell'ottica di una scuola nuova ed inclusiva, aperta al territorio e alla comunità scolastica</i></p> | <p><u><i>Risorse professionali:</i></u> <i>I.C.Falcomatà-Archi(capofila)</i> <i>-Presidente Tribunale di Reggio Calabria – Dott. Gerardis Luciano</i> <i>-Comandante Stazione dei Carabinieri-</i> <i>-Comando Prov.le Guardia di Finanza-</i> <i>-Istituto Italiano per l'Anticorruzione- Direttore Scientifico Avv. Concettina Siciliano</i> <i>-Associazione Attendiamoci- Don Valerio Chiovaro</i> <i>Associazione "Libera"-Dott.Nasone</i> <i>-Le parrocchie di "S. Caterina, Archi, S.Bruno"</i> <i>-Scuola Infanzia "Scarabocchiando"</i> <i>"Scuola Attiva"</i> <i>"La casa di Alice"</i> <i>"Zero sei"</i> <i>-Associazione CERESO Resp. Don Pietro Catalano</i> <i>-Associazione Mirabella</i> <i>-Cooperativa Sociale Itaca – --</i> <i>Gruppo Scouts di Archi</i> <i>-Circolo Velico Reggio</i> <i>-Circolo Tennis Polimeni</i> <i>-Rotary Club Reggio Calabria</i></p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| <p>Accordo per la costituzione di rete di ambito n. 1 (Reggio Calabria) - Calabria ambito 9</p> | <p>Il presente accordo, in applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/15 rappresenta lo strumento per poter perseguire le finalità individuate come prioritarie per l'ambito stesso</p> | <p>La Rete di ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo e ne individua motivazioni, finalità e risultati da raggiungere</p> | <p>Soggetti della Rete: <i>I.C. Falcomatà-Archi</i> <i>I.C. "O.Lazzarino" di Gallico</i> <i>I.C. Catanoso De Gasperi</i> <i>I.C. Giuseppe Moscato</i> <i>I.C. Motta San Giovanni</i> <i>I.C. De Amicis- Bolani</i> <i>I.C. Brancaleone Africo</i> <i>I.C. Montebello Ionico</i> <i>I.C. Campo Calabro- San Roberto</i> <i>I.C. Scilla "R. Piria"</i> <i>I.C. De Amicis- Bagaladi- S. Lorenzo</i> <i>I.C. Telesio- Montalbetti</i> <i>I.C. Foscolo</i> <i>I.C. Bova Marina-Condofuri</i> <i>I.C. Giovanni XXIII</i> <i>I.C. Galileo –Galilei-Pascoli</i> <i>I.C. Megali-Melito-Roccaforte</i> <i>I.C. Carducci- Da Feltre</i> <i>I.C. Catona- Radice- Alighieri</i> <i>I.C. Nosside Pythagoras</i> <i>I.C. Alvaro-Gebbione</i> <i>I.C. Cassiodoro- don Bosco</i> <i>I.C. Galluppi-Collodi- Bevacqua</i> <i>I.C. Vitrioli- Principe di Piemonte</i> <i>I.C. San Sperato- Cardeto</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "Familiari" Melito P.S.</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "Euclide"</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "E.Fermi"</i> <i>Istituto Istruzione Superiore Boccioni-Fermi</i> <i>Istituto Istruzione Superiore Augusto Righi</i> <i>Istituto Istruzione Superiore L.NostroL.Repaci</i> <i>CPIA Stretto Tirreno</i> <i>CPIA Stretto Ionio</i> <i>Liceo Classico "T.Campanella"</i> <i>Liceo Scienze Umane "T.Gullì"</i></p> |
|--|--|--|--|

| | | | |
|--|---|---|---|
| | | | <p>Liceo Scientifico "L.Vinci" Liceo Scientifico "A.Volta" I.P.S.S.A.R Villa San Giovanni Liceo Artistico M.Preti Istituto Tecnico "Piria" Istituto Tecnico Ferraris- Da Empoli I.T.I Panella Vallauri(capofila) Convitto Nazionale T.Campanella</p> |
| <p><i>Accordo di Rete denominato "Musica è scuola"</i></p> | <p>-realizzare un'attività di ricerca in collaborazione con istituti di Alta Formazione e/o Università</p> <p>-promuovere attività di concerti, di opere musicali e di performance musicali a scuola con la partecipazione attiva di ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti, Associazioni accreditate presso il Miur.</p> <p>-creare uno spazio multimediali in rete che possa accogliere la documentazione di tutte le attività realizzate.</p> | <p>-Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale</p> <p>-svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca.</p> <p>-attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni.</p> | <p><i>Soggetti della Rete.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>I.C. Angelo Maria Ricci, Rieti</i> - <i>I.C. San Vitale, Fra Salimbene (Parma)</i> - <i>I.C. Falcomatà-Archi, Reggio Calabria</i> - <i>Educando Statale San Benedetto, Montagnana (Padova)</i> |

| | | | |
|--|---|--|---|
| <p>Accordo di Rete e di scopo con I.C. di Gallico denominato “ Rete per la condivisione di professionalità per l’inclusione”</p> | <p><i>L’accordo intende:</i> <i>-Favorire l’integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità e disagio scolastico;</i> <i>Promuovere l’arricchimento delle competenze professionali</i> <i>- Promuovere l’integrazione dei servizi amministrativi allo scopo di favorire la razionalizzazione di determinate prestazioni e procedure;</i> <i>- Offrire ad alunni con disabilità inclusi presso gli IC sottoscrittori dell’Accordo , occasioni adeguate per poter intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, al rafforzamento dell’autostima e all’acquisizione di specifiche competenze a livello tecnico-pratico.</i></p> | <p>L’istituto Comprensivo Falcomata’-Archi e l’Istituto Comprensivo Orazio Lazzarino intendono valorizzare la continuità educativa e didattica per i minori con disabilità certificata al fine di garantire un accomodamento ragionevole degli alunni affetti da disabilità come previsto dal Piano per l’inclusione e dal PEI.”</p> | <p>Soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • I.C. ORAZIO LAZZARINO, con sede a R.C – C.M. RCIC804004C.F. 92081790807 • I.C. FALCOMATA’ ARCHI, con sede a R. C- C.M. RCIC80500X.- C.F. 92081760800 |
| <p>Protocollo d’ intesa tra istituzioni scolastiche infanzia - primaria - secondaria di I e II per progetto in rete Orientamento e continuità integrazione per il successo scolastico e formativo</p> | <p>Promuovere la partecipazione di studenti e docenti alle attività di orientamento</p> <p>Spostare l’attenzione dai contenuti dell’insegnamento ai risultati dell’apprendimento, costruendo un curriculum verticale centrato su competenze irrinunciabili, che solleciti i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi;</p> <p>Monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola</p> | <p>Realizzazione di percorsi di orientamento</p> <p>Promuovere azioni di miglioramento;</p> <p>Prevenire e contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado favorendo l’acquisizione di una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.</p> | <p><i>Soggetti istituzioni scolastiche</i></p> <p><i>infanzia – primaria secondaria di I e II grado</i></p> |

| | | | |
|---|---|--|---|
| | Secondaria di Primo Grado per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto; | | |
| Accordo di rete "Promozione della cultura musicale nella scuola" – Proposta progettuale al fine di promuovere la cultura e l'educazione musicale nella scuola all'art.11 del D.M n.851 "Progetto Crescendo a scuola di creatività" | Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale attivando servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni | svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca; favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra gli Istituti firmatari del presente accordo; | Soggetti: <i>-Dirigente Scolastico dell'I.C Falcomatà-Archi</i> <i>-Luigi Berlinguer</i> <i>-Il coordinatore del CNAPM Annalisa Spadolini</i> <i>Istituti Scolastici</i> |
| Accordo di rete di scopo per l'attuazione del progetto formativo "Tinkering, coding, making e robotica educativa in situazioni di mutual learning" | Le Parti si impegnano a: a) avviare una collaborazione fattiva per la realizzazione delle iniziative derivanti dal presente accordo, individuando le modalità e i meccanismi di coordinamento necessari; b) nominare un docente referente dell'Accordo di Rete per ogni Istituto Scolastico; c) nominare una figura professionale interna per la promozione e diffusione della Rete e per la pubblicazione dei contenuti digitali prodotti per le attività finanziate dal MIUR; d) nominare un docente per le attività di | -favorire l'acquisizione di nuove competenze, ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento, -promuovere modalità in tempo reale per supportare docenti e studenti verso l'autonomia nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, favorire il mutual learning fra i docenti con scambi di pratiche e di metodologie fra docenti e diffusione e documentazione delle azioni; ☑ incentivare l'utilizzo di risorse digitali per | Soggetti -I.C. Angelo Maria Ricci Rieti Lazio -I.C. Falcomatà Reggio Calabria -I.C. Jacopo Sanvitale-Fra Salimbene Parma -I.I.S. Severi Padova -Educandato Statale San Benedetto (capofila) |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | sperimentazione con gli alunni; e) attivare ogni altra utile iniziativa per l'effettiva attuazione e accompagnamento delle azioni. | l'acquisizione dei concetti e la loro rielaborazione in chiave creativa- Progettare situazioni e ausili che abbiano carattere migliorativo per la vita di ciascuno, a beneficio dell'intera comunità (life skills). | |
| Convenzione per il progetto "English 4(for) My Future!" Per il potenziamento della lingua inglese (sezioni international e corsi di potenziamento) | <i>-Specializzare l'Istituto Comprensivo per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di lingua destinati al territorio in modo che gli alunni, i genitori e i cittadini abbiano un valido supporto nella diffusione della lingua straniera</i> <i>- Realizzare un efficace raccordo per organizzare percorsi formativi efficaci</i> | <i>Assicurare lo sviluppo e la conoscenza della lingua straniera nell'istituto</i> <i>Certificazioni in seguito ad esami YLe dell'Università di Cambridge di livello Starter, Movers, Flyers e Cambridge English Ket</i> | <i>Soggetti della rete</i> <i>-Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi</i> <i>-International School srl</i> |
| Protocollo d'intesa Save the Children Italia Onlus "RISCRIVIAMO IL FUTURO "Percorsi per l'acquisizione di competenze per la cittadinanza digitale"- | Nell'ambito delle ore di Educazione Civica, gli studenti, accompagnati dal docente di riferimento (supportato/a dagli educatori), sperimenteranno le Competenze Digitali attraverso la costruzione di uno strumento di comunicazione. La classe funzionerà, infatti, come una "Redazione" (o Newsroom), con ruoli che saranno rivestiti dagli studenti divisi per gruppi o team operativi interscambiabili che consentiranno al/alla ragazzo/a di attivare (e acquisire) competenze diverse. 1. Fase preparatoria: in cui il/la docente condivide con gli/le | <i>Il progetto nella sua totalità, si sviluppa su tre anni scolastici e prevede il coinvolgimento di 100 scuole secondarie di I grado; 40 scuole verranno coinvolte nell'anno scolastico 2021/2022 e 60 scuole nell'anno scolastico 2022/2023.</i> <i>Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici e accompagnerà ragazze/i dalla seconda alla terza media con l'obiettivo di favorire, alla fine del ciclo della secondaria di primo grado, l'acquisizione di un set di Competenze Digitali di base. Per ogni scuola</i> | <i>Soggetti</i> <i>-Save the Children Italia Onlus</i> <i>-Nominare, in accordo con il Dirigente Scolastico,</i> <i>1 referente a plesso e</i> <i>1 referente a classe;</i> <i>- almeno 3 classi per scuola che seguiranno il percorso per due anni, chiudendo il ciclo della secondaria di primo grado con un bagaglio di competenze certificato:</i> |

| | | | |
|---|--|---|--|
| | <p>studenti/studentesse il quadro teorico di riferimento -</p> <p>2. Fase operatoria - in cui si costruisce e si attiva la Newsroom e si attivano le azioni comunicative che consentono di sviluppare le Competenze Digitali.;</p> <p>3. Fase di restituzione - in questa fase il/la docente e i/le ragazzi/e analizzano criticamente il percorso e gli artefatti prodotti - i prodotti di comunicazione -, si correggono gli errori interpretativi e si fissano, sulla base dell'esperienza fatta, i concetti teorici introdotti nella fase preparatoria. ole superiori.</p> | <p><i>secondaria di I grado si prevede il coinvolgimento di tre classi</i></p> | |
| <p>Accordo di rete di scopo per la Condivisione di Professionalità per l' Inclusione</p> | <p><i>Al fine di implementare le risorse umane e dotarsi di professionalità che incrementino le competenze del nostro istituto e dell'I.C. Cinque Martiri di Gerace, per la realizzazione delle attività inclusive, si propone un accordo di rete di scopo (art. 1 c.70 legge 107/2015)</i></p> | <p><i>Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione in rete fra diverse istituzioni per la condivisione di professionalità per l'inclusione. Dalla esigenza di garantire l'inclusione agli alunni, ciascuna istituzione ha verificato la necessità di dotarsi di risorse umane in continuità al fine di realizzare, nello specifico, percorsi di integrazione/inclusione nell'ottica del "progetto di vita" previsto per alunni con bisogni speciali.</i></p> | <p>Soggetti:</p> <p>I.C. Falcomatà Archi – capofila</p> <p>I.C Cinque Martiri di Gerace- Gerace (RC)</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| <p>Protocollo d'intesa per la dispersione scolastica con il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria</p> | <p>Una rete creata poiché, per una quota rilevante dei minori coinvolti, si riscontra la mancata iscrizione alla prima classe della scuola dell'obbligo entro i termini previsti dalla legge. Per intervenire su tale fenomeno il nostro Istituto, con altre scuole del territorio, ha sottoscritto il 21 luglio 2021 un protocollo con il Tribunale dei minori, con il Comune (Assessorato alla Istruzione, Assessorato al Welfare) , grazie al quale fornirà con ampio margine dati e informazioni importanti</p> | <p><i>Il Comune di Reggio Calabria, attraverso tutte le articolazioni interessate (Assessorato alla Istruzione, Assessorato al Welfare) - ed in particolare attraverso l'ufficio anagrafe - fornirà ai Dirigenti scolastici delle scuole firmatarie del presente protocollo tempestivamente le informazioni relative ai bambini iscrivendi alla prima classe elementare (e comunque in età dell'obbligo scolastico al fine di prevenire e monitorare situazioni a rischio dispersione scolastica</i></p> | <p>Soggetti: -IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria dott. Roberto Placido Di Palma -IL DIRETTORE I.N.P.S. DIREZIONE PROVINCIALE REGGIO CALABRIA dott. Angelo Maria Manna -IL DIRIGENTE SETTORE WELFARE ED ISTRUZIONE dott. Francesco Barreca -IL DIRIGENTE SCOLASTICO Istituto Comprensivo "Bernardino Telesio" dott.ssa Marisa Maisano -IL DIRIGENTE SCOLASTICO Istituto Comprensivo "Lombardo - Radice" dott.ssa Simona Sapone -IL DIRIGENTE SCOLASTICO Istituto Comprensivo "Falcomatà – Archi" dott.ssa Serafina Corrado</p> |
| <p>ACCORDO DI RETE DI SCOPO "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO"</p> | <p><i>Promuovere azione di supporto ai percorsi di orientamento in ottica di curriculum verticale con particolare attenzione ai momenti di transizione;</i> <i>- implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica) e le attività di monitoraggio dei risultati derivanti dall'applicazione di piani didattici personalizzati;</i> <i>-produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali</i></p> | <p><i>Creare una rete finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:</i> <i>-innalzare le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;</i> <i>- divenire competenti nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;</i> <i>- ridefinire il curriculum verticale d'Istituto</i></p> | <p>Soggetti -l'Istituto comprensivo "D. Vitrioli - Principe di Piemonte" di Reggio Calabria, scuola capofila della rete -istituti Scolastici aderenti alla rete: - Laboratorio di scienze giuridiche e sociali per lo sviluppo: istruzione per l'innovazione (SvilUpLab) del dipartimento DIGIES dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria - Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | <p><i>di aggiornamento sul tema;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi attraverso la collaborazione Scuola-Università-enti territoriali; - realizzare Laboratori multidisciplinari ed esperienziali. | <p><i>orientandolo a sostenere l'alto potenziale e la plusdotazione;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive; | <p>(LabTalent) del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia,</p> |
| <p>Rete di scopo per la condivisione delle attività e dell'Assistente Tecnico – Ambito Territoriale 9 POLO 5 Reggio Calabria.</p> | <p><i>Occuparsi della funzionalità della strumentazione informatica nonché un adeguato supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza</i></p> | <p><i>L'Assistente Tecnico assegnato in OD all'IC Falcomatà Archi sarà a disposizione delle scuole in rete secondo un calendario predisposto e condiviso con gli istituti afferenti alla scuola Polo5 .</i></p> | <p>Soggetti</p> <p>I.C. "Falcomatà-Archi" di RC</p> <p>I.C. "Lazzarino" di RC</p> <p>Convitto Nazionale "T. Campanella" di RC</p> <p>I.C. Carducci Ds Feltre di RC</p> <p>I.C. "Vitrioli-Principe di Piemonte" di RC</p> <p>I.C."Galilei - Pascoli"</p> <p>I.C. Radice-Alighieri di RC</p> |
| <p>Convenzione per la realizzazione del progetto "Cyberbullismo in connessione con i giochi estremi ed il reato di istigazione al suicidio"</p> | <p>Iniziativa promossa dal Lions Club di Reggio Calabria Sud "Area Grecanica" attraverso la consegna ufficiale di un DVD al nostro Istituto. Il Dvd, che si rivolge sia ai ragazzi che ai genitori, tocca in particolare la tematica dei giochi estremi e delle sfide on-line (challenge) in cui si trovano spesso coinvolti i giovanissimi. Illustra brevemente i mezzi alternativi alla via giudiziaria che ci sono stati forniti dalla recente Legge n.71/2017 per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno</p> | <p><i>Cerimonia di Consegna di un DVD sul tema del Cyberbullismo in connessione con i giochi estremi ed il reato di istigazione al suicidio</i></p> <p><i>Visione del DVD da parte degli alunni di scuola Secondaria di I grado</i></p> | <p>Soggetti</p> <p>-II LIONS CLUB REGGIO CALABRIA SUD -AREA GRECANICA</p> <p>-Istituto comprensivo Falcomatà Archi</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | del Cyberbullismo, il ruolo del Garante della Privacy, cerca di supportare i ragazzi ad un uso più consapevole di Internet ed infine anche parla del reato di istigazione al suicidio che a volte si perfeziona e realizza in conseguenza della partecipazione alle challenge. | | |
| Accordo di rete di scopo "Convenzione di Cassa Scuola" | <i>-Espletare in forma aggregata le procedure di affidamento di lavori, beni e servizi mediante la costituzione di Reti di scuole - stipulare un contratto a carattere generale e normativo per l'affidamento del servizio di cassa</i> | <i>Realizzazione di una rete per il rinnovo del Gestore responsabile del Servizio di Cassa</i> | Soggetti -Istituto d'Istruzione Superiore "F.Severi"(capofila) -I.C. Falcomatà Archi |
| Convenzione per i servizi di coordinamento delle attività preliminari e successive allo svolgimento delle prove e di somministrazione delle prove internazionali computerizzate IEA ICCS 2022 MS (Main Study) | <i>Il nostro Istituto si impegna formalmente a partecipare all'indagine IEA ICCS 2022 MS realizzando tutte le azioni organizzative necessarie per la migliore attuazione del medesimo nelle classi terze della scuola secondaria di I grado</i> | <i>Garantire, nel rispetto delle norme di legge, il servizio di somministrazione delle prove internazionali IEA ICCS 2022 MS, secondo le modalità indicate dall'INVALSI</i> | Soggetti: 1.Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione – INVALSI 2.Istituto Comprensivo Falcomatà Archi di Reggio Calabria |
| ACCORDO "Rete di scopo per la condivisione della sperimentazione del Percorso di potenziamento-orientamento "Economico CON CURVATURA di Simulazione d'Impresa e | <i>Realizzazione di un corso sperimentale di scuola secondaria di I grado partendo dall'a.s. 2022-2023 denominato : Economico con curvatura di Simulazione d'impresa e Marketing Digitale.</i> | <i>La finalità del percorso è di fornire allo studente strumenti idonei per valutare le proprie attitudini, al fine di condurlo verso la scelta di un percorso di studi successivo consapevole, e seminare negli stessi l'idea di impresa.</i> | Soggetti: l'I.C Telesio -Montalbetti (capofila) .Istituto Comprensivo Falcomatà Archi |

| | | | |
|---|--|--|--|
| Marketing Digitale” Delibera consiglio d’istituto del 15-12-2021 | | | |
| Protocollo d’intesa per la dispersione scolastica – (delibera del C.I del 6 aprile 2022) | <i>collaborare, secondo le proprie competenze distintive, nell’ambito della progettazione, realizzazione e promozione di percorsi e progetti educativi e formativi destinati agli studenti delle scuole del primo ciclo d’istruzione operanti in contesti in cui il tasso di dispersione è elevato</i> | <i>-attivare percorsi di implementazione e diffusione di azioni di contrasto al disagio attraverso progetti didattico/educativi focalizzati sul contrasto alla dispersione scolastica.</i> | Soggetti IC Falcomata’ Archi Fondazione Scopelliti /IC Radice Alighieri-Catona/ IC Telesio |

Capitolo 9 – Documenti allegati al POF 2020-2021

Documenti di supporto che legittimano e specificano le scelte del Piano Triennale dell’offerta formativa pubblicati sul sito istituzionale e agli Atti della Scuola:

1. ATTO DI INDIRIZZO DIDATTICO – ORGANIZZATIVO – GESTIONALE delibera del Collegio docenti n. 6 del 2 /09/2021
2. ALLEGATO al D.V.R. – Valutazione Rischi COVID (Art. 18, 28, 29 del D. Lgs. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. 106/09)
3. Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS- Cov 2 prot. n. n 5916 VI.9 del 27/08/2021 e gli allegati Piani gestionali e organizzativi del funzionamento scolastico in emergenza SARS-CoV-2
4. Emergenza COVID a.s 2021/2022 (Nota MIUR 1107 del 22/07/2021 - Verbale del Comitato Tecnico Scientifico n. 34 del 12 luglio 2021
5. PIANI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI DEL FUNZIONAMENTO SCOLASTICO IN EMERGENZA SARS-COV-2 A.S. 2021-2022
6. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S.2021-2022
7. PIANO DI MIGLIORAMENTO -AGGIORNATO 2021-2022
8. RAV –RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (ULTIMO AGGIORNAMENTO 2021-2022)
9. CURRICOLO VERTICALE 2021-2022
10. PIANO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE DEL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO -A.S. 2021-2022
11. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE D’ISTITUTO (ULTIMO AGGIORNAMENTO 2020/2021)

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado